



**Regione, con 500 veicoli elettrici
gli enti pubblici diventano green**

PACE / ALLE PAGG. 12 E 13



**Porto, prorogato il commissario
Consalvo, altro giorno di attesa**

TALLANDINI / APAG. 11



I NODI DELL'ESECUTIVO

DEFICIT AL 3% GIÀ QUEST'ANNO

**Stime riviste,
il governo
cerca margini
per la manovra**

Deficit al 3% già quest'anno. Pil allo 0, 5% nel 2025 e allo 0, 7% nel 2026, con un potenziale effetto espansivo di un decimale derivante dalla manovra. Il governo aggiorna le stime macro e fissa la rotta e i margini per le prossime misure economiche. A partire dalla legge di bilancio, la quarta dell'esecutivo Meloni, che prenderà le mosse da alcune priorità: fisco, famiglie e lavoro, con l'incognita però ancora tutta da verificare delle spese per la difesa.

Il nuovo quadro programmatico della contabilità statale è fissato nel Dpfp, il Documento programmatico di finanza pubblica che sostituisce la Nade, che aggiorna le previsioni di aprile e traccia le direttrici di quella che sarà la prossima manovra. **PIOVAN** / APAG. 10

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

**USCIRE O NO
DALLA LISTA
DEI CATTIVI**

Facciamo quattro calcoli. L'Italia si è impegnata con i partner di Bruxelles a portare il disavanzo al 3,3 per cento del Pil nel 2025, per poi arrivare al 3 per cento dodici mesi più tardi, in modo da liberarsi dalla mai piacevole procedura di deficit eccessivo e tornare nella compagnia bella degli euro-virtuosi della spesa corrente. Grazie alla prudente gestione dei conti nazionali, nonché ai non prevedibili maggiori flussi in entrata nelle casse dell'Erario, il Tesoro ritiene che il calendario possa essere anticipato, e che ci siano margini per arrivare già quest'anno al 3 per cento. / APAG. 10

FLOTILLA, IL GARANTE DICE NO ALLO SCIOPERO GENERALE. LA CGIL: PER NOI NON CAMBIA. OGGI NUOVA MANIFESTAZIONE

Pro Gaza, folla e tensioni

Oltre 2 mila persone sfilano a Trieste in un corteo spontaneo. Incidenti e danni alla stazione

Un corteo spontaneo è partito ieri sera da piazza della Borsa a Trieste, dove era stato organizzato un presidio pro Palestina dopo il blocco della Global Sumud Flotilla diretta a Gaza. Una parte dei manifestanti però si è diretta alla stazione dei treni, con un crescendo di tensioni con gli agenti, dove sono state danneggiate alcune porte vetrate. Oggi è previsto lo sciopero generale, vietato però dal garante. La Cgil: per noi non cambia. Nuovo corteo stamani anche a Trieste. **SARTI BALICO** / APAG. 2, 3, 4 E 5



Il corteo pro Gaza ieri a Trieste

L'ANALISI

VALENTINE LOMELLINI

**IL MESSAGGIO
DELLA PIAZZA
ALLA POLITICA**

Roma, Milano, Firenze, Napoli. Re, ovviamente, il Nord Est. Quasi tutte le principali città sono attraversate da manifestazioni. / APAG. 3

UCCISO L'AGGRESSORE

**Manchester,
terrore
alla sinagoga
Due vittime**

Sangue sullo Yom Kippur. Due persone sono state uccise alla sinagoga di Manchester. L'aggressore aveva una cintura esplosiva. / APAG. 6

QUOTA 4.545 TESSERE, SUPERATI I NUMERI DELL'ANNATA 2018-19. PRESENTATE LE NUOVE MAGLIE, DOMANI SI PARTE



Pallacanestro Trieste fa il record di abbonati

Nella foto, le nuove maglie del basket triestino che fa il record di abbonati arrivando a quota 4.545 tessere **GATTO** / APAG. 42

CRONACA

**Le star su OnlyFans
che intascavano tanto
ma evadevano il Fisco**

Guadagnavano tanto pubblicando foto e video, anche erotici, su OnlyFans. Ma di quei 244mila euro non avevano dichiarato niente al fisco. **PATTARO** / APAG. 29

**Prete condannato
verso il pignoramento
dello stipendio**

/ APAG. 31

**Maltrattamenti in casa
«Aggressività causata
dal tumore al cervello»**

/ APAG. 30

L'8 OTTOBRE

**A Gorizia il festival
del cambiamento**

FABRIZIO BRANCOLI

Il cambiamento è una corrente sotterranea, spesso non lo vediamo. Sta nei dettagli: un nuovo linguaggio, un diverso sguardo, gesti che si fanno prassi. Di colpo scopriamo che nulla è più come prima. La società evolve (o involge, o collassa) come un essere vivente. / PAGINE 17-19

**CASA
MOD
ERNA**

con
**SAPERI
&
SAPORI**
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAVER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE**

dalle 10 alle 20

Soluzioni per vivere meglio.



INCONTRI LETTERARI

**Calabresi racconta
la fatica dell'alba**

MASSIMILIANO CANNATA

“Alzarsi all'alba” (ed. Mondadori), l'ultimo lavoro di Mario Calabresi, giornalista e scrittore, ruota attorno a un tema difficile da affrontare. Quattordici storie di vita vengono offerte al lettore per assaporare il significato autentico di un termine come la fatica, che avevamo rimosso dal vocabolario. / PAGINA 38

Le crisi internazionali

Meloni attacca la Flotilla

Le minacce di Salvini

«Chi sciopera pagherà»

Scontro politico sulla mobilitazione di oggi, che per il Garante è «illegittima» Landini difende la scelta della Cgil: «Un sindacato non può stare a guardare»

Paolo Cappelleri / ROMA

Si ferma per dire «due cose», prima di concludere i lavori dei vertici europei a Copenaghen. E in due minuti Giorgia Meloni rifila diversi affondi, alla Flotilla, alle opposizioni, ma soprattutto ai sindacati. «Mi sarei aspettata che almeno su una questione che reputavano così importante» come Gaza «non avessero indetto uno sciopero generale di venerdì. Il weekend lungo e la rivoluzione non stanno insieme», la sua stiletta a cui Schlein replica: «Molli la clava e faccia la presidente del Consiglio».

LE REAZIONI

Quella della premier è «un'offesa» per Maurizio Landini, che chiede «rispetto» per la sua Cgil e conferma la mobilitazione nonostante il Garante la definisca illegittima e il Mit

Schlein in Parlamento

«La premier molli la clava e inizi a fare il suo lavoro»

guidato da Salvini avverta che chi parteciperà «ne pagherà personalmente le conseguenze, come previsto dalla legge». E la sintesi dell'ennesima giornata politica ad alta tensione, iniziata nella notte con l'abbordaggio di Flotilla e conclusa in Consiglio dei ministri. Dove Matteo Salvini propone «una revisione della normativa vigente sugli scioperi e in particolare delle sanzioni previste per chi incrocia le

Lo sciopero generale

Venerdì 3 ottobre

Riguarda tutti i settori pubblici e privati

GARANTITE LE PRESTAZIONI MINIME ESSENZIALI

termina alle ore 21 di domani

TRASPORTI (tranne i voli)

dalle ore 21 di ieri

FASCE ORARIE GARANTITE

Treni a lunga percorrenza e trasporti regionali:

dalle 6 alle 9 dalle 18 alle 21

AUTOSTRADE

dalle ore 22 di ieri

SANITÀ

da inizio primo turno a fine dell'ultimo turno di oggi

VIGILI DEL FUOCO

dalle 9 alle 13

METRO E AUTOBUS

Ogni città prevede fasce di garanzia specifiche, generalmente nelle ore di punta mattutine e serali

SCUOLA

Intera giornata

La Cgil precisa che "secondo l'accordo del 2 ottobre 2020, art. 2 comma 5, i dirigenti scolastici possono adottare misure organizzative per garantire il servizio, salvo che l'adesione non sia sufficiente

braccia senza rispettare le regole». Per il garante questo sciopero generale senza preavviso è ingiustificato perché non rientra nei casi di «difesa dell'ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori». Ma per Landini si riscontra la prima fattispecie: «Non si stanno rispettando le nostre norme costituzionali e non sono tutelati «nostri connazionali arrestati in acque libere».

LA POLITICA

Nessuna precettazione, comunque. «In questa fase delicata, Salvini non ritiene utili prove di forza per non alimentare un clima già molto avvelenato», hanno spiegato dal Mi-

LA RISOLUZIONE

Evitato lo scontro sul piano Trump

Dal Parlamento prove di dialogo

Sostenere il piano di Trump per la pace a Gaza. Questa essenziale dichiarazione di intenti, approvata senza voti contrari alla Camera e con un solo no al Senato, riporta un barlume di unità tra maggioranza e opposizioni. Però, mentre continuano i feroci scambi di accuse tra destra e sinistra, anche in Aula, quando è il momento di votare, tra gli scranni dei parlamentari l'impegno ad appoggiare quella che appare come l'uni-

ca prospettiva di tregua in Medio Oriente non trova avversari. Governo e maggioranza tendono la mano al centrosinistra: accanto alla risoluzione originaria per il riconoscimento «condizionato» della Palestina, indigeribile alle opposizioni, presentano un documento, brevissimo, solo sul piano di pace, più vicino alle sensibilità delle opposizioni: Azione lo sottoscrive; Pd, M5s e Avs si astengono; Iv e Più Europa danno il loro ok.



La manifestazione per la Palestina davanti al Colosseo ANSA

nistero delle infrastrutture e dei trasporti. Altro fronte della giornata sono le comunicazioni a Camera e Senato del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che giustifica le proteste ma non le violenze. Segue un acceso dibattito sulle risoluzioni, in cui Pd, Avs e M5s si astengono su quella di sostegno al Piano Trump: «Non lo comprendo - l'attacco di Meloni - perché ricordo che è sostenuto dai Paesi europei, dai Paesi arabi, dall'Anp, quindi rimane solo la sinistra italiana che evidentemente ha delle posizioni più radicali». La premier garantisce che il governo farà «tutto il possibile» per far rientrare in Italia «il prima possibile» i connazionali a bordo delle imbarcazioni ferma-

te da Israele. Ma toni e concetti sono ben diversi, ad esempio, da quelli del presidente francese Emmanuel Macron, che ha definito la missione internazionale nel Mediterraneo «una scelta di impegno», chiedendo che i partecipanti «siano protetti». Meloni rimarca che queste azioni non portano «alcun beneficio al popolo della Palestina. In compenso mi pare di capire che porterà molti disagi al popolo italiano». Landini non ci sta, difende la scelta della Cgil, pronta allo sciopero come Uil, Cisl e Cobas, affermando che «sono in discussione i valori della democrazia, il diritto delle persone di vivere in pace. Un sindacato che è fatto di valori non può stare a guardare».

LE PROTESTE

Cortei e atenei occupati in tutto il Paese

Piantedosi: «Pronti a possibili derive»

Massimo Nesticò / ROMA

Un weekend di fuoco nel segno dello slogan «Blocchiamo tutto». Con lo sciopero generale di oggi ed il corteo nazionale per Gaza di Roma domani pomeriggio. Appuntamenti che sono stati preceduti dalle mobilitazioni in tutta Italia, con università occupate, lezioni interrotte e proteste degli studenti - in un liceo romano ci sono state anche tensioni tra ragaz-

zi proPal e membri della comunità ebraica - linee ferroviarie bloccate, scontri nelle stazioni e devastazioni, come quelle nelle Officine grandi riparazioni di Torino, dove domani sono attesi Ursula von der Leyen e Jeff Bezos: in 200 a volto coperto hanno sfondato i cancelli e distrutto porte, sedie e tavoli prima di essere respinti dalle forze di polizia.

La Global Sumud Flotilla intercettata dalle forze armate

israeliane infiamma le piazze e sta mettendo a dura prova il dispositivo messo a punto dal Viminale, che ha imposto una stretta su permessi e licenze delle forze dell'ordine proprio per assicurare in questa settimana calda una presenza massiccia di agenti per le strade. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha un messaggio per i manifestanti: «davvero qualcuno crede che il blocco di una stazione, in Italia, porterà sol-

lievo al popolo palestinese?».

Si sta verificando lo scenario preventivato nel corso della riunione di martedì scorso al Viminale tra il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e i prefetti e questori delle grandi città. «Ma ci siamo organizzati - fa sapere Piantedosi - Abbiamo assistito alle solite scene di queste manifestazioni che talvolta hanno anche delle derive non sempre plausibili, ma io confido nella ragionevole-



La manifestazione per la Palestina nelle strade di Roma ANSA

lezza della maggior parte dei manifestanti». La tensione è alta nelle università. A Roma, un corteo promosso dai collettivi studenteschi ha sfilato dalla

Sapienza al Colosseo. A Milano è stata occupata l'università Statale, a Lecce quella del Salento, a Bologna e Pisa sono stati bloccati i Rettorati.

Le crisi internazionali

Per il rimpatrio immediato serve un'autodichiarazione. Intanto 45 navi salpano dalla Turchia dirette verso la Striscia

Gli equipaggi della missione in carcere Fermati 40 italiani, a rischio processo

Lorenzo Attianese / ROMA

Dagli abbordaggi al carcere, gli equipaggi della Flotilla ora sono clandestini dietro le sbarre e tra loro ci sono anche quaranta italiani. Poche ore dopo aver raggiunto la terra ferma, traghettati dalle forze speciali dello Shayetet, gli oltre cinquecento attivisti delle navi umanitarie sono stati affidati alla polizia israeliana per essere portati nell'istituto penitenziario di Ketziot. Come successo in passato a tutti quelli che avevano tentato di forzare il blocco navale davanti alle coste di Gaza, per essere subito rimpatriati bisognerà ora firmare un'autodichiarazione di responsabilità riguardo all'ingresso illegale in Israele, velocizzando le procedure di espulsione: chi non lo fa sarà processato.

LE IMBARCAZIONI

Ma all'orizzonte si annuncia una nuova resa dei conti in mare. Sventolando bandiere palestinesi, quarantacinque imbarcazioni civili sono partite da Arsuz, in Turchia nel Mediterraneo orientale, per dare sostegno alla 'Sumud' bloccata nelle scorse ore. L'abbordaggio delle forze speciali israeliane e il controllo complessivo di 40 delle 47 imbarcazioni, cominciato nella prima serata del primo ottobre, è durato quasi una ventina di ore e per le operazioni la Marina israeliana ha impiegato più di 16 navi. Gli attivisti sono stati inizialmente portati ad Ashdod, il porto che si trova ad una quarantina di a nord della Striscia: alcuni sono stati fatti salire sulle navi, altri sono arrivati con le proprie imbarcazioni ma scortati dai militari.

IL GIALLO E LA SMENTITA

Almeno quattro sono rimaste bloccate in mare a causa di problemi tecnici, mentre altre tre erano ancora in navigazione. Una di queste è la Miken: per i media turchi, e per il 'Flo-



Alcuni volti degli italiani a bordo della Global Sumud Flotilla fermati da Israele ANSA

IL VERTICE

L'appello Ue: «Rispettare il diritto» Ma Gaza divide le capitali europee

«Rispettiamo la Flotilla e seguiamo la vicenda, il diritto internazionale non va violato». Dopo una notte di silenzio e il frettoloso «no comment» di Antonio Costa in conferenza stampa al vertice di Copenaghen, l'Ue costruisce la sua posizione su un caso scomodo un po' per tutti. In Danimarca, dove sono riuniti quasi 50 leader europei, dell'abbordaggio della Flotilla si parla solo nei punti stampa a margine.

Tra i tavoli della riunione della Comunità Politica europea non ce n'è traccia. Di guerra si parla eccome, ma con gli occhi fissi sul fianco Est. Eppure, non solo in Italia, le piazze ribollono. A Bruxelles, Berlino, Atene, Barcellona, Parigi, persino Varsavia, migliaia di manifestanti scendono in piazza per denunciare l'arresto degli attivisti. Eppure, ancora una volta, le vicende mediorientali dividono i governi d'Europa.

tilla Tracker', il sito che ha monitorato tutto il viaggio delle barche, sarebbe entrata nelle acque di Gaza dopo aver perso il contatto con gli organizzatori. Un'informazione smentita dall'Idf. Anzi, in mattinata il ministero degli esteri di Israele ha sentenziato su X: «La provocazione di Hamas-Flotilla Sumud è finita. Nessuno degli yacht della Flotilla è riuscito nel suo tentativo di entrare in una zona di combattimento attiva o di violare il legittimo blocco navale. Tutti i passeggeri sono sani e salvi. Stanno viaggiando verso Israele, da dove saranno espulsi in Europa». Dal porto di Ashdod, gli oltre quattrocento attivisti sono stati poi consegnati alla polizia per es-

sere trasferiti al grande istituto detentivo di Ketziot, nel Negev, secondo quanto già previsto dal piano messo a punto dalle autorità israeliane. «Tutti gli attivisti, compresi i parlamentari e i giornalisti, vengono portati in carcere in attesa delle procedure affinché avvenga il rimpatrio - hanno fatto sapere i legali della Flotilla Italia - A tutte le persone fermate verrà poi chiesto se intendono firmare un documento in cui si dichiarano responsabili dell'ingresso illegale in Israele e di accettare l'espulsione: in questo caso lascerebbero il Paese molto presto». Chi rifiuterà l'espulsione sarà processato da un tribunale speciale di funzionari degli Interni per ingresso illegale.

ferenza rispetto a questo tema. Io non credo. Mi pare invece che questa causa abbia mobilitato animi che si erano sopiti. La Flottilla simboleggia l'idealismo, l'ideale romantico - in senso letterario - di chi è disposto a rischiare la propria vita per attirare l'attenzione su un problema vitale e comune.

L'ampia partecipazione alle manifestazioni in piazza spiega, insomma, la necessità dell'altruismo di cui è intrisa l'alta politica, oltre alla condanna - senza se e senza ma - alla politica della convenienza, in cui si dà in cambio di qualcosa.

E un segnale importante. Ora, però, bisogna che le forze politiche del nostro Paese sappiano coglierlo. —

L'ANNUNCIO

Sciopero della fame Scatta la protesta degli attivisti greci

Undici membri della delegazione greca composta da 27 persone che partecipano alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla hanno annunciato che inizieranno uno sciopero della fame per protestare contro quella che definiscono la loro "detenzione illegale" da parte delle autorità israeliane, dopo che le loro imbarcazioni sono state intercettate a largo di Gaza.

Roma, Milano, Firenze, Napoli. E, ovviamente, il Nord Est. Quasi tutte le principali città italiane sono attraversate da manifestazioni di fermento per la Global Sumud Flotilla, l'iniziativa umanitaria internazionale diretta a Gaza per portare aiuti, rompendo il blocco navale israeliano. Un'impresa senza precedenti che coinvolge 500 cittadini di oltre 40 diversi Paesi. Tra martedì 30 settembre e mercoledì primo ottobre la Flotilla è entrata nella «zona rossa»: la marina militare israeliana ha cominciato a prendere il controllo delle imbarcazioni poco dopo le 20 italiane. Da allora, le notizie si sono rincorse ed hanno attivato le reti di solidarietà

presenti in Italia. In poche ore, nella giornata di mercoledì, circa 300 manifestanti della Rete Pro Pal e studenti del Collettivo autorganizzato universitario hanno occupato la stazione centrale di Napoli; poi è stato il turno della storia storica dell'Università L'Orientale e il Dipartimento di Lettere dell'Università Federico II. A Roma, i ragazzi hanno marciato verso il Colosseo, insieme anche a quelli che una volta si chiamano gli «studenti medi», quelli

delle scuole secondarie superiori. Il Nord Est non è da meno con manifestazioni partecipate e diffuse.

Sono manifestazioni anti-meloniane, come la stessa premier ha sostenuto, rispetto alle mobilitazioni dei giorni passati? Aiuteranno le ragioni del negoziato o creeranno solo scompiglio? Sono domande importanti, ma credo che la più importante sia un'altra: cosa ci dicono queste manifestazioni semi-spondanee che sono scoppiate in

concomitanza dell'avventurarsi della Flottilla nelle acque internazionali a qualche decina di miglia da Gaza?

Le manifestazioni degli ultimi giorni hanno in comune la partecipazione di italiani che si sono già attivati per la causa palestinese nell'arco degli ultimi mesi. Ma hanno qualcosa di diverso: un afflato universalistico che trasforma la manifestazione contro un evento (il genocidio dei gazawi) a una manifestazione in favore di qualcosa.

Che cosa, allora? Cosa rappresenta, in fondo, l'impresa della Flottilla? Il tentativo di far sentire la propria voce, di mostrare che si può «disobbedire» - incautamente, se si vuole, ma civilmente e pacificamente, senz'altro - a un sistema di complicità (nella peggiore delle ipotesi) o di condanna distaccata (nella migliore) che comunque non impedisce al governo di Netanyahu di annientare un popolo.

Si legge spesso che c'è indif-

IL COMMENTO

IL MESSAGGIO DELLA PIAZZA ALLA POLITICA

VALENTINE LOMELLINI

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio

Trieste in piazza

Corteo per la Flotilla

Oltre duemila i partecipanti. Disordini e danni causati da un gruppo

Gianpaolo Sarti

Tra i tanti fotogrammi di un corteo inizialmente del tutto pacifico resterà l'immagine delle famiglie con bambini e passeggini al seguito. Simbolo di una manifestazione certamente pacata ma che - in testa - a un certo punto è sfuggita di mano ed è passata sotto il controllo dei violenti.

Lo documentano i vetri rotti della stazione ferroviaria di Trieste: quelli degli ingressi

del lato di viale Miramare che in serata un nutrito gruppo di esagitati, quando il serpente ormai aveva raggiunto numeri importanti (c'erano oltre duemila persone), ha sfondato a calci per creare una breccia e cercare di raggiungere i binari. Volevano l'assalto della stazione: era chiaro. E chissà come sarebbe finita. Tentativo non riuscito perché i poliziotti, dopo uno scontro corpo a corpo, nonostante il numero esiguo (erano solo in undici in te-

nuta anti sommosa) hanno respinto i facinorosi con i lacrimogeni. Un agente è rimasto ferito tagliandosi la mano mentre quegli stessi facinorosi distruggevano le vetrine.

Ma tutto è cominciato in modo decisamente calmo. Sono da poco passate le sei del pomeriggio quando piazza della Borsa comincia a riempirsi. «Palestina libera!», si sente al megafono. Ma il sentore della Digos è che la cosa non sarebbe finita lì. E infatti, dopo tre quarti d'o-

ra di sole grida ritmate dai tamburi, i partecipanti decidono di incamminarsi lungo Corso Italia dando vita a una seconda fase. Ma senza preavviso alla Questura, dunque illegale.

Ci sono centinaia di triestini che procedono ripetendo gli slogan gridati da chi sta in testa. In mezzo e in coda c'è gente di ogni età, moltissimi studenti. Coppie con figli e cagnolini al guinzaglio. Anziani, persone in carrozzina.

Davanti invece ci sono vari

volti noti dei gruppi di antagonisti, visti in numerose proteste No Green pass, affiancati da decine e decine di giovani stranieri di numerose nazionalità. Sono giovanissimi, probabilmente minorenni o poco più che maggiorenni, riconoscibili per atteggiamenti e look nella sub cultura dei marziani. Sono proprio loro, dopo un po', a guidare il corteo. Hanno lo striscione in mano. Prendono la scena, assieme agli antagonisti. Alcuni hanno il vol-

to nascosto da sciarpa e keifiah. «Siamo tutti anti sionisti», gridano. E ancora: «Palestina libera, resistenza vincerà». «Trieste lo sa da che parte stare, Palestina libera dal fiume fino al mare». Insieme alle bandiere palestinesi si scorgono quelle della pace e di partiti come il M5s - che poi si dissocerà nettamente dalle violenze, condannate anche dal Pd, dalla Lega e da Fdi - e di Alleanza Verdi Sinistra. Il corteo si ingrossa mano a mano che procede verso piazza Goldoni. Dai primi quattrocento del presidio di piazza della Borsa, nel giro di un'ora si arriva a mille. E poi ben oltre. La situazione inizia ad assumere contorni diversi. I manifestanti camminano molto rapidamente, rendendo di fatto impossibile la gestione del traffico, letteralmente in tilt in tutto il centro. Tanto che in largo Barriera i manifestanti camminano tra le auto. In piazza Garibaldi il corteo vira improvvisamente riprendendo la strada verso via Carducci e piazza Oberdan con l'obiettivo della stazione ferroviaria. Alle 19.45, quando il cordone raggiunge rapido la zona di via Ghega, i toni cambiano. «Melo-

LE MOBILITAZIONI

A Gorizia presidio e flash-mob E 80 prof prendono posizione

Alex Pessotto

Gorizia si mobilita in favore della Palestina. Ottanta docenti del suo polo liceale hanno sottoscritto una mozione riguardo alla tragedia di Gaza impegnandosi «a mettere in atto iniziative didattiche e momenti di informazione e sensibilizzazione su ogni minaccia alla pace in essere sia in Medio Oriente che nel mondo intero». Nello stesso testo si legge

che «nessuna ragione politica o militare può giustificare l'annientamento sistematico di Gaza e l'occupazione di porzioni di Stati non in guerra con Israele come la Siria ed il Libano». I docenti ricordano poi che «l'esercito israeliano a Gaza ha prodotto ad oggi la morte di oltre 65 mila civili palestinesi di cui almeno 20 mila bambini, e la distruzione di gran parte degli edifici». Alla stessa maniera, evidenziano che «la Com-

missione Onu per i Territori Occupati della Palestina definisce ufficialmente l'azione di Israele come "genocidio", come descritto dalla Convenzione di Ginevra del 1948».

Sempre a Gorizia, ieri, lo spazio antistante alla Prefettura dalle 18 ha ospitato un presidio organizzato dal Global movement to Gaza che ha in Sergio Pratali Maffei il referente e portavoce regionale.

«L'assalto alla Flotilla e la de-



Il presidio pro-Flotilla a Gorizia. FOTO TIBALDI

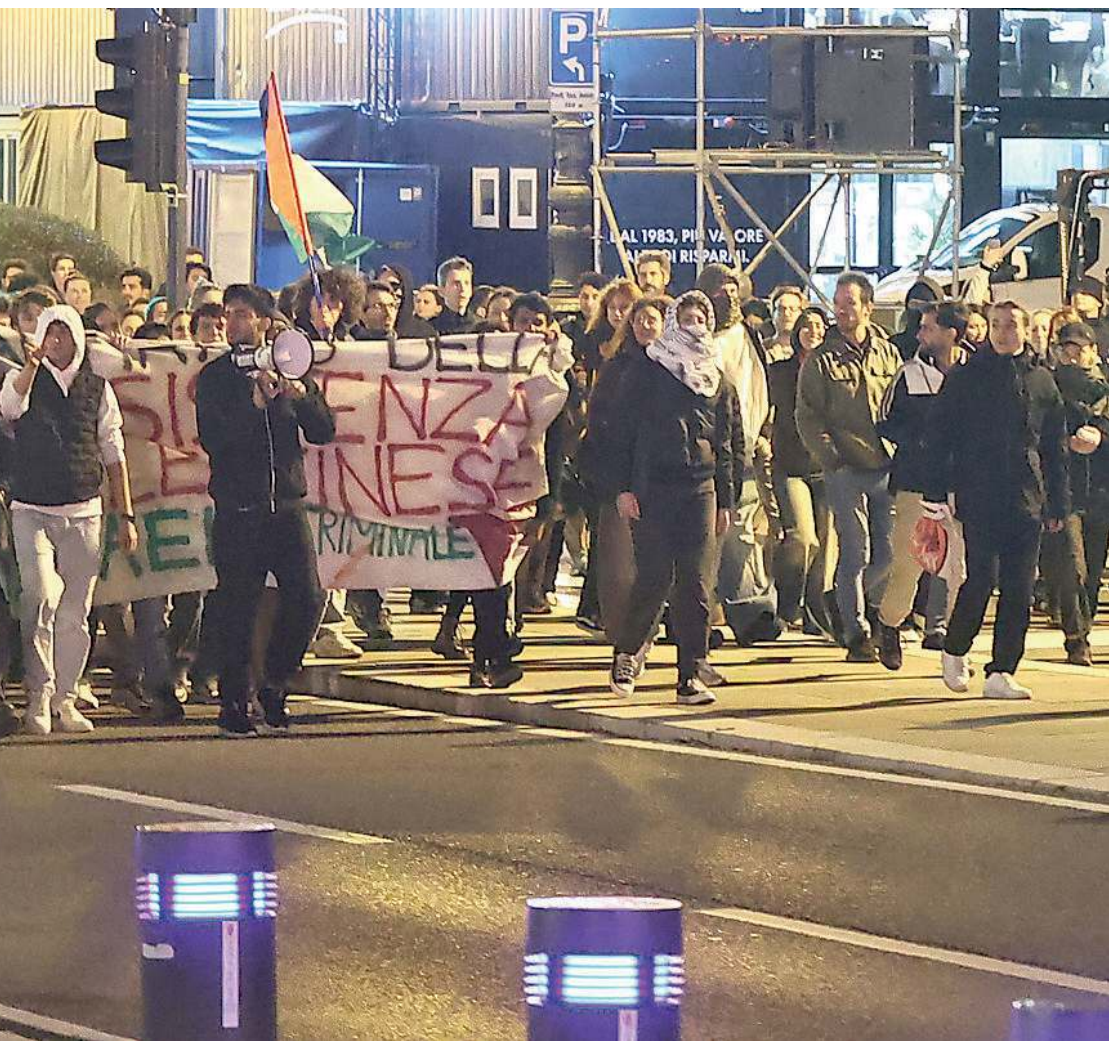
portazione degli equipaggi rappresentano la fine del diritto internazionale, la fine dei diritti costituzionali e la fine della democrazia nel nostro Paese», ha dichiarato Pratali Maf-

fei agli oltre cento presenti, mentre sventolava qualche bandiera della Palestina. Quindi, è partito un corteo per dirigersi nei pressi dell'ospedale di via Fatebenefratelli dov'era

previsto un flash-mob che rientrava nell'iniziativa «Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza», promosso dal personale sanitario delle reti #Digiu-noGaza e Sanitari per Gaza. In serata un troncone si è staccato e si è diretto alla stazione, come successo a Trieste, dove era schierato un presidio dei carabinieri.

«Disera - ha spiegato il comitato promotore - abbiamo acceso insieme, in tutta Italia, torce, lampade, lumini, candele per illuminare simbolicamente la notte di Gaza e ricordare gli oltre 60 mila palestinesi uccisi in questi ultimi due anni dall'esercito israeliano, tra cui 1.677 sanitari i cui nomi sono stati ricordati durante il flash mob, in una lettura a staffetta tra le regioni». —

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio



IL CORTEO IN CENTRO CITTÀ
QUI SOPRA, A SINISTRA, LA VETRATA
DISTRUTTA ALLA STAZIONE. FOTO LASORTE

Sfondato a calci da alcuni facinorosi un ingresso laterale della stazione centrale

La deviazione sulle Rive fino a piazza Venezia. Persone a volto coperto

ni a testa in giù», urla qualcuno dal megafono. In mezzo, tra insulti e sberleffi, finiscono i giornalisti (alcuni presi di mira personalmente) e forze dell'ordine. Alle 19.50, quando nel frattempo arriva voce di altri flash mob organizzati in serata davanti all'ospedale di Cattinara e anche davanti all'ospedale di Gorizia, il corteo è ormai a un passo dalla stazione. E si capisce subito che gli undici poliziotti in tenuta anti sommossa non ce l'avrebbero fatta a fer-

mare eventuali assalti. Un funzionario ordina di far chiudere tutti gli ingressi. Arriva la Polfer a dar man forte. Ma i varchi sono molti. Chi è in testa inizia a scuotere violentemente i maniglioni delle vetrate sul lato di viale Miramare con gli altri dietro che li aizzano. E sfondano un vetro, attaccando fisicamente i poliziotti. Gli agenti reagiscono con i lacrimogeni. Il giovane dirigente della Polizia di Stato Michele Amatulli, nonostante la tensione, riesce a gestire evitando che la situazione degeneri e fa circondare l'intera stazione.

I manifestanti allora ripiegano sulle Rive. Arrivano veloci in piazza Venezia e invadono le vie limitrofe innescando rapidi inseguimenti con la Polizia. I più violenti prendono a calci le auto posteggiate e circondano gli automobilisti. Sarà l'ultimo colpo di coda di un corteo iniziato pacifico ma poi degenerato con le logiche del branco. Le famiglie con bimbi e passeggino a un certo punto avevano capito l'aria che tirava e, dopo il tentativo d'irruzione in stazione da parte dei violenti, se ne erano andate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORY

Elisa in lacrime si appella alla premier



La cantante Elisa, monfalconese, ha postato una story su Facebook in cui, in lacrime si appella a Meloni: «Adesso che hanno bloccato la Global Sumud Flotilla, portate voi gli aiuti in poche ore, portate voi gli aiuti, perché stanno morendo». Elisa aveva già preso posizione sul tema partecipando al presidio al varco 4 del Molo VII del Porto organizzato dall'Usb in occasione dello sciopero del 22 settembre.

È il giorno dell'astensione a livello nazionale proclamata da Cgil e Usb. Attese ripercussioni anche sull'attività scolastica e sulla sanità.

Oggi sciopero generale Nuove manifestazioni in tutta la regione Treni e bus a rischio

Marco Ballico

Treni e bus cancellati o in ritardo, lezioni che saltano a scuola, visite non urgenti e interventi programmati in sanità a rischio slittamento. Sarà un venerdì difficile anche in Friuli Venezia Giulia per i disagi effetto dello sciopero generale nazionale di tutti i settori pubblici e privati proclamato da Cgil e Usb. «Per Gaza e per la Flotilla», ribadisce Michele Piga. «L'aggressione contro navi civili che trasportavano cittadine e cittadini rappresenta un fatto di gravità estrema – sottolinea il segretario della Cgil Fvg –. Non è soltanto un crimine contro persone inermi, ma è grave che il governo italiano abbia abbandonato lavoratrici e lavoratori italiani in acque libere internazionali, violando i nostri principi costituzionali».

In regione lo sciopero sarà accompagnato da varie iniziative di mobilitazione, che già ieri sera hanno visto protagonisti i sanitari, con i flash-mob pro Palestina in programma in oltre 100 ospedali italiani, tra cui Cattinara a Trieste, ma anche Gorizia, Monfalcone, Udine, Pordenone e San Vito al Tagliamento. Il clou oggi con il corteo nel capoluogo regionale, in partenza alle 9 dal Giardino pubblico di via Giulia, per arrivare fino a Piazza Oberdan, con la partecipazione, a fianco della Cgil, dell'Unione degli Universitari e della Rete degli Studenti medi. Sempre a Trieste, l'Usb alle 9.30 invita a ritrovarsi al Varco 4 del porto.



IL FLASH MOB
PRO PALESTINA IERI A TRIESTE DAVANTI
ALL'OSPEDALE DI CATTINARA. (F. BRUNI)

A Trieste ritrovo alle 9 in via Giulia: da lì ci si muoverà verso piazza Oberdan

Manifestazioni e presidii pure a Pordenone, dalle 9.30 in piazza XX Settembre, a Monfalcone dalle 10 alle 12 in piazza Repubblica e a Udine in via Pracchiuso, con un presidio indetto sotto la Prefettura a partire dalle 11.

Lo sciopero è iniziato ieri alle 21 per il personale delle attività ferroviarie e alle 22 per quello delle autostrade. Nello specifico del trasporto pubblico locale, saranno in ogni caso rispettate le fasce di garanzia, con orari diversi nelle province. A Trieste le corse verranno tutelate tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16, a Gorizia e a Udine tra le 6 e le 9 e tra le

12 e le 15, a Pordenone tra le 6 e le 9 e tra le 12.30 e le 15.30 per il trasporto urbano e tra le 6 e le 8.30 e tra le 12.30 e le 16 per l'extraurbano. E ancora, per i Vigili del fuoco le braccia incrociate sono in programma dalle 9 alle 13 per i turnisti, mentre per il personale giornaliero e amministrativo lo stop al lavoro durerà tutta la giornata. In sanità lo sciopero è invece articolato da inizio primo turno a fine dell'ultimo turno di oggi.

«Siamo fermamente convinti dei motivi della protesta – commenta la segretaria regionale della Fp Cgil Orietta Olivo –, ma saranno naturalmente garantiti i servizi essenziali». La gestione di una giornata di sciopero nelle scuole è a elevato indice di difficoltà – aggiunge Massimo Gargiulo, segretario della Flc Cgil Fvg – ed è inevitabile che si crei disagio alle famiglie, malgrado questo non sia l'obiettivo, ma una conseguenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BORSA DI STUDIO GARANTITA DALL'ATENEO

Atterrato a Milano da Gaza Ameer studierà all'UniTs

Giulia Basso

Il viso scavato, la magrezza inquietante, gli occhi stanchi ma accesi. Nella foto scattata al suo arrivo in Italia, all'aeroporto di Milano, Ameer Alzerei tiene in mano un cartello, circondato da chi lo ha accolto dopo il viaggio più difficile della sua vita. È l'immagine di un ragazzo segnato da mesi di inferno a Gaza, eppure salvo, libero di ricominciare a studiare per co-

struirsi un futuro che prima sembrava impossibile.

Ameer è il primo studente palestinese arrivato in Italia grazie al programma Iupals (Italian Universities for Palestinian Students), un corridoio umanitario per giovani che hanno visto le loro università ridotte in macerie. La borsa di studio finanziata dall'ateneo giuliano gli permetterà di completare gli studi con un percorso triennale in Data Science e

Ia. «L'Università di Trieste vuole dimostrare il proprio sostegno agli studenti palestinesi che in questi mesi stanno affrontando difficoltà estreme», ha dichiarato la professoressa Roberta Altin, che lo ha accolto all'aeroporto. «A Gaza non c'è più niente, nessuna traccia di scuole e università».

Il programma Iupals, promosso dalla Crui in collaborazione con i ministeri degli Esteri e dell'Università, ha stanziato



Da sinistra la professoressa Roberta Altin e Ameer

97 borse di studio distribuite tra 35 atenei italiani. Ma la difficoltà è riuscire a far uscire questi ragazzi dalla Striscia. «Eravamo col fiato sospeso», ammette la rettrice Donata

Vianelli. «Ma ce l'abbiamo fatta, e Ameer ha tanta voglia di studiare». Grazie alla collaborazione con la Regione, l'università ha garantito ad Ameer alloggio e supporto.

Ma c'è anche chi non ce l'ha fatta. Una dottoranda con tre bambini, che avrebbe dovuto iniziare il dottorato a Trieste, non è ancora riuscita a uscire da Gaza. «Li fanno uscire con il contagocce», spiega la professoressa Altin. «Questo è il primo corridoio che si riesce ad aprire ed è stato molto complicato». L'ateneo triestino non si ferma qui. «Stiamo cercando di ampliare le borse di studio: le domande al bando erano molte di più rispetto ai posti disponibili», spiega Vianelli.

Ad attendere Ameer c'è una studentessa palestinese pronta ad aiutarlo nell'integrazione. «Cerchiamo di fare azioni concrete», sottolinea la rettrice. «Sono gocce nell'oceano, ma vedere la fotografia di questo ragazzo è emozionante». —

Le crisi internazionali

Attacco vicino alla sinagoga di Manchester

Due vittime

Il mondo ebraico sotto choc nel giorno dello Yom Kippur
L'assalitore è stato ucciso dalla polizia. Quattro feriti gravi

Alessandro Logroscino / LONDRA

Sangue nel Regno Unito sullo Yom Kippur, la festa più sacra del calendario ebraico. Un attacco certificato dalla polizia britannica come «terroristico» ha seminato paura e morte in una sinagoga di Manchester, affollata di fedeli chiamati alla prima preghiera del mattino nella tradizionale giornata del silenzio e della purificazione. Lasciando sul terreno due morti e quattro feriti e riaccendendo l'allarme sull'incubo delle violenze antisemite, tanto da costringere il primo ministro Keir Starmer a lasciare in anticipo il vertice di Copenaghen per precipitarsi in patria ad affrontare di petto «l'emergenza».

L'AGGRESSORE

L'aggressore, un uomo calvo e barbuto, in tenuta da addestramento con indosso una sorta di gilet antiproiettile e una cintura «apparentemente esplosiva», è piombato davanti alla sinagoga lanciandosi dapprima sulla gente alla guida di un'auto. Quindi è sceso, coltello alla mano, attaccando vari fedeli e almeno un guardiano, nel tentativo di farsi largo verso l'ingresso del tempio. Solo il «coraggio» di chi era all'interno gli ha impedito di riuscire nell'intento, ha affermato sir Stephen Watson, comandante della Greater Manchester Police. Dando il tempo a una prima pattuglia armata di suoi agenti d'arrivare sul posto, «nel giro di 7 minuti» d'orolo-

gio, e neutralizzarlo. L'uomo è stato abbattuto dal fuoco dei poliziotti dopo aver ignorato l'alt, come mostra un video shock nel quale si sente uno degli agenti gridare ai passanti: «Ha una bomba, allontanatevi!». Momenti «di shock e terrore», in un'area residenziale solitamente quieta, hanno raccontato ai media i testimoni oculari. Terrore culminato in un bilancio di due morti, entrambi membri della comunità ebraica locale, e 4 feriti gravi, ricoverati in ospedale.

Attorno alla Heaton Park Hebrew Congregation Synagogue nel sobborgo di Crumpsall, sono arrivate decine fra pattuglie e ambulanze, mentre anche alcuni elicotteri volteg-

Starmer promette
«Faremo di tutto per mantenere la comunità ebraica al sicuro»

giavano nel cielo.

LE INDAGINI

Le indagini sono state affidate, accanto alla polizia locale, all'antiterrorismo nazionale di Scotland Yard: il cui numero 2, Laurence Taylor ha reso noto nel pomeriggio l'arresto di due persone, sospetti complici dell'aggressore ucciso (la cui identità resta coperta dal riserbo). La conferma di un'indagine «spedita», ma che potrebbe andare stavolta oltre lo scenario ricorrente del cane sciolto

radicale isolato. Sebbene gli investigatori - dopo aver fatto eseguire agli artificieri esplosivi controllate del veicolo e della cintura dell'assalitore - abbiano dato il cessato allarme rispetto a rischi imminenti ulteriori per la collettività. Il timore che potesse trattarsi di un attacco coordinato con altri potenziali blitz contro più di una sinagoga del Regno ha del resto fatto capolino al momento dell'allerta iniziale, riferisce la Bbc.

Mentre Starmer, ancor prima di rientrare da Copenaghen per presiedere a Downing Street una riunione d'urgenza del comitato per le emergenze Cobra, aveva già ordinato lo schieramento di rinforzi di polizia dinanzi a tutti i siti ebraici di spicco del Paese: già abitualmente presidiati - dalla pubblica sicurezza come da guardie private - sullo sfondo delle denunce delle organizzazioni comunitarie sul moltiplicarsi di minacce e atti antisemiti. Ancor di più nel clima di proteste e tensioni che dilagano - dentro e fuori le comunità di radici musulmane - contro l'escalation d'Israele nella Striscia di Gaza. Starmer, la cui consorte, Victoria, ha origini ebraiche, si è mostrato «inorridito» per «l'attacco di Yom Kippur». «Faremo tutto ciò che serve per mantenere la nostra comunità ebraica al sicuro», ha promesso. Mentre re Carlo III e la regina Camilla si sono detti «profondamente scioccati e attristati», esprimendo vicinanza agli ebrei del Regno. —



I PRECEDENTI

Dalla Cina alla Francia

Le aggressioni contro i cittadini ebrei

ROMA

Sono bastati pochi giorni e l'attacco di Hamas al cuore di Israele del 7 ottobre 2023 ha riaperto la ferita dell'antisemitismo con un aumento di attacchi e aggressioni, dall'Europa agli Stati Uniti, fino alla Cina e all'Australia. Una serie di attentati che hanno portato anche alla morte di almeno dieci persone, rialzando un allarme sicurezza che ha visto nei mesi anche decine di arresti. L'



Il conforto nella comunità

8 ottobre 2023 un poliziotto ha sparato su un gruppo di turisti uccidendo due israeliani e la guida egiziana ad Alessandria. Il 4 novembre

2023 una donna ebrea è stata accoltellata in casa da uno sconosciuto che ha poi inciso una svastica sulla sua porta, a Lione. Il 26 aprile una donna ebrea di 32 anni è stata violentata da un uomo che cercava vendetta per i palestinesi, nella periferia di Parigi. Il 7 maggio 2024 l'imprenditore israeliano-canadese Ziv Kipper è stato ucciso ad Alessandria d'Egitto in una rappresaglia per i massacri a Gaza. Pochi giorni dopo un uomo ha dato fuoco alla sinagoga di Rouen, in Francia. Il 19 giugno 2024, in Francia una dodicenne ebrea è stata picchiata, violentata e insultata per la sua religione da tre coetanei alla periferia di Parigi. Il 24 agosto 2024 un uomo algerino di 33 anni ha dato fuoco alla sinagoga Beth Yaacov a La Grande Motte, in Francia. —

SALE L'ALLERTA

Ondata antisemita in Europa

L'allarme delle Comunità

Impennata nel mondo, si registra un +21% nell'ultimo anno
Pesa soprattutto l'effetto piazze schierate contro la guerra a Gaza del governo di Netanyahu

BRUXELLES

«Siamo devastati. Questo attacco nella sinagoga di Heaton Park, nel giorno più sacro del calendario ebraico, ha colpito la nostra comunità». Il Commu-

nity Security Trust, da decenni sentinella degli ebrei britannici, rompe il silenzio di uno Yom Kippur trasformato in tragedia, condensando in poche righe su X lo shock della violenza che è tornata a bussare alla porta delle sinagoghe d'Europa. Fuori, alle famiglie ebraiche che escono, viene ricordato dalla polizia di non sostare. Ma Manchester non è un caso isolato. Dal 7 ottobre 2023, la mappa dell'antisemitismo si è

estesa, sospinta negli ultimi mesi dalle piazze che ribollono contro la guerra a Gaza del governo di Benjamin Netanyahu. Al punto che, nei dati dell'Antisemitism Research Center, nel solo luglio 2025 gli incidenti contro ebrei registrati in tutto il mondo sono cresciuti del 21% rispetto all'anno precedente, con una media di diciotto episodi al giorno.

I numeri raccolti in diversi report tracciano una curva



Un agente di polizia parla con un membro della comunità ebraica

sempre più ripida. In Italia, stando all'Osservatorio antisemitismo della Fondazione Cdec, nel 2024 le violenze hanno toccato quota 877, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. In Francia, nelle rilevazioni dell'Anti-Defamation League (Adl) di New York, i casi sono cresciuti addirittura del 185% tra il 2021 e il 2023. E in Germania - complice la retorica dell'Afd accusata di aver sdoganato parole e atteggiamenti fino a ieri ai margini - in due anni si è arrivati a +75%. Ma non è solo l'ultradestra a soffiare sul fuoco: l'associazione parla anche di derive dell'estrema sinistra e gruppi islamisti radicalizzati che, «dietro slogan filo-palestinesi», trasformano la critica politica in odio. —

Le crisi internazionali



Vigili del fuoco e soccorritori vicino alla sinagoga di Heaton Park

LA RIVELAZIONE

«Mosca usa missili più potenti contro Kiev»

«Un punto di svolta per la Russia»: le parole di un ex funzionario ucraino al Financial Times sintetizzano i timori di Kiev di fronte all'ultimo sviluppo sul terreno della guerra, a vantaggio delle forze di Mosca. Secondo quanto riferito dal quotidiano britannico, che cita funzionari ucraini e occidentali, la Russia sarebbe infatti riuscita a modificare i suoi missili per eludere le difese aeree Patriot in Ucraina, l'unico sistema in grado di difendere il Paese dalle armi balistiche di Putin.

Secondo Ft, i bombardamenti che hanno colpito i produttori di droni ucraini quest'estate sono un esempio lampante del miglioramento delle armi russe: «È probabile che la Russia abbia modificato il suo sistema mobile Iskander-M, che lancia missili con una gittata stimata fino a 500 km, così come i missili balistici aviolanciati Kinzhal, che possono volare fino a 480 km», hanno affermato le fonti. —

LA TRATTATIVA

Hamas divisa sul piano Gli Usa e i mediatori in pressing per il sì



La vista da Nuseirat del fumo dopo un attacco israeliano ANSA

Nessuna risposta ufficiale dal gruppo che ora non ha più spazio per le richieste. I Paesi arabi ormai sono tutti dalla parte della proposta Usa

Silvana Logozzo / TEL AVIV

In attesa che Hamas si pronunci sul Piano Trump per la fine della guerra a Gaza, la portavoce della Casa Bianca Caroline Levitt ha dichiarato in un'intervista a Fox News che «il presidente tratterà una linea rossa per la risposta dell'organizzazione terroristica». E ha aggiunto: «Speriamo e ci aspettiamo che Hamas la accetti».

IDUBBI

Il gruppo non ha ancora fornito una risposta ufficiale, ma attraverso diverse fonti ha fatto sapere che le posizioni interne non sono univoche. Secondo Bbc, «i mediatori hanno contattato il capo dell'ala

militare che ha affermato di non essere d'accordo con il nuovo documento di cessate il fuoco. Si ritiene che Izz al-Din al-Haddad creda che sia stato concepito per porre fine a Hamas, indipendentemente dal fatto che accetti o meno la proposta americana, ed è quindi determinato a continuare a combattere». Fonti palestinesi hanno fatto sape-

L'attacco a Doha ha messo all'angolo gli Stati che ospitano i membri della fazione

re ad Al Arabiya che le fazioni armate di Gaza «vogliono chiare garanzie dell'impegno di Israele a un cessate il fuoco, e collegare il rilascio degli ostaggi al calendario del ritiro dell'Idf». Un'altra informazione riferisce invece che la decisione «positiva» potreb-

be essere comunicata a breve ma saranno chieste diverse modifiche.

Il Qatar intanto ha contattato gli Usa per modificarne alcune: in particolare i tempi del ritiro dell'esercito dalla Striscia, il disarmo e le garanzie di sicurezza dopo l'eventuale esilio della leadership. Tra gli emendamenti anche le 72 ore per rilasciare gli ostaggi vivi: «Difficile rintracciare i loro carcerieri». Ma questa volta Hamas non ha più spazio per richieste e strategie. A sostenerlo restano solo l'Iran e alcune piazze occidentali. I Paesi arabi e musulmani appoggiano il programma americano.

IL RAID

Tutto è cambiato in pochi minuti il 10 settembre. Quando Israele ha attaccato la leadership di Hamas a Doha notificando all'emirato che non ci sono confini che impediscano di colpire i capi dei terroristi. Il Qatar ha visto i 12 missili dell'Idf arrivare senza che il sistema di difesa americano (gli Usa hanno nel Paese la loro più grande base militare nell'area) sparasse neppure un intercettore. Difficile che i radar statunitensi non abbiano tracciato l'attacco. Senza dichiararlo ufficialmente, Doha ha lasciato trapelare di ritenere che gli Usa sono stati «un attore» del raid. Tre giorni fa Trump ha pubblicando un ordine esecutivo che ordina di considerare qualsiasi attacco armato al Qatar come «una minaccia alla pace e alla sicurezza degli Stati Uniti». Un impegno di notevole importanza che lega la monarchia del Golfo a doppio filo agli americani per la sua sicurezza. Gli altri due Paesi che ospitano membri dell'organizzazione terroristica, Egitto e Turchia, stanno facendo la loro parte, con un pressing mai visto prima. —

L'INTERVISTA

Hezbollah si schiera «La proposta americana è una resa a Israele»

ROMA

Equivale a «una resa incondizionata di Hamas» il piano per Gaza proposto dal presidente americano Donald Trump e dal premier israeliano Benjamin Netanyahu: parola di Hezbollah, il partito sciita armato libanese anti-israeliano che si esprime, tramite un membro del suo apparato politico, prima che i leader del gruppo sunnita palestinese annuncino la loro posizione.

«È un piano che costringe la



Manifestazione per Hezbollah

resistenza palestinese a scegliere tra la resa o la fuga dalla loro terra, per questo la proposta (di Trump) non sarà accettata», afferma all'ANSA un espo-

nente di Hezbollah che preferisce rimanere anonimo perché non autorizzato a parlare ai media in queste ore decisive per tutta la regione. Il Libano è uscito devastato da questo nuovo round di guerra con Israele, che occupa ancora porzioni di territorio nel sud del paese e compie giornalieri raid. «La resistenza di Hamas continuerà come continua la nostra resistenza», ha detto il membro di Hezbollah, da mesi sotto pressione militare e politica da parte di Israele e degli Usa per procedere allo smantellamento del suo arsenale. Nei giorni scorsi, il leader di Hezbollah, Naim Qassem, aveva ribadito che il partito non intende disarmare. E che solo l'elaborazione di «una strategia nazionale libanese di difesa» dagli attacchi israeliani potrà portare il movimento sciita filo-iraniano a un graduale disarmo. —

IL CREMLINO

Putin avverte gli europei «Risponderemo alle armi»

Lo zar replica all'Ue dopo gli sforzi per la costruzione di un muro anti-drone. «Tutti i Paesi della Nato sono in guerra con la Russia»

MOSCA

«Calmatevi e pensate finalmente ai vostri problemi». Così Vladimir Putin risponde agli allarmi degli europei su un possibile attacco russo. Co-

sa alla quale, afferma il leader del Cremlino, non credono nemmeno loro. Ma Mosca, avverte, continuerà a studiare il percorso di militarizzazione della controparte, e si riserva di dare risposte «convincenti». Putin ha scelto l'appuntamento della conferenza del Club Valdai, svoltasi a Sochi, per replicare alle iniziative europee degli ultimi giorni, che si concentrano sulla costruzione di un «muro



Vladimir Putin ANSA

di droni» e sull'utilizzo dei capitali congelati russi per continuare ad armare l'Ucraina.

Il tutto dopo le accuse alla Russia di sconvolgimenti dei suoi jet e droni nei cieli di Paesi Ue, che fanno dire a Donald Tusk che l'Europa è già in guerra con Mosca. «Per prima cosa dobbiamo combattere le illusioni e la prima è che non siamo in guerra. Lo siamo - ha affermato il premier polacco al vertice della Comunità politica europea di Copenaghen - Ma è un nuovo tipo di guerra, molto complessa. Ed è la nostra guerra e se l'Ucraina perde sarà anche la nostra sconfitta». Putin gli ha dato in parte ragione, ma rovesciando le responsabilità. «Tutti i Paesi Nato sono in guerra con la Russia e non ne

fanno segreto», ha dichiarato. Secondo il presidente, infatti, gli istruttori dell'Alleanza Atlantica sono impegnati non solo nell'addestramento delle forze ucraine, ma anche nel processo decisionale del conflitto.

Ma «è impossibile credere» che la Russia voglia attaccare

Il premier Tusk «Siamo già in un conflitto molto più complesso»

i Paesi europei del Patto Atlantico. Secondo Putin lo sanno anche i governi europei, che a suo dire sono i veri sostenitori della guerra ad ol-

tranza. Verso l'amministrazione americana di Donald Trump, invece, il leader russo ha mantenuto i toni concilianti, anche se qualche ora prima il suo portavoce, Dmitry Peskov, aveva promesso una risposta «appropriata» all'eventuale decisione di Washington di fornire a Kiev i missili da crociera Tomahawk, che con il loro raggio di 2.500 chilometri potrebbero raggiungere Mosca e andare anche più in là.

La Russia rimane impegnata a «ristabilire pienamente le relazioni con gli Usa», ha sottolineato Putin, definendo «razionale» il desiderio trumpiano di salvaguardare gli «interessi del suo Paese», ma avvertendo che Mosca si riserva di fare altrettanto. —

Venti di guerra e industria

Muro anti-droni, Zagabria accelera «Pronti a far salire la produzione»

Il ministro della Difesa Anušić: «Croazia leader nella Nato per la costruzione dei velivoli senza pilota»

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Venti di guerra soffiano sull'Europa, tra sconfinamenti di caccia russi e incursioni di droni sul limes Ue. Bruxelles evoca allora un "muro anti-drone", per proteggere il confine. E nei Balcani svariati Paesi, già membri di Ue e Nato, ma non solo, si offrono più o meno indirettamente per dare una mano.

Drone sembra diventare ogni giorno di più la parola-chiave del 2025. Lo confermano gli annunci della Croazia, pronta a produrre un numero enorme di droni all'anno. Lo ha sostenuto il ministro della Difesa di Zagabria, Ivan Anušić, che ha svelato che la Croazia, membro dell'Alleanza atlantica dal 2009, «si è messa a disposizione come Paese leader nella Nato per la produzione di droni Fpv», ossia i "First Person View", piccoli velivoli a pilotaggio remoto e «da combattimento che

vengono spesso osservati sui campi di battaglia in Ucraina».

La Croazia, ha spiegato Anušić, già oggi può vantare una produzione di tutto rispetto: «Circa 200 mila droni prodotti ogni anno e in uso nelle forze armate di Croazia, Bulgaria, Stati Uniti, Francia e Arabia Saudita». Ma i tempi cambiano, pare in peggio, e «se la situazione evolverà» i droni "made in Croazia" saranno «adottati da molte altre nazioni».

Croazia che dunque «è pronta ad aumentare la produzione. Parliamo della possibilità di salire rapidamente a mezzo milione e anche più ogni anno», ha sostenuto il ministro. Che è andato oltre, vantando i droni prodotti in Croazia come «molto efficaci e di qualità eccezionale», assai «richiesti dai nostri alleati». E svelando che Zagabria sarebbe sul punto di firmare accordi «con un produttore nazionale e uno



Due militari e un drone: i velivoli a pilotaggio remoto sono considerati un'eccellenza dell'industria croata

Intanto anche la Romania investe nella realizzazione di uno "scudo aereo"

straniero» per creare un sistema di «protezione anti-droni per la nostra infrastruttura critica», da usare come «scudo contro attacchi di droni».

La Croazia non è da sola. Già a metà settembre, infatti, Anušić aveva evocato, duran-

te un incontro con l'omologo greco Dendias, un rafforzamento dei «rapporti bilaterali di difesa» con «tutti i Paesi dell'Europa sudorientale». Ma grandi movimenti si osservano anche più a Est. «Crediamo che il fronte orientale» di

Ue e Nato «debba essere meglio protetto, specialmente nella difesa aerea», un fattore «strategico», ha così annunciato anche la ministra degli Esteri della Romania, Oana Toiu. E potrebbe essere proprio la Romania un'altra "locomotiva" della corsa al drone in Europa. Bucarest, infatti, mira a creare «rapidamente» sul proprio territorio un sistema di produzione di «droni difensivi», forse in cooperazione con la vicina Ucraina e con altri alleati, ha anticipato Toiu, che si è detta «certa della nostra capacità di rendere velocemente reale» l'idea.

Romania da tempo in prima fila nel potenziamento delle sue difese: Bucarest ha approvato l'aumento del personale militare Usa in Romania e mira a investire più di 2,5 miliardi nella sua "Aviano", la base Mihail Kogalniceanu, che sarà adattata per ospitare più di 10 mila uomini. Potrebbe però dire la sua, sul fronte droni, anche l'Albania, nella Nato da 16 anni, con il premier Rama che ha già in estate anticipato massicci investimenti nel comparto difesa e nella produzione militare in patria, attraverso aziende a partecipazione mista pubblico-privata. E uno dei prossimi vertici Nato, in programma a Tirana nel 2027, sarà protetto proprio da droni "made in Albania", la promessa del premier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

20 settembre - 5 ottobre 2025



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì 14.00 - 19.00
e il sabato 10.00 - 19.00.

Apertura straordinaria domenica 5
ottobre dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

Città Fiera

4-5 OTTOBRE

Mostra MATTONCINI

500 M² ESPOSITIVI

INGRESSO LIBERO

CONCORSO RAGAZZI

La FabBRICKa delle idee

Concorso per ragazzi tra i 6-9 anni e 10-13 anni: dal 4 al 5 ottobre
(entro le ore 12.00) porta in esposizione la tua creazione **LEGO**.
Potrai vincere **SET LEGO** e tante **MINIFIGURES!**

Regolamento su cittafiera.it

Laboratori gratuiti IdeaBRICK

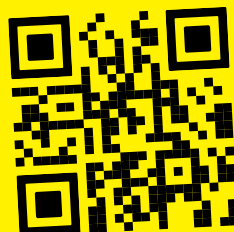
con prenotazione

Sabato 4 dalle 15.00 alle 19.00

Sabato 4 dalle 15.00 alle 18.00
Domenica 5 dalle 15.00 alle 18.00



Rivenditore ufficiale:



inquadra il
QR CODE
per maggiori
dettagli

A cura di:



Dal 2014 il gruppo di appassionati LEGO®
del Friuli Venezia Giulia

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA

Una manovra per abbassare il deficit al 3%

Tra le misure allo studio la riduzione dal 35% al 33% della seconda aliquota Irpef per i redditi da 28 mila a 50 mila euro

Enrica Piován / ROMA

Deficit al 3% già quest'anno. Pil allo 0,5% nel 2025 e allo 0,7% nel 2026, con un potenziale effetto espansivo di un decimale derivante dalla manovra. Il governo aggiorna le stime macro e fissa la rotta e i margini per le prossime misure economiche. A partire dalla legge di bilancio, la quarta dell'esecutivo Meloni, che avrà come priorità fisco, famiglie e lavoro, con l'incognita delle spese per la difesa. Il nuovo quadro programmatico della contabilità statale è fissato nel Dpfp, il Documento programmatico di finanza pubblica (sostituisce la Nade), che aggiorna le previsioni di aprile e traccia direttrici della prossima manovra.

IL NODO EUROPEO

Il testo, illustrato in consiglio dei ministri, verrà poi inviato a Bruxelles e alle Camere, che hanno già calendarizzato l'esame in Aula per il 9 ottobre. La crescita viene leggermente rivista al ribasso rispetto alle stime di sei mesi fa del Documento di finanza pubblica (Dfp), che fissavano l'asticella del Pil al +0,6% quest'anno e al +0,8% il prossimo. Il segnale

positivo arriva dall'indebitamento: grazie al buon andamento della spesa primaria netta, il deficit che ad aprile veniva stimato al 3,3% è ora proiettato sul 3%, agganciando una soglia cruciale per poter sperare nell'uscita dalla procedura per deficit eccessivo avviata nel luglio 2024 con un anno d'anticipo (il Dfp immaginava la discesa sotto il 3% solo nel 2026, con un deficit al 2,8%). Per la chiusura della procedu-

Previsto un piano da 27 mila assunzioni nel comparto Sanità. Priorità agli infermieri

ra il deficit «deve essere sotto il 3%, credo che il 2,9% sia un buon valore», spiega un alto funzionario di Bruxelles, aggiungendo che la decisione sulla base dei dati per il 2025 sarà presa nella primavera del 2026, con i dati definitivi.

Per quanto riguarda le misure della manovra il Dpfp ne traccia un primo scheletro. Ma la definizione degli interventi prenderà forma nelle prossime settimane, prima con il Do-

cumento programmatico di bilancio atteso a Bruxelles il 15 ottobre e poi con l'arrivo entro il 20 alle Camere della legge di bilancio. La priorità da cui si parte è il taglio dell'Irpef, che interesserà quest'anno il ceto medio, con una riduzione di due punti della seconda aliquota dal 35% al 33% per i redditi da 28 mila a 50 mila euro. Si studiano misure per le famiglie, a partire da un nuovo intervento sulle detrazioni con il quoziente familiare.

CONFINDUSTRIA AVVERTE

Chiede «certezze» Confindustria, avvertendo che gli incentivi stanno finendo e serve «una continuità di misure». Il Centro studi di viale dell'Astronomia ha tagliato le stime sul Pil allineandole a quelle del governo, parlando di crescita «anemica» e indicando la necessità di «muovere l'Italia». Per la sanità l'obiettivo è raccogliere 2-3 miliardi in più oltre ai 4 già previsti dalla scorsa legge di bilancio: l'urgenza è quella di migliorare gli stipendi e far entrare nuove persone, mentre al Ministero della Salute si lavorerebbe già a un piano da 27 mila assunzioni, dando priorità agli infermieri. —



Una veduta di Palazzo Chigi, sede del governo italiano ANSA

L'ANALISI

USCIRE O NO DALLA LISTA DEI CATTIVI

MARCO ZATTERIN

Facciamo quattro calcoli. L'Italia si è impegnata con i partner di Bruxelles a portare il disavanzo al 3,3 per cento del Pil nel 2025, per poi arrivare al 3 per cento dodici mesi più tardi, in modo da liberarsi dalla mai piacevole procedura di deficit eccessivo e tornare nella compagnia bella degli euro-virtuosi della spesa corrente.

Grazie alla prudente gestione dei conti nazionali, nonché ai non prevedibili maggiori flussi in entrata nelle casse dell'Erario, il Tesoro ritiene che il calendario possa essere anticipato, e che ci siano margini per arrivare già quest'anno al 3 per cento e uscire subito dalla lista dei cattivi della contabilità pubblica. È una scelta importante e non sconta-

ta che bisogna ponderare con attenzione, perché comporta sia opportunità che rischi.

Conviene? L'impatto di un addio anticipato alla Procedura sulla gestione del nostro debito mostruoso (insalita oltre 137 per cento del Pil nel 2026) potrebbe risultare un vantaggio contenuto, visto che in questo momento in Europa non esiste un «problema Italia» e la valutazione della Repubblica come debitore è relativamente sotto controllo. La condotta del team Giorgetti-Meloni è perlopiù considerata stabile dai mercati,

nonostante il gigantesco passivo storico nazionale.

Posto che la spesa per interessi permane elevata (4 per cento del Pil nel 2024), bisognerà essere sicuri che il gioco valga la candela. Dunque, sarà necessario valutare se un lieve miglioramento del servizio del debito (discesa degli interessi) giustifichi o meno il mantenimento della stretta sui conti. E, visto che fuori Procedura si può accendere alla clausola di salvaguardia Ue che agevola gli investimenti in Difesa, se quello che si guadagna da una parte giustifica l'esborso dall'al-

tra.

È uno zero-virgola, direbbero i politici. Ma la differenza fra il 3,3 a cui ci siamo votati per fine anno e il 3 che possiamo raggiungere equivale circa 6 miliardi di euro. E allora la domanda a cui rispondere è se vale la pena di cogliere subito il frutto della contabilità migliorata (e fare più di quanto ci viene chiesto) o rimanere in linea col programma definito a Bruxelles (decisione che non sarebbe in alcun modo penalizzante) per poi utilizzare il tesoretto per investire dove c'è più bisogno, a sostegno della

produzione, nell'occupazione, nella sanità e nell'istruzione, più che nello sconto a chi non paga le tasse. Il pur necessario capitolo della Difesa potrebbe essere fatto scivolare in parte sul gropone europeo, il che renderebbe l'Unione europea più forte e ogni Paese più garante della propria sovranità. Sempre che i litigiosi Ventisette riescano a mettersi d'accordo, ovviamente.

Il governo tiene allo 0,5 per cento la stima per la crescita 2025, più di altre economie concorrenti, ma sempre poco in assoluto, soprattutto se si considera il super

doping del Pnrr. Una politica economica che sostenga le imprese di ogni taglia (con i loro lavoratori), e incida sul tessuto sociale, potrebbe aiutare ad affrontare quella che, ha scritto Confindustria ieri, resta «uno scenario internazionale indebolito» da una incertezza (Donald Trump e le guerre) che si mantiene su «livelli elevatissimi», e in cui calano sia l'export sia i consumi.

Sono tempi perigliosi in cui non è detto che sia utile fare i primi della classe per vedere (perlopiù in chiave elettorale) quanto si è bravi. Chi lo è, in fondo non ha davvero bisogno di dimostrarlo. Lo proveranno i fatti, se farà le scelte giuste nell'interesse di tutti. Anche se è soltanto uno zero-virgola. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

CorriereAlpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO** di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

L'ITER VERSO LA NOMINA

Consalvo aspetta, il Porto al commissario

Il Mit ufficializza intanto la proroga di Liguori. Attesa tra oggi e lunedì la lettera d'intesa da Roma per il presidente in pectore

Piero Tallandini

Altre 24 ore senza la comunicazione formale dell'intesa per la designazione di Marco Consalvo alla presidenza dell'Authority, ma quantomeno la giornata di ieri ha fatto registrare l'ufficializzazione da parte del ministero dei Trasporti della proroga del commissario straordinario Donato Liguori.

Avanti piano, insomma, nel faticoso percorso che dovrebbe portare l'attuale amministratore delegato di Trieste Airport a insediarsi sulla poltrona di presidente dell'Autorità portuale. Ieri un'altra giornata è trascorsa nell'attesa, vana, di una designazione ufficiale. Del resto la successione a Zeno D'Agostino, che ha lasciato l'incarico di presidente l'1



Marco Consalvo, attuale amministratore delegato di Trieste Airport

giugno 2024, quasi 500 giorni or sono, ha ormai abituato alle lunghe attese. E ai colpi di scena. Ma stavolta non sono dietro l'angolo dietrofront. Dopo le dimissioni, lo scorso 29 luglio,

dell'allora commissario straordinario e presidente in pectore Antonio Gurrieri, l'intesa politica trovata nei giorni scorsi sul nome di Consalvo non è in discussione. Solo questione di tem-

po, in questo caso di tempistiche ministeriali.

Si fa attendere la lettera d'intesa con la designazione di Consalvo indirizzata dal ministero dei Trasporti al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, passaggio formale indispensabile per la prosecuzione dell'iter che coinvolgerà poi anche Camera e Senato: da quanto si è potuto apprendere potrebbe arrivare tra oggi e, al più tardi, lunedì.

Nel frattempo, Donato Liguori continuerà a essere il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Ieri pomeriggio è stata comunicata la proroga ufficiale firmata dal ministro e vicepremier Matteo Salvini. Il mandato di Liguori era scaduto il 30 settem-

bre. La proroga, in questo caso, è da intendersi sine die fino alla nomina del nuovo presidente. Prorogato anche l'incarico di subcommissario a Pierpaolo Daniele. Liguori, referente della Direzione generale per i porti e la logistica del ministero dei Trasporti, era stato nominato il 30 luglio per un periodo di due mesi.

Tornando alla designazione di Consalvo, dopo gli apprezzamenti trasversali espressi dalla politica, ora il manager incassa il giudizio lusinghiero di un big della portualità triestina, l'Ad di Samer & Co. Shipping, Enrico Samer. «È una persona conosciuta, un valido manager. Ha lavorato in questi anni al Trieste Airport in maniera più che egregia – ha affermato a margine della tavola rotonda “Il Ccnl Lo-

gistica & Trasporti, tra regole e sfide del mercato” organizzata da Confindustria Alpe Adria e Ast Cisl di Trieste –. Abbiamo visto quanto l'aeroporto sia cresciuto. Gli aeroporti indubbiamente sono diversi dai porti, ma penso che una persona di così alto livello sicuramente saprà adattarsi e capire ciò che necessita e ciò che bisogna fare». «Adesso dobbiamo attendere un po' e speriamo che l'iter parlamentare sia il più veloce possibile – ha aggiunto Samer – perché il porto di Trieste necessita di una guida di un certo tipo e di un ruolo importante. Ovviamente dovrà anche essere nominato il segretario generale. Comunque, Consalvo è assolutamente un tecnico molto, molto capace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETROSCENA NEL CARROCCIO

Il silenzio e il peso della leadership Così la linea Fedriga ha avuto la meglio

Il confronto interno alla Lega con l'europarlamentare Cisint
E la zampata sul vertice dell'Adsp senza alzare polveroni



L'europarlamentare della Lega Anna Maria Cisint assieme al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga

IL FOCUS

Marco Ballico

Il nome di Marco Consalvo al vertice dell'Autorità portuale è arrivato alla fine di una lunga partita. Una metà campo l'ha giocata in silenzio, coprendo le carte. L'altra non ha nascosto alcunché: eccomi qua, ci penso io. Da una parte Massimiliano Fedriga, dall'altra Anna Cisint.

Più che una battaglia frontale, un confronto di stili. Nulla di sorprendente, peraltro. Come si muovono Fedriga e Cisint è chiaro a tutti. Anche sulla presidenza del porto, Fedriga non ha parlato, non ha fatto nomi, non ha alzato polveroni. Al punto che qualcuno, a centrodestra, l'ha considerato perfino troppo coperto. Mentre Cisint ha scelto il suo candidato, Massimo Campailla, l'ha presentato a operatori e addetti ai lavori, si è pure fatta fotografare assieme a lui, alle spalle di una polenta



MARCO DREOSTO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

In Fvg uno scontro sostanziale nel partito potrebbe verificarsi senza ok, come probabile, al terzo mandato in Regione

rimestata in allegria a Pontida pure dal segretario regionale della Lega Marco Dreosto. Un gesto che, al netto delle smentite, ha finito per marcare la differenza di metodo più ancora che di sostanza. «Nessuna baruffa», assicurano i leghisti. «E nemmeno conseguenze», aggiungono. Il partito è ufficialmente compatto e i più garantiscono che non sarà il sorpasso di Consalvo su Campailla a dividerlo. Perché Max conosce bene Anna e sa che, dove c'è un varco, lei si infila. Con il suo modo di fare. Con la sua naturale predisposizione a cercare spazi dove non se ne vedono, ad andare talvolta sopra le righe, a mostrare competenze più o meno reali su fronti diversi (nel caso del porto di Trieste, con la certezza di averne, da delegata all'economia del mare per il Comune di Monfalcone).

Dopo di che, il presidente della Regione non ha lasciato fare. Ha difeso fino in fondo la sua linea. Ha fatto valere il

suo ruolo, ha piazzato il suo candidato, Consalvo, quando il terreno era sgombro da alternative praticabili. E pazienza se Cisint, che quell'alternativa pensava di averla in mano, non avrà gradito. Non è stata lei, del resto, ad affermare che, a precisa domanda su una sua candidatura in Regione nel caso in cui il terzo mandato non andasse in porto, «bisogna tenersi stretto il miglior presidente regionale d'Italia»?

L'anima movimentista e rumorosa di Cisint e quella istituzionale e governativa che continua a stringersi attorno a Fedriga necessariamente convivono. Perché a livello elettorale pagano sia le posizioni “alla Vannacci” che quelle moderate. Cisint può contare su un pubblico fedele di militanti e amministratori locali che apprezzano le battaglie identitarie e la sua capacità di mettersi sempre in prima linea. È un seguito che la rende visibile e le consente di accreditarsi come interlocutore

di ogni partita, dal porto alla Regione. Quando però si tratta di scelte strategiche, Fedriga mantiene intatta la sua leadership. I leghisti dell'apparato sono dalla sua parte.

Del fatto che a fare il presidente del porto sarà Consalvo e non Campailla non si lamenterà nessuno. Non Dreosto (cui spetta il compito, non semplice, di mediare tra gli estremi), non Vannia Gava, non assessori o consiglieri regionali. Il centro di gravità è il presidente, e alla Lega regionale va bene così. Altra questione, il terzo mandato. Se trovasse un modo per potersi ricandidare anche nel 2028, Fedriga si ripresenterebbe senza rivali interni (e pure i potenziali avversari, come ammesso dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, ci penserebbero due volte). Ma se la porta dovesse chiudersi, com'è probabile, lo scenario cambierebbe radicalmente.

A quel punto la successione sarebbe il terreno vero di uno scontro sostanziale, non solo

stilistico. E non ci sarebbe soltanto Cisint. Fermo restando che andrà chiarito dal punto di vista normativo se gli assessori al secondo mandato potranno eventualmente correre per la presidenza (non è escluso che si possa, per questo, ritoccare la legge elettorale), in assenza di Fedriga si potrebbero sentire legittimati alla candidatura in tanti: assessori, viceministri, deputati, europarlamentari. Lo stesso Fedriga potrebbe indicare un suo successore tra i papabili.

Per non parlare degli aspiranti degli altri partiti: i fratelli Ciriani di Fratelli d'Italia, ma anche Sergio Bini, Riccardo Riccardi. Il caso porto è stato forse una prova generale di quello che potrebbe accadere domani. Per ora il governatore ha incassato la sua vittoria silenziosa e il partito si è allineato. Ma, se il terzo mandato non passerà, e se dunque evaporerà il collante Fedriga, lo psicodramma potrebbe essere dietro l'angolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



IL PROGETTO NOEMIX DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

502
veicoli elettrici
in dotazione406
veicoli
alle aziende
sanitarie

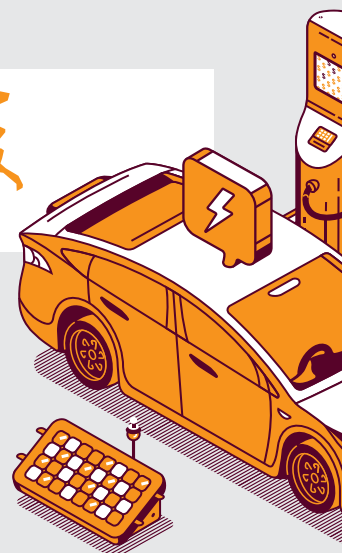
Asugi (132)
Asufc (199)
Asfo (74)
Irccs Burlo Garofolo (1)

I restanti distribuiti tra i Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, l'Arpa Fvg, l'Ardis, il Consorzio di bonifica della Pianura Friulana e Trieste Airport

Partecipano anche Area Science Park, Università di Trieste, Università di Udine, Aniasa, Bit e Promoscienze

Circa 200
stazioni di ricarica distribuite
sul territorio con **61 siti operativi**
su 68 previsti

Co-finanziato un parco fotovoltaico
con batterie di accumulo al Trieste Airport
che produce energia sufficiente a coprire
il fabbisogno delle e-car



Piano e-car nel pubblico

Per gli enti 500 mezzi a zero emissioni in sostituzione di quelli vecchi

Valeria Pace

La transizione ecologica della Regione entra nel vivo con un progetto, Noemix, che toglie dalle strade 500 veicoli a motore termico e dall'aria che respiriamo e dall'ambiente 900 tonnellate di Co2 all'anno. I veicoli vecchi saranno rimpiazzati da altrettante auto elettriche, che rientreranno in un progetto di car-sharing interno alla pubblica amministrazione per efficientarne l'uso.

tilizzo. Non solo, questo progetto ha previsto anche l'installazione di 200 colonnine di ricarica in tutto il Friuli Venezia Giulia. E per rendere pienamente sostenibile il tutto, la Regione ha finanziato un parco fotovoltaico da 3 megawatt installato al Trieste Airport, che produrrà una quantità di energia stimata pari a quella che sarà consumata dalle e-car.

L'Unione europea con il progetto Horizon2020 ha fi-

nanziato il piano con 5,5 milioni di euro, a cui la Regione ne ha aggiunto circa 20 milioni.

L'ASSESSORE

«Attraverso il progetto Noemix in Friuli Venezia Giulia è stato sviluppato un percorso innovativo che rafforza la pubblica amministrazione, la rende più efficiente e vicina ai cittadini rivoluzionando il sistema della mobilità e allo stesso tempo contribuisce a

costruire un futuro a basse emissioni e attento all'ambiente», ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. Secondo Scoccimarro, infatti, con questo progetto si dimostra «che la transizione ecologica si può realizzare attraverso scelte concrete, misurabili e replicabili».

Sono intervenuti in conferenza stampa anche rappresentanti di Asugi, Università di Trieste e di Udine, Trieste

Airport e Arpa Fvg.

IL PROGETTO

Noemix è un progetto all'avanguardia, nato prima della pandemia, dietro al quale c'è stato uno studio accurato da parte di un docente di Economia dei trasporti dell'Università di Trieste, Romeo Danielis. Tutto è partito, ha spiegato Danielis, da uno studio del fabbisogno. Da questo studio si è appreso che le macchine in forza all'amministrazione

pubblica avevano un'età media sui 12 anni ed avevano percorso meno di 10 mila chilometri. Un risultato che denota una vetustà del parco mezzi e un'inefficienza nell'utilizzo perché il chilometraggio registrato è basso rispetto all'età delle auto.

Danielis ha spiegato che si è optato per passare dall'acquisto al noleggio a lungo termine per 5 anni, che dovrebbe consentire un rinnovo della flotta, garantendone un upgrade tecnologico e una maggiore efficienza.

Inoltre, per ovviare al fatto che le auto facessero solo pochi chilometri nel corso della loro vita, si è optato per creare una piattaforma di car sharing interno alla pubblica amministrazione.

LE DESTINAZIONI

La maggioranza delle automobili (406) sarà destinata alle tre aziende sanitarie della regione. Asugi ne riceverà 132, Asufc 199, Asfo 75 e l'Irccs Burlo Garofolo una.

I restanti veicoli al momento sono in via di distribuzione tra altri enti pubblici e i partner del progetto: Area Scien-

DESPAR

EUROSPAR

7 x 80 g

Sconto
40%

11,69 €

6,99
c/pz

65.000 pezzi disponibili

Passata
pomodoro
Mutti
700 g - 1,40 €/kg

Sconto
48%

1,89 €

0,98
c/pz

170.000 pezzi disponibili

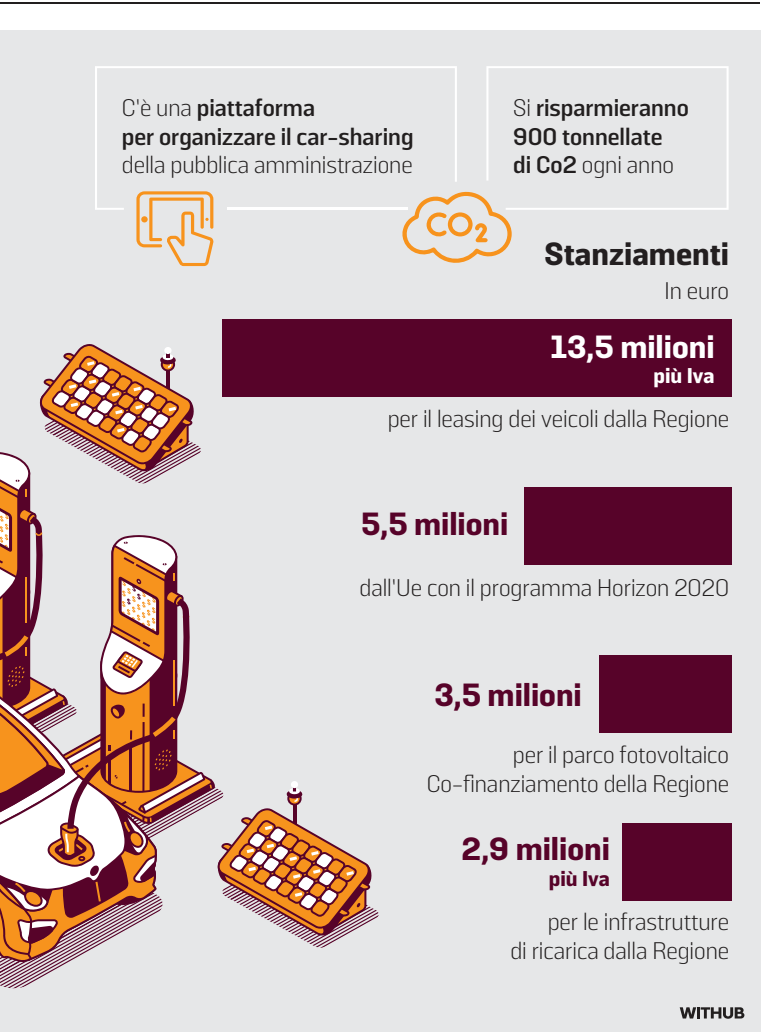
Dal 2 all'11 ottobre 2025

Sotto costo



Sfoggia il volantino digitale

Friuli Venezia Giulia



IL PROGETTO
 LA PRESENTAZIONE, LE MACCHINE
 E DEI PANNELLI SOLARI. FOTO SILVANO

In via di installazione
 200 colonnine
 in 68 siti, di cui 61
 sono già attivi

Spesi 20 milioni
 dalla Regione, a cui
 se ne aggiungono 5,5
 di finanziamento Ue

ce Park, Università di Udine,
 Università di Trieste, Aniasa,
 Bite Promoscience. Tra gli en-
 ti pubblici che riceveranno au-
 to sono compresi i Comuni
 dei quattro capoluoghi, l'Au-
 torità di sistema portuale di
 Trieste e Monfalcone, l'aero-
 porto di Ronchi, l'Arpa Fvg,
 l'Ardis e il Consorzio di bonifi-
 ca della Pianura friulana.

LE COLONNINE
 Le 200 colonnine sono dislo-
 cate in maniera capillare nel-

LO STUDIO
 «Passare all'elettrico?
 Vantaggi su più fronti»

Romeo Danielis, docente di
 Economia dei Trasporti
 dell'Università di Trieste, ha
 curato anche uno studio per
 verificare che i costi del nuo-
 vo servizio di car-sharing e
 mobilità elettrica non fosse-
 ro superiori a quelli del servi-
 zio precedente.

In questo approfondimen-
 to sono stati messi sul piatto
 tutti i costi, sia quelli econo-
 mici che quelli sociali. Secon-
 do lo studio, ci sono sicura-
 mente un vantaggio econo-

la regione, su 68 siti. Di questi
 sono attivi già 61. Per i primi
 cinque anni saranno ad uso
 esclusivo della pubblica am-
 ministrazione.

I COSTI
 Come detto, la Regione ha
 stanziato circa 20 milioni per
 il progetto, aggiungendo que-
 sti fondi ai 5,5 milioni assicu-
 rati dall'Europa con il proget-
 to Horizon 2020.

Entrando nel dettaglio,
 13,5 milioni più Iva sono des-
 tinati al noleggio dei veicoli,
 2,9 milioni più Iva sono stati
 investiti nelle colonnine di ri-
 carica. Invece il costo del par-
 co fotovoltaico è stato di 4,18
 milioni più Iva, e ha ricevuto
 un co-finanziamento da parte
 della Regione di 3,5 milioni.

Il costo medio del servizio è
 di 500 euro al mese per cia-
 scun veicolo, una cifra che
 comprende noleggio, manu-
 tenzione, gestione delle colon-
 nine e anche della piattafor-
 ma telematica di controllo.

Ogni ente aderente contri-
 buisce sulla base dei costi sto-
 rici delle flotte sostituite, men-
 tre la Regione copre il diffe-
 renziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMONA LIGUORI

Endometriosi



Le consigliere regionali Simo-
 na Liguori (Patto-Civica Fvg) e
 Rosaria Capozzi (M5s) hanno
 depositato un emendamento
 aggiuntivo al disegno di legge
 62, "Misure finanziarie multi-
 settoriali 2025", con l'obietti-
 vo di garantire un sostegno
 concreto alle donne del Friuli
 Venezia Giulia affette da endo-
 metriosi. L'iniziativa prevede,
 in via sperimentale fino al 31
 dicembre 2025, l'erogazione
 di contributi a fondo perduto fi-
 no a un massimo di 500 euro.

ROSARIA CAPOZZI

Blue tongue



Rosaria Capozzi (M5s) ha pre-
 sentato un emendamento, poi
 bocciato, «per garantire un so-
 stegno finanziario agli alleva-
 tori danneggiati dal virus blue
 tongue». Pur riconoscendo la
 gravità della malattia, l'asses-
 sore Stefano Zannier ha ricor-
 dato che «le patologie animali
 rientrano tra i rischi assicurabi-
 li e che, attualmente, al netto
 dei pochi casi registrati in Fvg,
 non sussistono le condizioni
 per misure di ristoro».

ALBERTO BUDAI

«Tagli Ue»



«La regione, come spesso ac-
 cade, pone rimedio ai tagli di
 questa Europa che continua a
 penalizzare il settore agricolo,
 colpito dalla globalizzazione
 selvaggia e da regolamenti as-
 surdi». Così il consigliere regio-
 nale Alberto Budai (Lega):
 «Adottiamo soluzioni che ri-
 spondano al modo di essere e
 alle esigenze dei friulani, con
 aziende a misura d'uomo e
 strutture che producono e dan-
 no lavoro senza esasperazio-
 ne».

Definiti i dettagli della manovra: investimenti record per la sanità
 Stanziati 2,5 milioni per il cinquantesimo del terremoto

Assestamento bis:
 più fondi alle imprese
 Ok a emendamenti
 per oltre 60 milioni

Cristian Rigo

Più fondi alle imprese, la va-
 lorizzazione dei consorzi in-
 dustriali, ma anche la messa
 in sicurezza delle scuole e del-
 le strade e stanziamenti spe-
 ciali per gli interventi di ripri-
 stino conseguenti agli eventi
 atmosferici eccezionali di set-
 tembre e 2,5 milioni per le
 iniziative culturali e di valo-
 rizzazione del territorio tea-
 tro del sisma del '76 («Imma-
 giniamo di organizzare un
 concerto importante per ri-
 cordare le vittime»), ha detto
 l'assessore Riccardo Riccar-
 di) e della mirabile opera di
 ricostruzione. Sono le princi-
 pali novità della manovra au-
 tunnale, il cui conto comples-
 sivo è arrivato a 277 milioni.
 «Nel corso della giunta
 straordinaria - ha illustrato
 l'assessore regionale alle Fi-
 nanze Barbara Zilli - sono sta-
 ti approvati ulteriori emen-
 damenti per complessivi 60
 milioni per cui tutte le risor-
 se adesso hanno una destina-
 zione».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Con gli emendamenti - ha
 specificato l'assessore regio-
 nale alle Attività produttive
 e Turismo, Sergio Emidio Bi-
 ni - garantiremo 1 milione di
 euro per il bando dedicato a
 refitting e demolizione di uni-
 tà da diporto, che già in par-
 tenza contava su 260 mila eu-
 ro; 1 milione sarà destinato
 agli incentivi per l'acquisto
 di macchinari per il tramite
 della Sabatini Fvg; con ulte-
 riori 6 milioni incrementere-
 mo la dotazione dei contribu-
 ti per le Pmi del Terziario; in-
 fine 3 milioni saranno desti-
 nati al consorzio Carnia Indus-
 trial Park per opere di infra-
 strutturazione nel comune
 di Villa Santina e 1 milione al
 Cosef per il nuovo centro di-
 rezionale del consorzio».

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

«Destineremo ulteriori risor-
 se pari a 50 milioni di euro al
 Frie per l'attività di conces-
 sione ed erogazione dei fi-
 nanziamenti agevolati - ha
 proseguito Bini -. Questo per-
 ché nel corso del 2025 si è re-
 gistrato un aumento conside-
 revole degli importi dei fi-
 nanziamenti agevolati con-
 cessi, tanto che quelli relati-
 vi ai primi 7 mesi dell'anno
 hanno quasi superato il tota-
 le concesso nell'intero
 2024».

SCUOLE

«Al fine di garantire il prose-
 guimento di opere avviate e



IL CONSIGLIO REGIONALE
 LA DISCUSSIONE IN AULA È PREVISTA
 NELLE SEDUTE DEL 9 E 10 OTTOBRE

Per l'adeguamento
 della centrale Sores
 è stata prevista
 una spesa di 6 milioni
 con il nuovo hangar
 condiviso con l'Osmer

non concluse, per cause non
 imputabili ai Comuni, con fi-
 nanziamenti legati al Pnrr, la
 Regione - ha spiegato l'asses-
 sore alle Infrastrutture e terri-
 torio, Cristina Amirante - in-
 terviene a favore dei comuni
 di Cordenons e Campoformi-
 do per garantire la realizza-
 zione di interventi di edilizia
 scolastica. Inoltre risorse so-
 no previste per i comuni di
 Porpetto, San Giorgio di No-
 garo e Torviscosa per le scuo-
 le dell'istituto comprensivo
 Università Castrense».

AGRICOLTURA
 Sono circa 43 i fondi disponi-
 bili per l'agricoltura come ha
 evidenziato l'assessore regio-
 nale alle Risorse agroalimen-
 tari e forestali, Stefano Zan-
 nieri, «di cui 30 come antici-
 pazioni per i fondi di rotazio-
 ne e altri 10 a integrazione
 del programma di sviluppo
 rurale, più 2 a garanzia del

saldo delle misure per lo svi-
 luppo rurale».

SANITÀ

«Con questo assestamento
 dedicato alla salute raggiun-
 giamo un traguardo storico:
 per la prima volta non è ne-
 cessario integrare il fondo sa-
 nitario regionale». Lo ha pre-
 cisato l'assessore alla Salute,
 Riccardo Riccardi: «Sul ver-
 sante della spesa corrente so-
 no previsti 12 milioni per le
 misure assicurative, mentre
 sul fronte degli investimenti
 ci sono 65 milioni a favore
 della sanità e della disabilità,
 ai quali si aggiungono altri
 10 milioni per la realizzazio-
 ne del centro cottura dell'o-
 spedale di Palmanova».

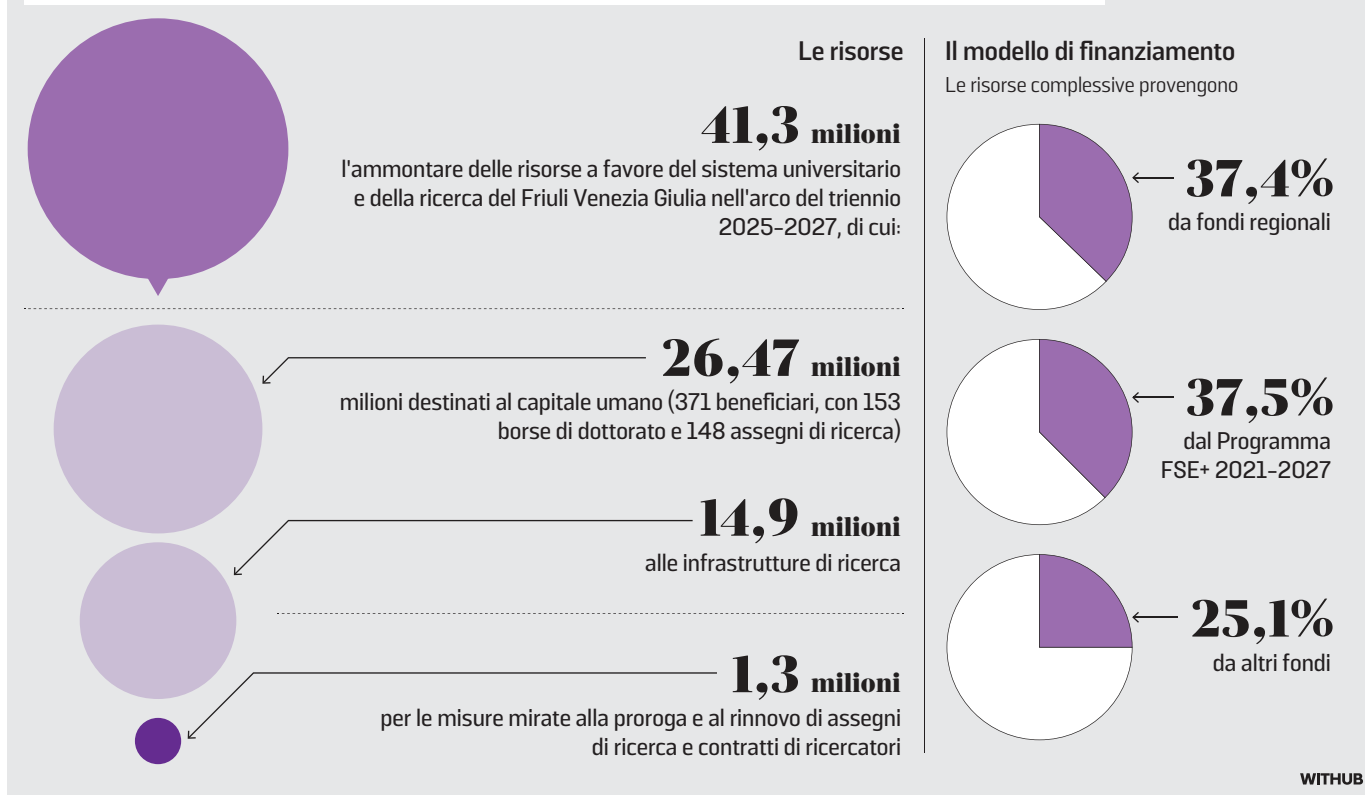
PROTEZIONE CIVILE

Due milioni di euro serviràn-
 no alla messa in sicurezza
 dell'area perimetrale della
 sede della Protezione civile a
 Palmanova e 6 milioni per l'a-
 deguamento della centrale
 Sores con il nuovo hangar
 che sarà condiviso con l'os-
 servatorio meteorologico re-
 gionale. L'assessore Riccardi
 ha poi ricordato gli otto mi-
 lioni per i danni alle infra-
 strutture pubbliche da even-
 ti meteorologici, soprattutto
 nelle aree interessate dalle re-
 centi forti piogge, ovvero
 Aquileia, Latisana e Ligna-
 no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

L'INTERVENTO DELLA REGIONE FVG SUL COMPARTO DELL'ALTA FORMAZIONE



Stanziati 41 milioni dedicati alla ricerca «Così 371 talenti sono rimasti qui»

L'assessore regionale, Rosolen, illustra gli investimenti
Le aree finanziate sono la quantistica e l'idrogeno verde

Giulia Basso

Stanziati 41,37 milioni di euro per capitale umano e infrastrutture di ricerca. Sono i fondi messi in campo dal Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di trattenere sul territorio 371 tra ricercatori, dottorandi e tecnologi ed evitare l'emorragia di cervelli che rischia di materializzarsi alla chiusura del Pnrr.

L'assessore regionale Alessia Rosolen ha presentato ieri il quadro complessivo degli in-

vestimenti in corso sul sistema universitario e scientifico regionale, che guardano in particolare ai settori strategici della quantistica e dell'idrogeno verde.

«Dietro quel numero di ricercatori e dottorandi c'è la parola precariato», ha spiegato Donata Vianelli, rettrice dell'Università di Trieste. «Il Pnrr è stato positivo, ma oggi raccogliamo il risultato di troppi ricercatori entrati nel sistema che, senza questo intervento, avrebbero scelto di emigrare all'este-

ro per non diventare futuri precari».

QUANTISTICA E IDROGENO VERDE

Gli oltre 41 milioni si dividono in 26,47 milioni per il capitale umano e 14,9 milioni per le infrastrutture.

La strategia regionale punta su due asset tecnologici considerati strategici: la quantistica e l'idrogeno rinnovabile. Sul fronte quantistico, 1,3 milioni sono dedicati al capitale umano attraverso progetti di ricerca congiunti, mentre 3,82 mi-

lioni finanziano un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura.

Per l'idrogeno verde, gli investimenti sono più consistenti: 4,7 milioni per il capitale umano e 11,2 milioni per cinque infrastrutture di ricerca condivise.

LE OPPORTUNITÀ

Sono 153 le borse di dottorato, 148 gli assegni di ricerca, 23 i ricercatori a tempo determinato di tipo A (Rtda), 4 i tecnologi e 43 i ricercatori. Il totale di 371 posizioni finanziate rappresenta un argine concreto contro il fenomeno della fuga dei cervelli, particolarmente acuto nel delicato passaggio post-Pnrr.

I PROGETTI

Sul fronte quantistico, due progetti congiunti hanno ottenuto finanziamenti attraverso il Piano di sviluppo e coesione per complessivi 1,3 milioni: Q-Connect Fvg, coordinato dall'Università di Udine, si concentra sulla comunicazione quantistica, mentre Quasar-Fvg, guidato dall'Università di Trieste, sviluppa applicazioni di calcolo quantistico. I progetti genereranno 7 posizioni da ricercatore e 6 dottorati. Inoltre, 3,82 milioni finanzieranno invece il progetto Equip-Fvg per la realizzazione

L'ASSESSORE E LA RETTRICE

IN ALTO ALESSIA ROSOLEN (FOTO LASORTE)
E SOTTO DONATA VIANELLI (FOTO BRUNI)

L'obiettivo è arginare la fuga dei cervelli. La rettrice Vianelli: «Altrimenti avrebbero scelto l'estero»

Il Conservatorio Tartini ha attivato grazie alla Regione i dottorati di ricerca Primi in Italia

di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica marittima. Ancora più articolato l'ecosistema dell'idrogeno verde, dove 4,7 milioni hanno permesso l'approvazione di 7 progetti di ricerca (che coinvolgono non solo i due atenei e Sissa ma anche enti come Area Science Park, Elettra Sincrotrone, Cnr, Ogs) e l'apertura di 37 posizioni da ricercatore. Sul fronte infrastrutture, 11,08 milioni hanno finanziato 5 progetti che spa-

ziano dallo studio dei materiali fino alla realizzazione di sistemi di gestione intelligente basati su Digital Twin.

I CONSERVATORI

Con 170 mila euro, la Regione ha finanziato per la prima volta percorsi di dottorato presso il Conservatorio Tartini di Trieste e il Tomadini di Udine. «Siamo stati i primi in Italia ad avviare dottorati nei conservatori», hanno sottolineato dal Tartini, evidenziando come la tempestività del finanziamento regionale abbia permesso di partire, mentre altri conservatori attendevano i fondi ministeriali arrivati all'ultimo momento.

GOVERNANCE COLLABORATIVA

L'84,3% dei finanziamenti straordinari è destinato alle due università regionali, alla Sissa e ai conservatori, ma il modello si distingue per la capacità di fare sistema. «Questa regione ha saputo creare sinergie che in altre parti d'Italia rimangono parole vuote», ha osservato la rettrice Vianelli. Andrea Romanino, direttore della Sissa, ha confermato: «Siamo fortunati a operare in un contesto che dimostra attenzione costante e desiderio di prendersi cura del sistema scientifico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI 40 ANNI DELL'ACCADEMIA MONDIALE DELLE SCIENZE

Twas, premi a eccellenze di Paesi in via di sviluppo

LA STORIA

Quando Angelina Mwesige Kakooza ha ricevuto il Premio Twas-Fayzah M. Al-Kharafi per le Scienze mediche, la sua dichiarazione è stata semplice e potente: «Questo premio conferma il mio contributo alla scienza in Africa, rafforza la difesa dell'equità di genere e fa di me un modello per gli altri».

La neuroscienziata ugandese, che studia epilessia e paralisi cerebrale infantile, è una delle cinque vincitrici celebrate ieri a Rio de Janeiro, alla chiusura della 17ª Conferenza Generale Twas che ha riunito oltre 300 scienziati da più di 60 Paesi per i 40 anni dell'Accademia mondiale delle scienze, con sede a Trieste.

Un anniversario chiuso con riconoscimenti che raccontano dove si fa scienza

d'eccellenza nonostante tutto: in Etiopia, dove Adey Feleke Desta lavora sulla protezione degli ambienti acquatici (Premio Twas-Samira Omar per l'Innovazione); a Gibuti, dove Fatouma Mohamed Abdoul-Latif studia sostanze naturali per applicazioni sanitarie (Premio Twas-Abdool Karim); in Zimbabwe, dove Gift Mehlana sviluppa materiali porosi per catalizzatori (Premio Twas-Atta-ur-Rahman in Chimica). Il Premio Twas Apex 2025, dedicato alla scienza quantistica, è andato a Luiz Davidovich dell'Università Federale di Rio. Dall'India Kanishka Biswas ha vinto il Premio Twas-Cas per Giovani Scienziati.

La geografia dei premi ri-

flette la missione che Quarraisha Abdool Karim, presidente Twas, ha sottolineato: «Questo momento serve come promemoria di quanto ancora resta da fare per realizzare il potere trasformativo della scienza per lo sviluppo sostenibile». Una missione sostenuta dall'Italia, principale donatore della Twas. «La scienza è un linguaggio universale volto a promuovere il progresso umano», aveva dichiarato il vice ministro degli Affari Esteri Edmondo Cirielli. Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha aggiunto: «Solo valorizzando le voci del Sud globale potremo costruire un mondo più giusto, sostenibile e multipolare». —

G.B.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Paoletti

Lo annunciano GIULIANA, GABRIO e CHRISTOPHER.

Le Esequie si terranno lunedì 6 ottobre, alle ore 9:40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2025

Si è spento serenamente

Ennio Radovini

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli FULVIO e VALTER con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo lunedì 6 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2025

Vicini ad ANDREA e famiglia per la perdita del papà

Aureliano D'Ambrogio

- MARTINA, CLAUDIO, CHIARA, MARCO, SANDRA, ALFREDO.

Trieste - Roma, 3 ottobre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

Verso la kermesse



Serena Tonel, vicesindaco di Trieste, e Massimo Patrizio, responsabile relazioni esterne della Svbg, presentano le iniziative. FOTO MASSIMO SILVANO

“Le vie del Mare” a Trieste: la Barcolana entra nei rioni

Partono oggi le iniziative ad Altura, con la giornata dedicata a skateboard e Bmx. E ad Opicina in agenda appuntamenti inclusivi. Da domani si aggiunge Roiano

Roberta Mantini

La Barcolana continua a crescere e a diffondersi nei quartieri della città con “Le vie del Mare”. Il progetto, coordinato da Massimo Patrizio per Svbg, porta così l’atmosfera della regata anche lontano dalle Rive di Trieste.

Da oggi al 12 ottobre Altura, Roiano e Opicina saranno protagonisti di un fitto calendario di iniziative: sport, animazioni, laboratori e spettacoli pensati per avvicinare residenti e famiglie al clima della Barcolana. Il programma è stato presentato ieri nella sede della Svbg, dalla vicesindaco Serena Tonel e dal responsabile delle relazioni esterne della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz. «La Barcolana parte dal mare ma vuole coinvolgere l’intera città – ha detto Tonel –. Dopo Borgo Ca-

vana, il percorso si estende ai rioni di Altura, Roiano e Opicina, valorizzando associazioni, sport, cultura e momenti di aggregazione. È il modo migliore per far vivere l’evento a tutta la comunità e sfruttare la risonanza internazionale di Trieste».

L’obiettivo è quello di valorizzare sport, associazioni, cultura e aggregazione

Nel primo pomeriggio di oggi ad Altura andrà in scena l’inedito “Barcolana Skate Up”. Nel piazzale della Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes musica, workshop e prove libere animeranno il pomeriggio dedicato allo skate e alle biciclette Bmx, con attività rivolte

a bambini e ragazzi e una spettacolare sfida “Cash for Tricks”. Dalle 14.30 alle 16 gli istruttori saranno a disposizione dei più giovani, mentre dalle 16 ci sarà libero accesso alla rampa. A seguire l’esibizione degli atleti Bmx e il “play with bike” per bambini dai 3 anni, con registrazione gratuita sul posto.

Anche a Opicina partono oggi le attività: la Napoleonica (dalle 17) diventa teatro di iniziative inclusive come “Napoleonica in Carrozza”, pensata per persone con disabilità o ridotta mobilità, in programma i pomeriggi del 3, 4, 10 e 11 ottobre. Il 4, 5, 10 e 11 ottobre sarà inoltre possibile visitare il Bunker di Opicina, a offerta libera. In calendario anche tornei di burraco, esposizione del tram storico, gara di slalom campestre, orienteering, mostre di artigianato e attività per

bambini, con un coinvolgimento che valorizza il carattere del rione sospeso tra Carso e mare.

Da sabato 4 ottobre la nuova piazza di Roiano ospiterà mercatini, concerti, esibizioni di scuole di ballo, mini spettacoli teatrali, degustazioni e laboratori di disegno. Non mancheranno i richiami al mare, con una “Lezione di nodi” (7 ottobre) e i racconti marinareschi di Paolo Rizzi (8 ottobre). Sempre a Roiano approderà LeggiAmo 0-18 Fvg, progetto regionale di promozione della lettura: il 7 ottobre alle 16.30 l’accampamento della Tribù di Bill accoglierà bambini, famiglie e anche giovani impegnati in percorsi di giustizia riparativa, protagonisti come lettori. Il programma e gli orari di “Le vie del Mare” sono consultabili online su barcolana.it e negli Infopoint cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO CON LA CASA CIRCONDARIALE

Piatti di alta cucina e reinserimento sociale serviti “Fuori Menù”

Inclusione, solidarietà e alta cucina si intrecciano nella Barcolana 57 con “Fuori Menù”, la cena-evento del 7 ottobre al ristorante Zinzendorf di Opicina. Ai fornelli ci sarà una brigata speciale formata da detenuti della Casa Circondariale di Trieste che hanno seguito un percorso di formazione professionale in cucina marinara, nell’ambito di “Slow gusto: tecniche di cucina marinara”, un progetto di reinserimento sociale che mira a trasformare talento e impegno in una nuova possibilità.

«Dopo un periodo di formazione e di lavoro all’interno del carcere – ha spiegato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz – i detenuti avranno l’occasione di applicare quanto imparato in una cena aperta alla comunità. L’obiettivo è creare dialogo e attenzione verso una realtà che troppo spesso incontra diffidenza e disinteresse. Solo costruendo ponti tra dentro e fuori si può dare senso alla finalità



Mitja Gialuz, presidente Svbg

rieducativa della pena».

La cena, aperta al pubblico, inizierà alle 20 e avrà un menù interamente a base di pesce ad un costo di 60 euro. Parte del ricavato sarà devoluto all’Associazione Doc, Docenti per l’istruzione in carcere, co-organizzatrice della serata, al fine di sostenere attività di formazione e reinserimento sociale. Biglietti in vendita su www.barcolana.it/shop. —

R.M.

IN CORSO INTANTO LE PROVE DELL’EUROSAF INCLUSIVE

Regata di domenica 12: oltre 1.200 gli iscritti

A dieci giorni dal colpo di cannone che darà il via alla 57ª edizione della Barcolana, il numero degli iscritti ha già superato quota 1.200. Nel fine settimana entreranno nel vivo anche le prime sfide: sono attesi oltre 180 giovani velisti della classe Optimist per la Barcolana Young, 141 paddleboarder a Grado per la Barcolana Sup, mentre domenica mattina per la sfida in acque libere di Barcolana Nuoto 451 nuotatori.

In mare, ieri, si è svolta la prima giornata dell’Eurosaf Inclusive European Cham-

pionship, con tre prove che hanno definito una prima classifica provvisoria: in testa l’inglese Rory Mckinna, seguito dalla polacca Olga Gornas Grudzien e dall’azzurro Carmelo Forastieri. Sempre in acqua, ma nelle discipline wingfoil, windsurf, kitefoil e surfkite, oltre 50 atleti stanno gareggiando sulla velocità nelle distanze di 100, 200 e 500 metri per la conquista del podio di Barcolana Fun, dove i record hanno già superato abbondantemente i 60 km/h in diverse specialità. —

R.M.

REGIONE DEL VENETO

4—5 ottobre 2025
Villa Contarini
Piazzola sul Brenta (PD)

Ingresso libero 10—19
caseusitaly.com [@caseusitaly](https://www.facebook.com/caseusitaly)

12° Festival delle DOP Venete

CASEUS
Formaggi d’eccellenza
21ª edizione

www.veneto.eu

Con il patrocinio di

Comitato promotore

Responsabile valutazione formaggi

Partner

Media partner

Sponsor

Sponsor tecnici

L'investimento a Fiume

Nuovo progetto da Praga Sala congressi a Costabella

Dopo il resort Hilton l'imprenditore ceco annuncia la costruzione di una struttura per ospitare convegni e concerti: potrà accogliere un massimo di 2 mila persone

Andrea Marsanich / FIUME

Un imprenditore straniero innamorato di Fiume, dove trascorse tante vacanze quando era studente e anche dopo. È Jaroslav Trešnak, investitore della Repubblica Ceca, l'uomo che ha fortemente voluto il resort fiumano Hilton Costabella, spendendo qualcosa come 107 milioni di euro quale "ringraziamento" per le estati spensierate trascorse nelle spiagge di Costabella e Preluca, assieme al suo grande amico, Borjan Brnčić, residente nella vicina Castua.

Brnčić è il direttore di tutte le attività in Croazia di Trešnak. L'imprenditore ha deciso di non fermarsi qui, facendo sapere che il lussuoso Hilton Costabella (albergo di 6 piani con 132 stanze, tutte vista mare e 62 tra ville e suite, per complessivi 560 posti letto) non gli basta. Ha annun-



Trešnak fotografato su una delle terrazze del suo Hilton Costabella. FOTO JUTARNJI LIST

ciato l'intenzione di costruire, vicino all'impianto turistico, una sala congressi di cui Fiume e Abbazia hanno sicuramente bisogno per prolungare la stagione di villeggiatura, rendendola viva anche nei mesi più freddi. «Fin da quando in me è nata l'idea di realiz-

zare una struttura ricettiva di classe nell'elitaria Costabella – ha precisato Trešnak – ho concluso che dovevo anche dotare il capoluogo quarnerino di una moderna sala congressi. Sono in attesa di ricevere i vari permessi, poi comincerà la costruzione e ri-

guarderà un complesso dove, oltre ai congressi, potranno tenersi svariate manifestazioni culturali».

Trešnak ha riferito che l'investimento ammonta a 120 milioni di euro e potrà ospitare, nella sala congressi, fino a mille persone. Sarà adattabi-

le, in presenza di un concerto, ospitando 2 mila spettatori. «Fiume non è più una città industriale e di anno in anno sta crescendo dal punto di vista turistico. Sente dunque la necessità di avere un adeguato centro congressi, che avrebbe ricadute positive non solo per l'Hilton Costabella, ma anche per gli altri alberghi fiumani e della Riviera di Abbazia. In questo contesto, voglio sottolineare di avere il massimo sostegno da parte dell'amministrazione cittadina di Fiume».

Trešnak ha inoltre svelato di avere speso già 3 milioni di euro per l'acquisto del lotto di terreno dove sorgerà il centro e per dotare l'area delle reti idriche e del gas. Per quanto riguarda la strada d'accesso, è compresa nel Piano regolatore fiumano e dunque potrebbe essere prossimo il suo approntamento. Ripetiamo, il tutto dipenderà dall'ottenimento delle relative licenze, con l'investitore ceco convinto di non dover attendere troppo a lungo.

Tornando all'Hilton Costabella, inaugurato nel luglio del 2021, va aggiunto che già nel terzo anno di attività ha toccato il 70% delle sue capacità ricettive, risultato che gli addetti ai lavori hanno definito ottimo, a conferma della qualità dei servizi offerti dal resort costabelliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COSTRENA

Villa Svežanj in vendita per 3 milioni

FIUME

Entro fine anno villa Svežanj (ex Club Jugolinija e poi Croatia Line) sarà in vendita. Lo ha annunciato il vicepresidente del governo e ministro dei Beni statali, Branko Bačić, incontratosi a Fiume con la sindaca Iva Rinnčić. Il prezzo iniziale del complesso – che si estende nel comune di Costrena su 14 mila metri quadri in riva al mare – sarà di 3 milioni. L'esecutivo del premier Andrej Plenković ha inserito la villa nella lista degli immobili d'importanza strategica per la Croazia. La struttura appartiene al 63% all'armatrice fiumana Croatia Line, in procedura fallimentare dal 2000, e al 37% al Fondo croato per la privatizzazione. Da anni in abbandono, dovrà essere sottoposta a una capillare ristrutturazione. Quando era aperto l'ex Club Jugolinija e Croatia Line, metteva a disposizione ristorante, tre appartamenti, cinque campi sportivi e due campi da bocce. —

A. M.

Risparmiare è facile (se sai come fare)

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.



10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO
**

DAL 2 OTTOBRE IN EDICOLA CON

nord+est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

Il Sole
24 ORE

**60 giorni in edicola

UN PANEL CON I REPORTER

Gli inviati di guerra
«Resta l'emergenza
anche per la rotta
balcanica»

APAG. 18



ZENELI (ATLANTIC COUNCIL)

L'analista
«Usa distanti,
la sicurezza Ue
è a rischio»

APAG. 19



MOTIVI

Una società
che si evolve,
una città
che guida

FABRIZIO BRANCOLI

Il cambiamento è una corrente sotterranea, spesso non lo vediamo. Sta nei dettagli: un nuovo linguaggio, un diverso sguardo, gesti che si fanno prassi. Di colpo scopriamo che nulla è più come prima. La società evolve (o involge, o collassa) come un essere vivente. Ciò che oggi chiamiamo normalità è il frutto di dialettiche già avvenute, solo che non le avevamo intercettate culturalmente. E ogni trasformazione porta con sé una promessa e una perdita.

Una delle immagini a cui sono più affezionato è un cartello stradale giallo, stagiato su un cielo azzurro, che recita: Change Ahead (cambiamento in vista). Lo uso da anni, quel cartello, anche come icona sui social. E mi chiedo: sono davvero pronto, io, al cambiamento? Cosa faccio, per mantenermi aperto di fronte alle discontinuità? A Gorizia l'8 ottobre si parlerà di cambiamenti collettivi e socio-politici, non personali. Ma tutto comincia sempre da te.

A Gorizia questo assume un significato speciale. Città di confine, segnata da esperienze e appartenenze diverse, vive a fianco di Nova Gorica il ruolo di Capitale europea della cultura 2025 e si accinge a concludere questo percorso, speriamo per avviarne tanti altri. Qui il cambiamento non è astrazione, ma costruzione. E si può scrivere con una parola più breve: pace.

L'edizione speciale del Festival del Cambiamento è dedicata a Gorizia – Città della Pace Giusta; è promossa dalla Camera di Commercio Venezia Giulia con ISN e MedOr Italian Foundation, in collaborazione con la Regione Fvg e col patrocinio di Unioncamere e dell'UniTs. Esperti diplomatici, giornalisti e relatori di rilievo si confronteranno sulle urgenze del nostro tempo. Per cambiare. —



Festival del cambiamento

A Gorizia l'8 ottobre una giornata di incontri, cercando i percorsi per “la pace giusta”
A confronto ambasciatori, diplomatici, parlamentari di altri Paesi, giornalisti

BISIACH/APAG. 18 E 19

il Nord **Est. Eventi**

VENERDÌ 3 OTTOBRE

VOCI / L'ANGOSCIA DI MONSIGNOR VINCENZO PAGLIA

«C'è sempre più voglia di guerra»

«La politica agonizza, mentre cresce la voglia di guerra». Monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, non nasconde l'angoscia per questa fase di conflitti. E commenta le ultime ore della vicenda della Flotilla, tra abbordaggi e arresti. «Avevo ascoltato con favore nei giorni scorsi le parole del presidente Mattarella e dei cardinali Zuppi e Pizzaballa. Non so se dal punto di vista del diritto internazionale i fermi siano legittimi. Certo è che è un gesto che fa riflettere su come continuare a portare aiuti a popolazioni in guerra. Non solo a Gaza».

BALLICO/APAG. 19



Monsignor Vincenzo Paglia, ospite al Festival

festival del
CAMBIAMENTO
IV EDIZIONE

EDIZIONE SPECIALE
8 ottobre 2025

gorizia

Città della Pace Giusta

ORGANIZZATO DA

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

ISN

MedOr
Italian
Foundation

IN COLLABORAZIONE CON

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI

UNIONCAMERE

COMUNE DI
GORIZIA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

GQI 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

festivaldelcambiamento.com

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum

Il Festival del cambiamento

Il ruolo chiave del Mediterraneo



Tra i momenti centrali della lunga giornata del Festival del Cambiamento si inserisce l'intervento di Marco Minniti, ex ministro dell'Interno e oggi presidente della MedOr Italian Foundation, in programma tra le 12.30 e le 13, subito prima della pausa pran-

zo. Minniti tratterà linee fondamentali del convegno, che si propone come confronto ampio sulle sfide urgenti del nostro tempo. Un tempo fatto di crisi internazionali ma anche di grandi opportunità per tessere nuove relazioni e collaborazioni.

La visione del Friuli Venezia Giulia



similiano Fedriga. «Il Friuli Venezia Giulia intende rafforzare il suo ruolo di terra di confine che diventa ponte di cooperazione – dice Fedriga –, contribuendo a elaborare idee e proposte che guardino al futuro con responsabilità e visione».



Da sinistra bandiera della pace sventolata durante una manifestazione, piazza Transalpina (simbolo dell'abbattimento dei confini tra Italia e Slovenia) la sede del Parlamento Ue e un soldato tra le macerie



Pace giusta nella nuova Europa

Da Gorizia, modello di convivenza, la rotta per affrontare le crisi globali

Marco Bisiach

Se la Capitale europea della Cultura, questa capitale, è un modello di convivenza e collaborazione per l'Europa che potrebbe e, forse, dovrebbe essere, allora appare naturale che proprio in riva all'Isonzo, dove oggi c'è una sutura al posto delle vecchie divisioni, ci si interroghi sul futuro dell'Europa e dell'ordine internazionale. Possibilmente, un futuro di pace. Accadrà l'8 ottobre, quando la città ospiti

terà il "Festival del Cambiamento: Gorizia città della pace giusta", l'evento internazionale organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia assieme a International Strategic Network e MedOr Italian Foundation, anche con la collaborazione della Regione e con il patrocinio di Unioncamere e dell'Università di Trieste.

Proprio l'ateneo giuliano offrirà una sede di prestigio come il Conference center del suo polo didattico di via

Alviano, dove i lavori del festival inizieranno alle 9.30. «Quando abbiamo pensato a questo appuntamento, ci è parso naturale scegliere Gorizia come sede – spiega il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, fotografando il senso profondo dell'iniziativa -. E questo non soltanto perché è Capitale europea della Cultura assieme a Nova Gorica, ma perché è un luogo simbolo del dialogo finalizzato all'abbattimento dei confi-

ni e al superamento delle divisioni. Un qualcosa di cui oggi c'è assoluto bisogno, così come parlare di pace giusta, fondata su equità e sicurezza condivisa. Questo deve essere il vero orizzonte del cambiamento».

Il programma del festival è ricco e articolato. Ai saluti istituzionali seguiranno quattro panel distinti: il primo avrà come tema centrale il futuro dell'Europa in un contesto di crisi multiple. Moderati da Flavia Giacobbe, diret-

trice di Formiche e Airpress, dialogheranno tra gli altri il deputato greco Dimitris Avramopoulos e l'ambasciatore Ettore Sequi, già segretario generale del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Il secondo panel (moderato dal vicedirettore del Corriere della Sera Federico Fubini) si concentrerà invece sull'impatto economico dei conflitti, analizzando come la frammentazione delle catene globali del valore influenzerà

produzione, commercio e mercati, e come i processi di ricostruzione potranno ridisegnare le geografie economiche creando nuove opportunità di sviluppo. Parlerà tra gli altri l'ambasciatore Francesco Maria Talò, inviato speciale dell'Italia per il Corridoio India - Medio Oriente - Europa. «Sono estremamente contento di partecipare a un'iniziativa che ragiona sul cambiamento, perché ce n'è bisogno – spiega Talò -. Gorizia nella

L'INVIATO DI REPUBBLICA FABIO TONACCI

«Il dialogo deve fare più rumore di quello prodotto dai cannoni»

LE NOTIZIE DAL FRONTE

«Parlare di pace è sempre necessario, specie in tempi come quelli odierni in cui parlano solo i cannoni. La pace deve fare più rumore della guerra». Ne è convinto Fabio Tonacci, inviato di Repubblica, uno dei giornalisti che ogni giorno raccontano i fronti più caldi del mon-

do attesi a Gorizia.

Parlare di pace giusta pare un'operazione forse complicata, oggi. Ma è necessaria.

«Di più. Una pace giusta, per quanto difficile, è indispensabile: spesso i piani per gli accordi non rispettano i popoli, le loro sofferenze, la loro storia. Una pace intesa come una prova di forza non può essere duratura, diventa solamente una tregua temporanea». **Siamo davvero vicini ad una**

possibile svolta positiva a Gaza? E reggerà?

«Siamo stati più volte vicini ad una fine delle ostilità, e poi qualcosa è sempre andato storto, quindi non ci si può sbilanciare. Però a differenza delle altre volte, tutto il mondo arabo spinge perché Hamas accetti il piano scritto da Trump e firmato da Netanyahu. Che a mio parere non è un buon piano in prospettiva per il popolo palestinese, considerando che Ne-

tanyahu ha già chiarito che non ci sarà mai un suo riconoscimento, ma quantomeno è concreto. E c'è voglia di porre fine alle sofferenze. Quanto e come possa poi eventualmente durare è il vero nodo».

Sul fronte russo-ucraino, invece, ci sono speranze di pace?

«Lì non solo la guerra va avanti, ma non si vede nemmeno l'inizio della fine. Putin non si riconosce come aggressore ma si vede come liberatore, e da tale si comporta. Il problema è poi che si è creata ai confini orientali dell'Europa una tale tensione che anche un solo piccolo incidente rischierebbe di scatenare un conflitto globale».

A proposito di confini, quello tra Italia e Slovenia a Gori-



FABIO TONACCI
GIORNALISTA E INVIATO
DI REPUBBLICA

«Non dimentichiamo la Rotta balcanica. Se ne parla meno ma gli abusi ci sono ancora»

zia e Nova Gorica, è oggi un laboratorio di convivenza. Ma resta anche uno snodo delicato e drammatico della Rotta balcanica.

«Un qualcosa che ho seguito a lungo, e da vicino. Della Rotta balcanica, complici anche le guerre e la situazione internazionale, oggi non si parla più molto, ma questo non significa che non ci siano più i migranti. Così come i dati degli arrivi in calo che spesso vengono sbandierati come grandi successi non significano la fine delle violenze, delle sopraffazioni, degli abusi sui migranti. Sì, se ne parla decisamente troppo poco, e chissà che il Festival del Cambiamento non possa essere occasione per ricordare anche questo tema». —

M.BI.

Il Festival del cambiamento

La diplomazia internazionale al centro



«Sarà un forum di grande spessore, che coinvolgerà profondi conoscitori della politica, della diplomazia e dell'economia internazionale ed europea: per arrivare a una pace giusta, necessariamente, dobbiamo incrociare tutte queste componenti». È

la convinzione con la quale il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna guarda al Festival del Cambiamento, dicendosi certo che dalla giornata di lavori in via Alviano usciranno «ulteriori elementi di riflessione per i decisori».



ANTONIO PAOLETTI

«Questo è un luogo simbolo della collaborazione, capace di abbattere i confini e superare le divisioni»



FRANCESCO MARIA TALÒ

«È difficile passare dai convegni alle infrastrutture, ma è un inizio, con la consapevolezza dell'urgenza»

sua storia ha saputo cambiare e in tal senso lancia un segnale positivo ad un'Italia e un'Europa che rischiano di restare ferme di fronte ad un mondo che corre. E il Corridio Imec che il Governo mi ha incaricato di seguire è un'opportunità, anche per Gorizia, Trieste, il Friuli Venezia Giulia. Il difficile è passare dai convegni alle infrastrutture, ma è un inizio, da affrontare con la consapevolezza che dobbiamo andare avanti con grande impegno».

Ancora, il terzo panel esplorerà il ruolo del multilateralismo e della diplomazia, mentre l'ultimo, moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Fabrizio Brancoli, sarà un viaggio nelle testimonianze dei giornalisti che il fronte, le guerre, gli sconvolgimenti degli assetti internazionali li hanno vissuti e raccontati in prima persona. Da Lorenzo Cremonesi a Fabio Tonacci, tanto per citarne alcuni, fino a Fausto Biloslavo. «In fondo chi meglio di colo-

ro che hanno visto da vicino il buio della guerra può parlare della luce in fondo al tunnel? – dice Biloslavo -. Certo, non è semplice una pace giusta. Nel caso dell'Ucraina credo sarà dura, anche se l'importante è che tacciano le armi. E chissà che proprio alla vigilia del festival di Gorizia, dove si è dimostrato come sia possibile andare oltre le tragedie della guerra, non possa arrivare la bella notizia di un accordo a Gaza?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme lanciato da Vincenzo Paglia che esorta i cristiani ad agire «In giro vedo troppa rassegnazione e una generosità avara»

«La politica agonizza e lascia spazio alle armi L'orlo dell'abisso è sempre più vicino»

Marco Ballico

«La politica agonizza, mentre cresce la voglia di guerra». Monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, non nasconde l'angoscia per questa fase di conflitti.

Monsignore, come commenta le ultime ore della vicenda della Flotilla, tra abbordaggi e arresti?

«Avevo ascoltato con favore nei giorni scorsi le parole del presidente Mattarella e dei cardinali Zuppi e Pizzaballa. Non so se dal punto di vista del diritto internazionale i fermi siano legittimi. Certo è che è un gesto che fa riflettere su come continuare a portare aiuti a popolazioni in guerra. Non solo a Gaza, ma anche da altre parti».

Come vive, più in generale, questa fase di guerre, violenze, instabilità?

«La vivo in maniera drammatica. Il filosofo Hans Jonas diceva che l'umanità è sull'orlo dell'abisso. Sembra che non ce ne accorgiamo, ma oggi quell'orlo è ancora più vicino: al surriscaldamento del pianeta si sommano decine di guerre che non si riescono a far terminare. Anzi, spesso non si vogliono terminare. Si pensa, paradossalmente, di chiuderle rendendole più grandi: è come gettare benzina sul fuoco».

Perché siamo arrivati a questo punto?

«Perché purtroppo cresce una cultura iperindividualista, che spinge a guardare solo a sé stessi e a disinteressar-



MONSIGNOR VINCENZO PAGLIA
PRESIDENTE EMERITO DELLA
PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA

«La fraternità non è un'utopia: è un risorsa concreta per costruire il futuro. Ma occorre crederci e testimoniare»

si degli altri. E perché si tende ad affidarsi alla forza delle armi invece che a quella del dialogo, dell'incontro, della politica. Mi pare agonizzante la politica e fiorenti la voglia di guerra».

Che ruolo vede per l'Europa in questo scenario?

«L'Europa, pur nel suo momento di maggiore debolezza, mostra almeno qualche vagito. Ma rimane urgente che ritrovi sé stessa e quello

spirito di pace e universalità che aveva dimostrato alla fine della Seconda guerra mondiale e nel 1989, in un momento epocale come quello della caduta del muro. L'Europa deve ritrovare i suoi cromosomi originari: pace, unità, futuro condiviso».

A chi rivolge il suo appello?

«Ai cristiani. Mi chiedo: dove sono i cristiani d'Europa? Li vedo divisi, rassegnati, con una generosità avara e poca fede nella forza del Vangelo dell'amore. È una debolezza che mi addolora, perché ci sono milioni di cristiani nel nostro continente e non possono restare silenziosi o marginali».

Quale può essere il contributo delle istituzioni religiose e della Chiesa?

«Per fortuna qualche luce c'è. Penso alla grande generosità di tanti cattolici, all'impegno della Comunità di Sant'Egidio nella guerra in Ucraina, allo sforzo e alla missione del cardinale Zuppi, ai cristiani che resistono in Terra Santa sotto le bombe, al Papa che non si stanca di annunciare pace. Queste luci non devono restare isolate. Milioni di cristiani in Europa devono far sentire non solo la voce, ma la forza di una fede che vuole davvero cambiare il mondo e non abbandonarlo alla violenza e agli egoismi nazionali. Come cristiani dobbiamo mostrare che il Vangelo dell'amore e della fraternità non è un'utopia: è una risorsa concreta per costruire futuro. Ma occorre crederci e testimoniare, con coraggio e unità». —

L'ANALISTA DELL'ATLANTIC COUNCIL VALBONA ZENELI

«Senza partnership con gli Usa a rischio sicurezza e valori Ue»

IRAPPORTI ECONOMICI

La partnership tra Unione europea e Stati Uniti è essenziale, sottolinea Valbona Zeneli, senior fellow all'Atlantic Council. «Solo insieme possono garantire sicurezza, resilienza economica e regole condivise in un mondo segnato da rivalità tra grandi potenze».

In che modo i conflitti stan-

no ridefinendo i rapporti economici?

«Viviamo un'epoca segnata da contrasti, trasformazioni tecnologiche, crisi energetiche e cambiamenti climatici. Come conseguenza le catene globali del valore vengono rimappate: l'Europa cerca di ridurre vulnerabilità con strategie di diversificazione, mentre l'Asia e il Medio Oriente restano centrali come nodi di competizione e interdipendenza».

Ma il valore oggi dove risiede?

«Non più solo nella produzione, ma nella capacità di gestire corridoi infrastrutturali, rotte marittime, reti energetiche e digitali».

Di quali strumenti si deve servire l'Europa per tutelare i suoi approvvigionamenti in questo contesto di frammentazione geopolitica?

«L'Ue ha già adottato, finalmente, una strategia di sicurez-

za economica, ma deve accelerare nell'attuazione dei programmi di riduzione del rischio, di rafforzamento della competitività e di costruzione di partenariati strategici».

Le istituzioni multilaterali possono dare supporto concreto?

«Sono essenziali per l'Ue perché ne amplificano l'influenza globale, ne proteggono la sicurezza economica e contribuiscono a prevenire le crisi. L'Ue deve utilizzare queste partnership per ridurre le vulnerabilità e definire le regole della competizione in linea con i propri valori. Valori che sono la sua forza e le permettono di essere un attore credibile e influente oltre il suo peso economico o militare. Ma è cruciale la partnership con Usa e altri al-



VALBONA ZENELI
È SENIOR FELLOW
ALL'ATLANTIC COUNCIL

«In un'epoca di grandi contrasti le catene globali del valore vengono rimappate»

leati».

La frattura delle catene globali del valore può rappresentare un'opportunità per stimolare nuove forme di cooperazione economica regionale?

«Come sottolineato nel Rapporto Draghi, la frammentazione spinge l'Ue a ridurre le proprie dipendenze esterne e a investire in tecnologie critiche, innovazione e autonomia strategica. Questo processo può stimolare nuove forme di cooperazione economica regionale, attraverso il nearshoring e il friendshoring, rendendo le catene più corte e sicure. Al tempo stesso, rafforzare il mercato interno e costruire partnership strategiche diventa fondamentale per rilanciare la competitività europea». —

M.BA.

ORGANIZZATO DA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



festival del CAMBIAMENTO IV EDIZIONE



antest



EDIZIONE SPECIALE
8 ottobre 2025

gorizia

Città della Pace Giusta

LA “GRANDE ONDA”
DEL CAMBIAMENTO NEL
MONDO, NELLA SOCIETÀ,
NELL'ECONOMIA
E NELLE IMPRESE

**GORIZIA,
8 OTTOBRE 2025**

Conference Center – Università degli Studi di Trieste
Polo didattico di Gorizia (via Alviano, 18)

9.30 – 10.00

Intervento introduttivo:

Antonio Paoletti (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)

Saluti istituzionali:

Luca Ciriani (Ministro per i Rapporti con il Parlamento)

Massimiliano Fedriga (Presidente, Regione Friuli Venezia Giulia)

Rodolfo Ziberna (Sindaco, Gorizia)

Andrea Prete (Presidente, Unioncamere)

Donata Vianelli (Rettrice, Università degli Studi di Trieste)

10.00 – 11.00

EUROPA NEL FUOCO INCROCIATO:

SICUREZZA, AUTONOMIA E UNITÀ IN TEMPI DI CRISI

Tra conflitti alle porte e sfide interne, l'UE è chiamata a ridefinire il proprio ruolo geopolitico: è pronta ad assumere la guida per una stabilità condivisa?

Interventi:

Avramopoulos, Dīmītrīs (Deputato, Parlamento greco – già Commissario UE per Migrazione e Affari Interni)

Lajčák, Miroslav (Diplomatico e politico slovacco – già Ministro degli Affari Esteri, Slovacchia e Rappresentante Speciale UE)

Melcangi, Alessia (Professoressa di Storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa, Sapienza Università di Roma – Senior Fellow, Atlantic Council)

Özdemir, Çağatay (Docente di Relazioni Internazionali, Marmara University – esperto di strategia americana e relazioni transatlantiche)

Sequi, Ettore (Ambasciatore – già Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

Modera:

Giacobbe, Flavia (Direttrice, Formiche e Airpress)

11.15 – 12.30

**L'IMPATTO ECONOMICO DEI CONFLITTI: CATENE SPEZZATE,
RICOSTRUZIONE E NUOVE GEOGRAFIE DEL VALORE**

L'impatto economico dei conflitti si riverbera su filiere, mercati e territori. Quali strategie per contenere le fratture e trasformarle in opportunità?

Interventi:

Beduschi, Stefano (Consigliere, Assarmatori)

Rappresentante Leonardo*

Catalano, Giuseppe (Segretario del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Corporate Affairs, Assicurazioni Generali S.p.A.)

Folgiero, Pierroberto (AD Fincantieri – in video collegamento)*

Zeneli, Valbona (Senior Fellow, Europe Center and Scowcroft Center for Strategy and Security, Atlantic Council)

Talò, Francesco Maria (Ambasciatore – Inviato Speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa)

Modera:

Fubini, Federico (Vice Direttore ad personam, Corriere della Sera)

12.30 – 13.00

Keynote speech:

Marco Minniti (Presidente, Med-Or Italian Foundation)

14.30 – 16.00

MULTILATERALISMO E DIPLOMAZIA PER UNA PACE GIUSTA

Qual è il ruolo dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali in un mondo multipolare e instabile? Come ridefinire la diplomazia in funzione della giustizia globale?

Interventi:

Al Dhaheri, Mohammed Ibrahim (Deputy Director General, Anwar Gargash Diplomatic Academy – AGDA)

Alsubousi, Abdulla (Ambasciatore degli EAU in Italia)

Cardi, Sebastiano (Ambasciatore – già Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU)

Francescon, Silvia (Esperta Senior di Politica Estera, ECCO),

Loulichki, Mohammed (Ambasciatore, Marocco; Senior Fellow, Policy Center for the New South e Affiliate Professor, Mohammed VI Polytechnic University)

Paglia, Vincenzo (Presidente emerito, Pontificia Accademia per la Vita – Arcivescovo, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio)

Sajdik, Martin (Diplomatico austriaco – già Inviato speciale OSCE per l'Ucraina)

Modera:

Leganza, Ginevra (Giornalista, Il Foglio)

16.00 – 17.30

RACCONTI DAL FRONTE

Conduce e modera:

Brancoli, Fabrizio (Vicedirettore, NEM – Nord Est Multimedia)

Conversazione con:

Biloslavo, Fausto (Il Giornale)

Cremonesi, Lorenzo (Corriere della Sera)

Romoli, Andrea (Rai – Tg2)

Battistini, Stefania (Rai – Inviato speciale – in video collegamento)

Semprini, Francesco (La Stampa – in video collegamento)

Tonacci, Fabio (La Repubblica)

17.30

Video intervento:

Antonio Tajani (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

17.45

Conclusioni:

Antonio Paoletti (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)

*In attesa di conferma

IN COLLABORAZIONE CON



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



UNIONCAMERE



COMUNE DI
GORIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA



festivaldelcambiamento.com

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum

ECONOMIA



360

FVG

Attività di recruiting

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Oggi la lista del cda: sarà composta da nove membri e verrà votata all'assise del 28 ottobre Sandro Panizza, unico non dimesso dal board, dovrebbe restare. Voci sull'ingresso di Scocchia

La nuova Mediobanca Ticket Grilli- Melzi d'Eril «È un punto di svolta»

LO SCENARIO

Roberta Paolini / MILANO

La nuova Mediobanca adesso prende davvero forma. Oggi Monte dei Paschi di Siena deposita la lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Piazzetta Cuccia, il primo passo formale dell'integrazione dopo l'acquisizione da oltre 17 miliardi di euro, tramite un'Opas. La definizione dello schema del nuovo board è stato definito ieri nel corso di un cda di Siena. La squadra scelta punta, come anticipato, a un ticket tutto milanese: Vittorio Grilli alla presidenza, ma con un ruolo anche esecutivo, e Alessandro Melzi d'Eril come Ad. Una scelta che suona molto pragmatica oltre a rassicurare il mercato sull'identità del marchio Mediobanca.

«Questa acquisizione segna l'inizio di una nuova fase», ha detto l'amministratore delegato di Mps Luigi Lovaglio al podcast di Bloomberg *Quello che i soldi non dicono*. «È un game changer, un passaggio chiave per la prossima fase di crescita del settore bancario italiano ed europeo».

Con l'operazione, Siena ha conquistato oltre l'86% del capitale e si è issata al terzo posto tra i grandi gruppi italiani per attivi. L'obiettivo, ora, è duplice: preservare i due brand storici e, allo stesso tempo, mettere a terra lesi-



La sede di Mediobanca a Piazzetta Cuccia



Alessandro Melzi d'Eril

Con l'operazione, Siena si è issata al terzo posto tra i grandi gruppi

nergie stimate in 700 milioni. «La diversità è la vera forza di questa combinazione», ha spiegato Lovaglio. «Monte dei Paschi e Mediobanca continueranno a rappresentare eccellenza, ciascuno nel proprio ambito, ma con una visione comune».

Per Piazzetta Cuccia si profila il destino di una divisione autonoma dentro Mps, sul modello di Imi in Intesa Sanpaolo, scriveva *La Stampa* nei giorni scorsi. Sotto l'ombrello Mediobanca resteranno le attività di investment banking e confluiranno i servizi di Mps Capital Service. Nel wealth management si lavorerà sull'asse Mediobanca

CREDITO

Patuelli (Abi)
«Per le banche rischi in arrivo»

Il 2025 sarà ancora di «passaggio» ma per i prossimi due anni le nubi potrebbero tornare ad addensarsi sulle banche. Il caveat arriva dal presidente dell'Abi Antonio Patuelli, nel suo intervento alla giornata del credito, gli istituti dovranno scontare le difficoltà delle aziende colpite dai dazi, tassi di nuovo in calo e minori utili da commissioni. —

Premier-Widiba, con la distinzione tra clientela tradizionale e «affluent» mantenuta grazie ai marchi Mediobanca Private e Mps Private. Sul credito al consumo, invece, sarà rafforzata la partnership con Compass. Ancora sospeso il destino della quota in Generali, che potrebbe essere trasferita interamente a Siena a seconda delle valutazioni contabili e regolatorie.

Il deal chiude anche la lunga partita di Mediobanca per tentare la difesa, fallita, con lo scambio della quota in Generali per scalare Banca Generali. E apre scenari nuovi sul rischio bancario: mentre la scalata di UniCredit su Banco Bpm è stata congelata dal governo, Siena si propone come perno della prossima fase. «Il settore bancario è a un punto di svolta», ha ribadito Lovaglio. «Le dimensioni non sono più un'opzione, ma una necessità per restare competitivi».

Sullo sfondo c'è la politica, con la premier Giorgia Meloni che ha sempre spinto per la nascita di una grande banca nazionale capace di competere con Intesa Sanpaolo e UniCredit. L'operazione Mps-Mediobanca realizza, di fatto, il preludio a quel disegno.

Per Melzi d'Eril sarà una sfida personale: traghettare Mediobanca verso la nuova identità senza snaturarne il Dna. Nel curriculum ci sono i trascorsi in Clessidra al fianco di Claudio Sposito e la guida di Anima Holding, dove ha imparato a gestire integrazioni complesse. Nel board, oltre a Grilli, resterà anche Sandro Panizza, unico consigliere uscente di Mediobanca a non aver rassegnato le dimissioni. Circolato, per la composizione del nuovo consiglio, il nome di Cristina Scocchia, attuale ad di Illycaffè e nel cda di EssiLux, anche se l'ipotesi non ha trovato conferma al momento. «Quello che stiamo vivendo oggi è solo l'inizio», ha concluso Lovaglio. E a Piazzetta Cuccia, per la prima volta, l'inizio coincide con un cambio di proprietà destinato a ridisegnare i rapporti di forza nel sistema finanziario italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTIUTILITY

Accordo tra Hera e sindacati sugli appalti

BOLOGNA

A dieci anni dal primo protocollo, che nel 2016 aveva anticipato regole poi recepite nel Codice degli Appalti, il Gruppo Hera e nove organizzazioni sindacali - Filctem-Cgil, Fp-Cgil, Femca-Cisl, Flaui-Cisl, Fit-Cisl, Uiltec-Uil, Uiltrasporti, Fiadel e Cisl-Federenergia - hanno sottoscritto un nuovo accordo che si candida a diventare riferimento nazionale. Il documento copre oltre 4 miliardi di euro di forniture al 2029 del Gruppo, interessa più di 1.800 imprese dell'indotto e circa 4.400 contratti l'anno, rafforzando clausole sociali, controlli digitalizzati e procedure di partecipazione sindacale. Tra i punti chiave del nuovo protocollo figurano clausole sociali rafforzate e regole stringenti sui contratti collettivi da applicare per contrastare dumping salariale e precarietà; strumenti di controllo potenziati con check list digitali e divieto di subappalti a cascata per garantire sicurezza e responsabilità delle filiere di fornitura e ancora il sistematico coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, dall'informazione preventiva alle consultazioni prima e dopo l'aggiudicazione di gara per migliorare e valorizzare il lavoro e i lavoratori.

«Questo protocollo - afferma Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera - è l'applicazione concreta del nostro proposito aziendale e dei principi cardine della nostra strategia di sviluppo: dignità ed equità del lavoro, sicurezza delle persone e responsabilità condivisa e integrata lungo tutta la filiera». —



CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



CONFAPI FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL RICONOSCIMENTO DEL GAMBERO ROSSO

La Viarte, al Friulano vanno i Tre Bicchieri

PREPOTTO

A distanza di tre anni dall'acquisizione della cantina di Prepotto La Viarte, la famiglia Polegato festeggia il riconoscimento dei Tre Bicchieri da parte della Guida Vini d'Italia 2026 del Gambero Rosso al suo Friulano Liende 2023. «Valorizzare queste terre è ciò che ci eravamo prefissi al nostro arrivo a Prepotto ed oggi pos-

siamo dire che la promessa è stata mantenuta - è il commento dell'amministratore delegato de La Viarte, Riccardo Polegato -. I Tre Bicchieri al Friulano Liende sono un premio alla nostra filosofia produttiva, un riconoscimento ad un grande lavoro di squadra per il quale desidero ringraziare tutti i nostri collaboratori e, in particolare modo, le mie sorelle, Giorgia e Luanas». —

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti

monete

preziosi

stime/perizie

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

La società di Opicina vende caffè verde alle torrefazioni medio-piccole
Nel 2024 ha registrato 9,5 milioni di ricavi e un Ebitda di 1,4 milioni

CoffeeTree in due anni fatturato raddoppiato «Aumentano i prezzi e cambiano i contratti»

IL CASO

Giorgia Pacino / TRIESTE

Una progressione legata all'aumento delle quotazioni del caffè, ma anche al costante incremento dei volumi commercializzati. In due anni ha quasi raddoppiato il fatturato CoffeeTree, azienda di Opicina specializzata nell'importazione e nella vendita di caffè verde.

La società, fondata nel 2016 da Simone Marzaroli, Alenka Obad e Giovanni Lokar, tutti con una lunga storia nel settore del caffè crudo e torrefatto, ha chiuso il 2024 con 9,5 milioni di ricavi e un Ebitda di 1,4 milioni. In questi primi nove mesi del 2025 ha già superato gli 11 milioni

e conta di chiudere l'anno a quota 14 milioni di fatturato. Quasi il doppio dei 7,8 milioni mandati in archivio nel 2023: nei cinque anni precedenti l'azienda ha registrato un tasso annuo di crescita pari al 18,3%.

«Siamo un'azienda giova-

Ventimila le tonnellate vendute ogni anno tra Italia, Est Europa Turchia e Israele

ne: domenica festeggeremo i nove anni di attività», racconta Obad, che in CoffeeTree si occupa di acquisti e finanza. «Quando abbiamo iniziato, oltre alla conoscenza del settore, avevamo ben poco. Eravamo entusiasti e desiderosi di

partire e di anno in anno siamo cresciuti, cercando di mantenere quello spirito e quei valori: gestione equa, trasparenza, prodotti di qualità, affidabilità». Una ricetta che sembra aver funzionato: oggi CoffeeTree vende circa 34 mila sacchi l'anno, equivalenti più o meno a 20 mila tonnellate di caffè verde. I suoi clienti sono le torrefazioni medio-piccole del Centro e Nord Italia e dei Paesi che gravitano attorno al porto di Trieste: Austria, Balcani, Romania, Bulgaria e tutto l'Est Europa, ma anche Turchia e Israele. Metà del fatturato è realizzata all'estero, metà in Italia.

Il chicco arriva alla sede di Opicina da tutti i principali Paesi produttori: Brasile in testa, insieme a Colombia e Centro America per la qualità Arabica, India, Vietnam e i Paesi



Simone Marzaroli, Alenka Obad e Giovanni Lokar, soci di CoffeeTree

africani per la Robusta. Per lo specialty coffee i principali mercati sono quelli di Bolivia e Perù. «Lavoriamo anche con i caffè certificati», spiega Marzaroli, socio e responsabile commerciale. «È un mercato particolare, un po' di nicchia. E in questo momento, con l'aumento dei prezzi, non è facile acquistare caffè che hanno un costo superiore».

I numeri parlano da soli. Sulla Borsa di Londra la Robusta, che negli ultimi anni si è sempre aggirata sui duemila dollari per tonnellata, oggi ha raggiunto i 4.200. Sull'Ice di New York l'Arabica, storicamente venduta tra i 100 e i

200 centesimi per libbra, ora viaggia sui 400. «Con quotazioni doppie rispetto alla media di qualche anno fa diventa tutto più impegnativo in termini finanziari», sottolinea Obad.

L'aumento ha avuto un impatto non solo sui torrefattori, ma anche su importatori e commercianti di caffè verde. «È cambiato il modo di vendere», sintetizza Marzaroli. «Prima si lavorava sul lungo termine, ora solo con contratti sul pronto o con consegna a massimo 30 giorni: con la volatilità che c'è in Borsa e i prezzi che oscillano in maniera vertiginosa, il mercato rispon-

de acquistando quantitativi superiori ma frazionati nel tempo». Senza contare la riduzione delle produzioni dovuta al cambiamento climatico e le difficoltà lungo le rotte commerciali. «Dentro quei sette grammi di caffè che consumiamo al bar c'è un lavoro enorme, dalla raccolta al viaggio, e poi la pulizia, l'asciugatura, la tostatura, l'imballaggio», ricorda ancora Marzaroli. «È la bevanda calda più economica del bar, eppure un chicco di caffè per arrivare in Italia fa, in media, quasi novemila chilometri. E spesso non gli si dà il giusto valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da



#Openfactory

la Nazione

la Tribuna

la Repubblica

l'Espresso

l'Unità

l'Unità

l'Unità

l'Unità

l'Unità

l'Unità

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.487	3,75	2.397	2.85	-24,58	-
A						
AZA	2.218	-0,36	2.197	2.227	3,66	6.957,18
Abb Ltd	62,36	1,53	63,54	63,54	20,19	-
Abbott Lab	113,24	2,20	113,1	113,28	-0,40	-
Abbvie	202,5	-0,98	205,5	206	17,34	-
Abitare in	2,85	-1,72	2,83	2,9	-32,05	76,08
Accenture Plc	208,25	0,46	206,35	211	-18,19	-
Acea	20,1	-0,89	19,76	20,36	8,90	4.333,70
Acerinox	12	6,48	11,8	12,3	-1,89	-
Acinque	2,2	-	2,2	2,2	9,23	437,34
Acm Research Inc-Class A	37,21	-	39,05	39,15	83,41	-
Acs Actividades Consl Y Servi	69,75	-	69,5	69,5	38,98	-
Adidas	186,75	-0,03	186,1	189	-25,62	-
Adobe	296,5	1,47	291,85	298,55	-31,07	-
Advanced Micro Devic	144,02	3,94	140,5	145	15,68	-
Aedes	0,223	1,36	0,223	0,23	31,92	6,94
Aeefe	0,4465	1,02	0,439	0,459	-48,97	47,32
Aena Sme	22,795	-0,81	22,85	22,85	-90,13	-
Aeroporto di Bologna	9,16	1,10	9,02	9,22	22,20	327,07
Aerovionment Inc	306,6	7,54	297,4	309,4	107,90	-
Aes Corp/The	12,798	-1,05	12,562	13,108	40,64	-
Ageas	58,25	-1,19	58,9	58,9	27,09	-
Agilent Technologies	117,8	-	117,8	117,8	-17,33	-
Ahold Kon	34,37	-	34,16	34,43	7,22	-
Air France-Klm	11,41	0,62	11,33	11,51	39,66	-
Air Products And Chemicals	234,6	1,96	233	233	-16,61	-
Airbnb	103	-0,77	103,06	104,58	-19,94	-
Airbus Group	202,2	1,74	199,94	202,95	27,97	-
Airown	14,81	2,49	14,86	14,86	-4,81	-
Albemarle	74,31	2,68	72,37	76,76	37,31	-
Alcoa	29,355	2,10	28,585	28,585	-23,01	-
Alcon	64,5	-	66,5	66,5	-25,88	-
Alerion Cleanpwr	19,56	1,56	19,02	19,7	20,01	1.047,91
Allianz	363,1	-0,41	362	366,5	22,93	-
Alphabet Classe A	208,5	1,29	207	210,9	11,76	-
Alphabet Classe C	209,15	1,33	208,3	211	11,11	-
Altea Green Power	6,67	0,76	6,54	6,83	4,50	120,96
Autostrade M.	2,81	1,63	2,76	2,81	6,49	12,10
Avio	53,7	2,09	51,3	54,7	274,23	1.418,63
Axa	40,58	-0,32	40,49	40,82	18,90	-
Axxelis Technologies Inc	79,84	3,69	77	82	77,65	-
Azimut H.	32,66	-1,03	32,62	33,24	37,49	4.711,09
B						
B&C Speakers	16,4	-	16,4	16,5	-2,75	179,98
B. Cucinelli	90,02	-1,12	89,2	94,82	-13,32	6.232,88
B. Desio	7,6	-2,31	7,6	7,84	15,51	1.038,85
B. Generali	475,4	0,13	472,4	478,4	5,86	5.550,21
B. Ifis	22,52	-0,53	22,46	22,82	6,45	1.385,64
B. Profilo	0,167	-1,47	0,167	0,1775	-7,77	116,39
B.Co Santander	8,679	-3,57	8,676	8,828	101,43	141.829,53
B.F.	4,23	0,48	4,17	4,28	-3,24	1.102,73
B.P. Sondrio	13,565	0,93	13,52	13,79	84,35	6.049,64
Banca Mediolanum	16,91	-0,53	16,89	17,07	48,02	12.847,05
Banca Sistema	1,562	-0,38	1,562	1,582	24,55	125,62
Banco BPM	12,63	-2,09	12,615	12,965	63,93	19.364,09
Bmw Pref	79,75	-	80,3	80,3	9,13	-
Bnp Paribas	71,72	-0,82	77,59	78,57	30,18	-
Boeing	186,1	1,43	183,48	183,8	12,40	-
Borghesina	0,584	-1,05	0,582	0,572	-1,40	27,25
Borussia Dortmund	3,855	-	3,795	3,785	7,38	-
Boston Scientific	83	2,98	81	83,2	-5,45	-
Bper Banca	9,698	0,87	9,64	9,844	55,98	18.668,80
Breimo	9,205	1,71	9,11	9,31	-0,76	3.017,23
Brioschi	0,0628	-1,57	0,0628	0,064	9,79	48,83
Bristol-Myers Squibb	39	-3,54	38,5	40	-32,70	-
Broadcom	290,95	2,48	285,4	295,65	22,23	-
Brown-Forman	23,87	2,62	23,85	23,85	-22,07	-
Bruker Corp	29,94	-	29,99	29,99	-22,01	-
Buzzi	46,6	-0,38	46,6	47,38	30,87	8.975,26
C						
C3.ai Inc	15,392	-	15,198	15,51	-55,70	-
Cadence Design	299,85	-	298,3	303,65	20,59	-
Cairo Comm.	2,82	1,08	2,78	2,83	13,99	373,30
Caixabank	9,042	-0,51	9,07	9,168	76,69	-
Caleffi	0,882	-1,34	0,858	0,898	23,35	13,90
Cat-Maine Foods Inc	78,72	-0,56	77,18	81,82	-4,68	-
Corning	70,19	-1,40	71,82	72,07	51,88	-
Corteva Inc	54,08	0,95	52,37	54,24	0,35	-
Costco Wholesale	782,5	-	777,3	777,3	-12,53	-
Credem	13,64	-0,73	13,6	13,84	26,70	4.677,11
Credit Agricole	16,965	-0,47	16,95	17,12	27,99	-
Crowdstrike Hold	425,35	0,66	425,55	425,55	25,58	-
Csp Int	0,309	2,32	0,3	0,309	-3,95	12,11
Cvs Health	65,81	-	65,23	66	48,82	-
Cy4Gate	5,28	0,57	5,19	5,39	7,90	125,49
Cytokinetics Inc	47,8	3,02	48,4	48,4	37,45	-
D						
Daimler Truck Hd	35,37	-	35,21	35,21	-6,23	-
Daimlerchrysler	55,01	1,59	54,6	55,55	0,17	-
D'Amico	4,326	0,32	4,306	4,398	6,89	533,47
Danaher	181,3	-	181,34	183,54	-29,28	-
Danieli	46	3,33	44,1	45,35	81,32	1.785,19
Danieli r nc	31,98	3,36	30,98	32	61,28	1.244,69
Datadog Inc	129,94	1,39	129,82	129,82	41,01	-
Datalogic	4,66	1,19	4,605	4,73	-10,22	267,90
De Longhi	31,94	1,98	31,5	32,08	5,63	4.760,67
Deckers Outdoor	88,06	2,68	88	88	-10,46	-
D-Wave Quantum Inc	24,6	13,05	21,75	24,6	216,98	-
E						
E.On	15,975	-0,90	15,895	15,9	43,45	-
E.P.H.	0,1015	1,91	0,0998	0,1015	-20,49	0,41
Eaton Corp Plc	318,3	-	319,55	319,55	23,17	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Edison Intern	46,22	-3,63	45,81	46,12	-7,02	-
Edison r n c	2,47	1,44	2,44	2,475	30,63	263,70
Eems	0,168	0,60	0,167	0,17	-10,40	2,09
ELen	11,43	0,97	11,21	11,45	-2,44	908,34
Electronic Arts	171,94	-	171,04	171,72	11,27	-
Eli Lilly & Company	699,3	1,03	694,3	710	-9,94	-
Evolution Ab	68,6	-1,66	68,7	68,76	40,78	-
Evotec	6,594	3,61	6,508	6,508	-22,77	-
Exelixis Inc	34,7	-	35,03	35,37	1,22	-
Exxon Mobil	95,73	0,14	96,28	96,28	-8,86	-
F						
Facebook	615,1	0,62	613,4	620	7,38	-
Fair Isaac Corp	1551,5	-	1471	1476	-23,83	-
Faurecia	11,13	-3,43	11,09	11,755	33,10	-
Fedex	206,3	-	201,65	211,5	-25,19	-
Ferrari	425,3	2,73	421,7	428,9	0,23	80.107,34
Ferretti	2,7	-	2,69	2,726	-3,51	917,62
Fidia	0,257	-4,10	0,25	0,28	-93,98	3,84
Fiera Milano	72,4	-1,50	7,2	7,41	63,70	526,56
Fila	9,49	2,48	9,27	9,56	-10,02	398,13
Fincantieri	24,98	13,03	22,12	24,98	218,41	7.096,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	1,15	8,62	8,8	16,81	191,97
FinecoBank	18,27	-0,27	18,175	18,47	8,99	11.182,50
First Solar	197,08	1,87	194,62	198,14	13,25	-
Fiserv	107,5	-	106,38	108,84	-41,66	-
Five9 Inc	18,87	-	20,01	20,15	1,47	-
Fluence Energy Inc	11,15	-	11,3	11,85	209,36	-
FNM	0,467	-0,21	0,465	0,474	8,00	204,49
Ford Motor	10,428	0,60	10,432	10,58	7,32	-
Franklin	18,43	-	18,335	18,335	25,60	-
Fraport	72,7	-	73,8	73,8	47,45	-
Freeport-Mcmoran	33,195	-0,63	33,195	34,085	-11,05	-
Fresenius	46,89	-0,70	47,26	47,26	45,87	-
Fresenius Medical Ca	45,64	1,00	45,45	45,45	2,16	-
Fuelcell Energy	75,26	9,41	71,8	77,29	-31,11	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	0,62	0,644	0,664	16,38	39,10
Gamestop Corp	23,5	0,71	23	23,52	-24,91	-
Garmin Ltd	218	0,93	222	222	21,56	-
Garofalo Health Care	5,05	-0,20	5	5,07	-7,60	454,11
Gartner Inc	217,3	0,23	215	215	-38,24	-
Gasplus	6,42	1,58	6,3	6,46	114,26	288,25
Gaz De France	18,605	-0,59	18,46	18,585	21,18	-
Ge Vernova Inc	5,22	1,36	5,20	5,20	66,35	-
Gebran	12,5	3,31	11,9	12,55	30,28	172,42
General Dynamics	290,6	-	290,9	291,15	13,82	-
Generalfinance	20	-2,91	19,85	20,7	63,82	260,13
Generali	37,95	-1,26	37,94	33,5	22,12	516,020
Geox	0,318	0,16	0,317	0,324	-37,28	115,83
Gioglio Group	0,238	-0,42	0,238	0,239	-34,80	6,30
Gilead Sciences	93,66	-2,54	93,11	95,24	4,53	-
Goldman Sachs Group	662,1	-1,84	661,7	669,7	22,70	-
Gopro - Classe A	1,929	5,64	1,826	1,956	62,29	-
GPI	17,64	-1,89	17,2	18,18	69,91	516,65
Grandi Viaggi	2,49	4,18	2,41	2,58	17,18	115,03
GVS	4,87	3,62	4,61	4,885	-3,51	890,68
H						
Halliburton	21,08	-	21,07	21,07	-20,21	-
Halozyne Therapeutics Inc	60	-	64,38	64,38	22,42	-
Hca-Healthcare	364,3	0,83	361,9	361,9	24,53	-
Hecla Mining	10,02	-3,56	10,47	10,5	123,72	-
Heidelberg Cement	181,1	-0,80	189,55	192,15	61,31	-
Hensoldt	113	4,73	108,1	113	216,46	-
Hera	3,824	-0,10	3,788	3,842	11,72	5.696,82
Hexion Ab	10,47	-	10,52	10,52	-13,66	-
Hochtief	248,6	-	243,2	245,2	85,93	-
Hubsport Inc	382,3	0,45	374,3	380,6	-24,09	-
Humana Inc	210,2	-	210,5	211,5	-6,27	-
Hut 8 Corp. O.N.	31,9	-	31,45	31,9	28,33	-
I						
Iberdrola	16,1	-0,49	15,975	16,105	22,02	-
Ibm	243,3	0,85	241,75	245	13,36	-
Igd - Siliq	3,47	-0,86	3,45	3,51	40,55	384,70
Illumina	85,73	-0,88	88,8	88,8	-35,80	-
Immsi	0,842	8,45	0,58	0,847	12,55	200,19
Incyte	73,98	-	74,08	75,02	11,21	-
Indel B	19,6	-0,51	19,4	19,75	-11,87	115,21
It Way	14,75	2,43	14,25	14,8	35,29	15,72
Italgas	7,795	0,65	7,63	7,795	52,48	7.853,02
Italian Exhibition Gr.	8,16	-1,69	7,68	8,28	28,05	254,86
Italmobiliare	31,25	2,80	30,4	31,35	17,02	1.266,48
Iveco Group	18,29	-0,05	18,275	18,38	96,02	4.959,24
J						
J M Smucker	92,44	-	93,4	93,4	-8,31	-
J.P. Morgan Chase & Co.	263,1	-1,16	263,1	292	16,11	-
Jack Henry & Ass.	124,25	-0,40	125,3	125,35	-14,09	-
Juventus FC	2,738	0,37	2,72	2,778	-9,45	691,61
K						
K-S	11,56	-	11,45	11,45	15,25	-
Kennec Inc	13,684	-	13,408	13,67	-30,05	-
Kering	288	1,64	286,15	289,3	18,79	-
Kion Group	58,15	-	58,85	59,85	79,83	-
Kia-Tencor	969,9	3,22	970	970	48,22	-
KME Group r	0,89	-1,11	0,89	0,912	-1,01	243,21
KME Group r n c	1,33	-	1,31	1,33	0,91	18,76
Kratos Defense & Security	80,34	1,34	79,22	80,86	162,74	-
Kuehne + Nagel International A	162	-	165	165	-22,28	-
L						
L3Harris Tech	254,7	-	256,5	256,5	27,02	-
Lam Research	124,18	-2,07	122,76	123,96	65,66	-
Landi Renzo	0,985	-7,09	0,981	1,024	-44,18	42,79
Lamress	21,4	-0,09	21,74	21,74	-9,55	-
Lazio	11,03	0,98	10,2	10,95	-2,41	68,50
Leonardo	55,66	3,07	53,84	55,66	106,19	30.847,88

Le idee

PORTO, UNA SCELTA DI BUONA POLITICA

ROBERTO MORELLI

Può l'ottimo amministratore delegato di un aeroporto trasformarsi nell'ottimo presidente di un porto? La risposta è certamente sì. Motivo per il quale l'imminente nomina di Marco Consalvo al vertice degli scali giuliani va salutata con fiducia. Dopo una *vacatio* che alla fine dei giochi avrà sfiorato l'anno e mezzo, il rischio di una nomina di mera lealtà politica e rassegnata noncuranza degli operatori era altissimo. Così non sarà. Consalvo è manager solido e pratico, che in ticket con il presidente Marano ha avuto il merito di riammodernare (nella struttura) e rilanciare (nei traffici) un aeroporto che appariva boccheggiante e irrecuperabile come quello di Ronchi, con quattro voli al giorno e le piste ingombre di erbacce.

Farà altrettanto bene all'Autorità portuale. E il fatto che non sia uomo di porti non è un limite, bensì un'opportunità. Che ne sapeva di gestioni portuali Zeno D'Agostino quando s'insediò a Trieste nel 2015, a parte una breve (e assai scomoda) esperienza da segretario generale a Napoli? Era esperto di logistica e interporti, non di shipping. Ma nonostante questo, o forse proprio per questo, seppe guardare con occhi freschi e approccio strategico – senza lo strabismo tipico dell'espertissimo – allo sviluppo dello scalo: mostrando a tutti che la svolta non stava nelle banchine (o non solo lì), ma nei servizi ferroviari, nel retroporto, nell'elettrificazione, nelle

grandi alleanze, nell'acqua come risorsa.

Del resto, a dispetto della vulgata, esiste davvero tutta questa differenza tra la guida di uno scalo sul mare e uno che guarda ai cieli? Qui e lì troviamo un ente regolatore, la gestione d'infrastrutture al servizio delle linee, la necessità di attirare traffici e gestire partnership. Il rischio, semmai, sta nel cambiamento di ruolo (non di Authority) da parte di Consalvo, che come tutti i veri manager ama fare le cose, sporcarsi le ma-

ni con l'operatività, e potrebbe essere tentato di sovrapporsi lui stesso al futuro segretario generale, anziché assumere – come dovrà – il ruolo strategico da presidente che all'aeroporto svolge invece Marano. Non è un cambiamento da poco, ed è molto più importante di quello tra un ente e l'altro.

C'è un altro aspetto saliente di quest'ottima scelta. È confortante che il presidente della Regione Fedriga, a cui la legge affida l'intesa con il

ministro dei Trasporti (cioè il suo segretario politico Salvini) sulla nomina, abbia non solo favorito o accettato, ma attivamente ricercato una persona estranea alla Lega, trovandola in un manager che era stato portato a Ronchi dal suo predecessore del Pd Serracchiani. È un segno non trascurabile della statura del governatore e della volontà di evitare al porto una presidenza targata. Ovvio che la nomina è politica: e ci mancherebbe non fosse così, trattandosi di un'infrastruttura strategica dello Stato. Ma il primo interesse della politica dovrebbe essere designare una figura che non alla politica risponda, bensì alle esigenze di sviluppo dei traffici. E le vicende degli scorsi mesi e settimane, con un segretario generale sostanzialmente cacciato da un partito e un candidato presidente immortalato a mescolare la polenta leghista a Pontida (colossale ingenuità), autorizzavano più di qualche timore in merito. S'intravede persino qualcosa in più nella determinazione di Fedriga nell'imporre un profilo professionale anziché partitico: è il primo vago sentore di una futura resa dei conti tra l'anima nazional-populista della Lega incarnata da Salvini e Vannacci, e quella liberal-efficientista di Giorgetti, Zaia e appunto Fedriga.

Ma qui stiamo correndo troppo e troppo in là. Per il momento ci accontenteremmo di avere in tempi ragionevoli un presidente del porto al posto di un commissario ministeriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale

arredamenti
desimon
since 1895

SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY € 16.500 € 8.400	CUCINA ELSA € 9.290 € 3.650	CUCINA SANDY € 8.900 € 4.450
CUCINA NATURAL € 15.700 € 7.850	TAVOLO SEVEN 180x90 con allunga. disponibile anche 130x80, 140x90, 160x90 € 1.800 € 870	TAVOLO GLASS 160x90 con allunga. disponibile anche 180x90 € 2.200 € 1.100
TAVOLO CROSSING 160x90 con allunga. € 2.300 € 1.150	TAVOLO LOOM 130x80 con allunga. disponibile anche 140x90, 160x90, 180x90 € 1.200 € 580	DAL % 50 AL % 70

CON SCONTI REALI

“Gli altri siamo noi”: una palestra di cittadinanza per la scuola

Ai docenti e alla comunità educante, l'Associazione ACCRI offre una proposta di educazione civica che trasforma i principi in esperienza: la mostra “Gli altri siamo noi” è un percorso interattivo per riflettere su pregiudizi, discriminazione e meccanismo del capro espiatorio, e per ricercare strategie nella costruzione di una società più inclusiva. È ideato per bambini e ragazzi di gruppi giovanili e scuole (classi quarta e quinta delle scuole primarie; scuole secondarie di I grado), ma aperto anche a gruppi di adulti. SCOPRIRE, SPERIMENTARE E AGIRE sono le tre parole chiave della mostra. L'ACCRI OdV - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale per una cultura di solidarietà tra i popoli, predispone l'esposizione, raccoglie le adesioni e organizza le viste per il periodo indicativo gennaio-febbraio 2026 a Trieste. Tutte le attività sono gratuite! Il format de “Gli altri siamo noi” è semplice ed efficace. L'ingresso alla mostra è preceduto da un incontro dedicato a docenti, educatori, formatori, durante il quale si condividono obiettivi, si prova in prima persona il percorso e si riceve un Manuale didattico con attività di preparazione e follow-up. Durante la visita, di circa 1 ora e mezza per ogni gruppo o classe, alunni/stu-



denti lavorano a coppie (cooperative learning), modalità che riduce la competizione e aumenta l'empatia. Ciascuno riceve un “Passaporto” personale che diventa diario di riflessione e ponte didattico per il momento successivo in classe. Il Passaporto, le schede e gli elaborati finali offrono tracce visibili di competenze di cittadinanza (argomentare, ascoltare, negoziare). Il cuore pedagogico risiede nelle otto sezioni:

- Le apparenze ingannano: riconoscere il carattere soggettivo e selettivo dello sguardo.

- Vero o falso e Fatto od opinione: distinguere i dati dalle valutazioni.
- Tutti tranne me e Pregiudizi: riconoscere e “smontare” i meccanismi dei pregiudizi e delle generalizzazioni.
- Il capro espiatorio: comprendere come l’“altro” diventa bersaglio; alunni e studenti possono raccontare in modo protetto le proprie esperienze, attraverso una cassetta della posta.
- Discriminazione: si integrano le attività precedenti, attraverso l'analisi di articoli di giornale.
- I giornalisti: assimilare l'esperienza della visita, trasformandola in narra-



zione pubblica (articoli, poesie, interviste) per il giornale della scuola, del quartiere o della città...

CAPIRE E DISINNESCARE IL “CAPRO ESPIATORIO”

È soprattutto nella fascia di età 9-14 anni che si sviluppa il meccanismo del capro espiatorio, ovvero l'attribuzione a un “altro” della colpa di problemi complessi, senza rapporto di causa-effetto. La mostra offre strumenti per nominare i processi, mettersi in discussione e agire comportamenti inclusivi, per prevenire fenomeni come bulli-

smo e cyber-bullismo, discriminazioni anche di genere e polarizzazione.

La domanda è l'inizio del cambiamento ed il primo passo verso soluzioni creative.

L'impostazione della visita allena il dubbio come competenza, aprendo alla riflessione. In questo contesto, si inserisce l'educazione alla pace: in una cultura confusa fra pace e violenza, saper porre domande davanti a fatti e realtà nuove è il passo fondamentale di un percorso per il riconoscimento dei diritti, la cooperazione per soluzioni non violente e la cittadinanza globale. L'ACCRI OdV resta a disposizione con la documentazione sul percorso espositivo e per incontrare le persone referenti dei gruppi. È a disposizione su biblioest.it il catalogo dei volumi presenti nella Biblioteca del Mondo dell'ACCRI.

Prenotazioni della visita entro il 20 novembre scrivendo a biblio@accri.it
ACCRI OdV - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale per una cultura di solidarietà tra i popoli è un'associazione di volontariato attiva dal 1987. Si occupa di progetti di cooperazione internazionale (attualmente in Ciad, Kenya, Somalia e Bolivia) e, in Italia, della formazione al volontariato e della sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole, con attività di educazione alla cittadinanza globale che favoriscono l'impegno personale e l'azione collettiva partecipata, e fondate sui valori di solidarietà, uguaglianza, accoglienza, cooperazione e pace.



L'attività espositiva rientra nell'ambito del progetto nazionale Gimme Five, capofila Centro Sportivo Italiano, con il co-finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avviso n. 2/2024 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo 3/7/2017, n. 117

Trieste · gennaio - febbraio 2026

GLI ALTRI SIAMO NOI

DRUGI SMO MI

La mostra interattiva che pone domande e apre alla riflessione!
Giochi, strumenti, idee per una società interculturale

Mostra predisposta per gruppi giovanili e per le classi quarte e quinte delle scuole primarie e per le scuole secondarie di primo grado

Partecipazione gratuita

Prenotazioni entro il 20 novembre a biblio@accri.it
Maggiori informazioni su www.accri.it

Organizzato da

club di solidarietà tra popoli

con il co-finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Progetto Gimme Five, avviso n. 2/2024 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - anno 2024

Verso una cultura inclusiva: i corsi di “Cultura Varia” dell’Università Popolare di Trieste

In un'epoca segnata dal cambiamento rapido, dalla tecnologia e dalla necessità di reinventarsi continuamente, l'Università Popolare di Trieste conferma la sua vocazione educativa proponendo la sezione Cultura Varia: un'offerta formativa pensata per chi desidera esplorare saperi diversi, coltivare interessi personali e arricchirsi culturalmente.

Tra i percorsi proposti emergono iniziative che raccontano l'anima inclusiva e flessibile dell'Ente: c'è il corso “Il Caregiver e l'anziano fragile: strumenti per la quotidianità”, che - con incontri di 60 minuti svolti presso l'ITIS - affronta con insegnanti certificati il tema della relazione con persone fragili. Corso gratuito per soci UPT e ITIS, si svolgerà il lunedì alle 17:30 dal 13 ottobre al 24 novembre 2025.



Per gli over 60, l'Università offre anche corsi di utilizzo dello smartphone e social network, proposti con un linguaggio semplice, laboratori pratici e un'attenzione alla sicurezza e alla privacy. Questi corsi mirano a costruire fiducia nelle capacità digitali, colmare il divario generazionale e favorire il legame con amici, familiari e servizi quotidiani.

Un'altra proposta dal forte carattere culturale è il corso “Vino è cultura”,

che si svolgerà nella sede della scuola Dante Alighieri e durerà da ottobre a gennaio.

La formazione si articola in lezioni da 100 minuti, e ha l'obiettivo di guidare chi vi partecipa alla comprensione del vino attraverso il terroir, le tecniche di vinificazione e maturazione, stimolando uno sguardo più consapevole al mondo enologico.

Il benessere trova spazio con il corso di yoga per la terza età, che si terrà

presso l'ITIS con lezioni guidate da un'insegnante certificata CSEN. Durata 75 minuti, con sessioni pensate per stimolare la mobilità, la respirazione e il rilassamento, contribuendo a uno stile di vita più equilibrato. Questi esempi fotografano una proposta diversificata, capace di accogliere persone con interessi plurimi, da chi vuole restare attivo culturalmente a chi desidera migliorare le proprie competenze digitali o prendersi cura di sé e degli altri.

«Con Cultura Varia vogliamo offrire occasioni concrete di esplorazione e apprendimento — afferma il Presidente Edvino Jerian —. Non si tratta di corsi specialistici, ma di momenti di incontro culturale, pratico e formativo che rispondono alle esigenze quotidiane delle persone. Crediamo che la cultura debba essere vissuta, non solo studiata».

Le lezioni si svolgeranno in diversi spazi della città, in luoghi accessibili e diffusi, sempre con la cura di un ambiente accogliente e la presenza di docenti esperti. Una modalità che riflette la missione storica dell'Università Popolare: abbattere barriere culturali e promuovere la partecipazione attiva a ogni età.

Per maggiori dettagli sui programmi, orari e modalità di iscrizione, è possibile consultare la pagina Cultura Varia sul sito dell'Università Popolare di Trieste.



Info e iscrizioni
corsi@unipoptrieste.it
040 6705200

Tutti i corsi su
www.unipoptrieste.it/corsi



LINGUE | SALUTE | BENESSERE | ARTE | TECNOLOGIE

I corsi costruiti intorno a te

Accessibili, approfonditi, con docenti di alto livello. Ma soprattutto disegnati con esperienza e cura ascoltando le esigenze degli iscritti.

Associati e iscriviti ai corsi su
www.unipoptrieste.it



Università
Popolare
di Trieste



125 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA CULTURA ITALIANA

L'Università delle Liberetà Auser nel contesto formativo

Ai primi di ottobre riprendono le attività dell'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per il suo impegno nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventinove anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.

LE NOSTRE FINALITÀ

Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. L'attuazione di queste finalità sociali nell'ambito dell'educazione permanente è stata apprezzata e riconosciuta con l'attribuzione del Bolino Blu, la certificazione di qualità a livello nazionale Auser.

LE NOSTRE PROPOSTE

Anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, possiamo presentare un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta si articola su una decina

di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche.

QUAL È L'ATMOSFERA CHE CARATTERIZZA LEZIONI, ATTIVITÀ LABORATORIALI, INCONTRI

Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione. I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento

di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia,

l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

INFORMAZIONI UTILI

Le iscrizioni si possono effettuare presso la Segreteria, sita nella sede

di via S. Francesco 2, aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00. Troverete il personale della Segreteria sempre disponibile a fornire ogni informazione utile per orientarvi tra le tante proposte.

CONTATTI

Potete raggiungerci col telefono **040.3478208** nell'orario di segreteria con l'email **uniliberetauser@gmail.com** e il sito internet **trieste.auserfvg.it/universita-delle-libereta**



ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026
UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

CORSI FORMATIVI
che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, patchwork, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa

INCONTRI INFORMATIVI
che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE
ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte

CONFERENZE DIBATTITI USCITE DIDATTICHE VISITE A MOSTRE PRESENTAZIONE LIBRI

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

sito: <https://trieste.auserfvg.it>
f Università delle Liberetà Auser Trieste

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:
Via S. Francesco, 2 II piano

ALTRE SEDI: Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18

CONTATTI: tel. 0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com



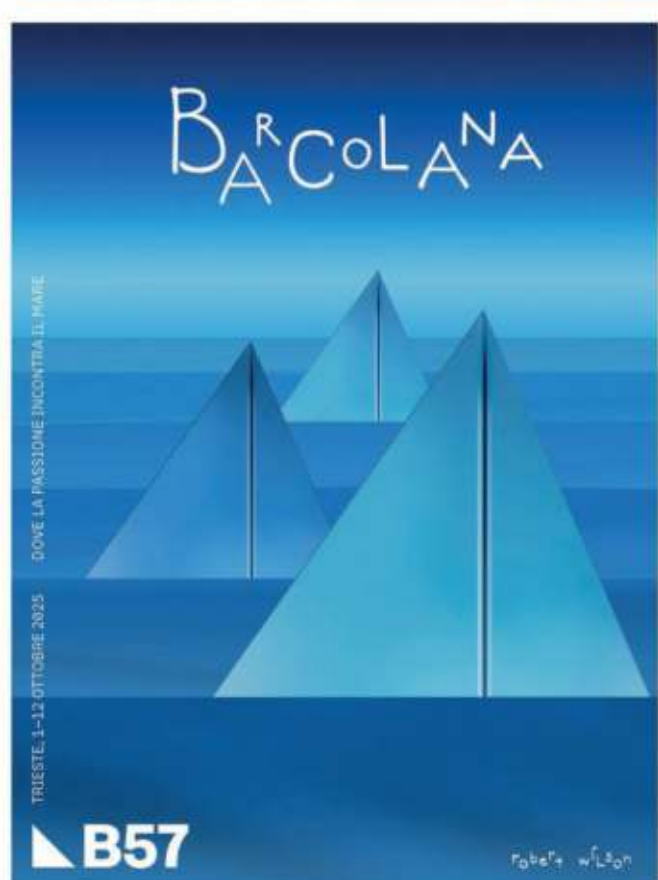
ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

PER TE LA ROTTA
MIGLIORE



57 Barcolana in UNI3



Giovedì 9 ottobre 2025—ore 16:30
Aula Magna UNI3 Trieste Aps

BARCOLANA 57 *GENERAZIONI A CONFRONTO*

Programma

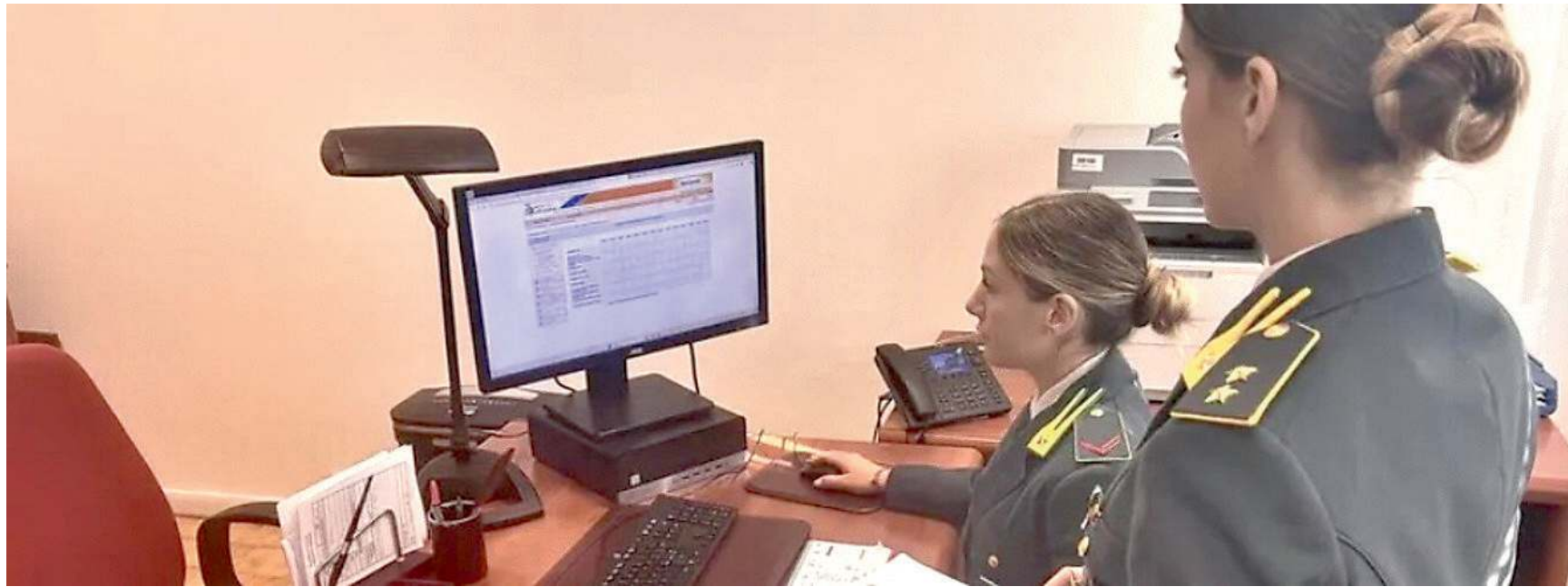
<i>Cenni di saluto, introduzione</i>	Lino Schepis, Presidente UNI3 Mitja Gialuz, Presidente SVBG
<i>“Generazioni a confronto”</i>	Dino Bonifacio, Dirigente SVBG, Dino Stefani, storico armatore, presente a tutte le 57 edizioni, Mattia Di Martino, campione plurimedagliato di vela
<i>“SAFARI Barcolana 2025”</i>	Lino Schepis

TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it



Guadagni in nero con le foto hard Nei guai 4 evasori star di OnlyFans

La Guardia di Finanza ha smascherato i content creator: 244 mila euro d'introiti non dichiarati al Fisco

Maria Elena Pattaro

Guadagnavano migliaia di euro pubblicando foto e video, anche erotici, su OnlyFans. Ma di quei 244 mila euro complessivi non avevano dichiarato un solo centesimo al fisco. La Guardia di Finanza di Trieste ha scoperto quattro evasori fiscali, attivi sulla nota piattaforma per adulti e anche su altri social (come Instagram e Tik Tok), con profili da migliaia di follower. Tra i triestini smascherati ci sono sia donne, sia uomini per i quali OnlyFans era diventata un miniera d'oro in cui fare soldi attraverso contenuti a pagamento. I guadagni in nero che i quattro non hanno mai inserito nella dichiarazione dei redditi ammontano complessivamente a 244.560 euro. In media più di 61 mila a testa. A cui si aggiungono altri 20 mila euro di proventi sottoposti alla cosiddetta tassa etica, un'addizionale l'addizionale del 25% prevista per



STEFANO COMMENTUCCI
IL COMANDANTE DELLA FINANZA TRIESTINA. IN ALTO MILITARI DELLA GDF

Nel mirino sia donne che uomini, pizzicati con i controlli in rete e gli accessi fiscali. Oltre 20 mila euro di tassa etica elusa

chi opera nell'intrattenimento per adulti, anche da remoto. Le loro posizioni sono ora al vaglio dell'Agenzia delle entrate per gli sviluppi di competenza. I quattro soggetti pizzicati nei giorni scorsi sono soltanto la punta dell'iceberg di una tendenza ben più diffusa, anche a Trieste e provincia, su cui la Finanza ha acceso i fari già da qualche tempo. Sono diversi i casi di persone che arrotondano lo stipendio con i proventi delle attività digitali sulle piattaforme, tacendoli al Fisco così da eludere le tasse. Tra loro anche un musicista di 36 anni finito alla ribalta delle cronache una decina di giorni fa perché era stato arrestato per spaccio insieme alla fidanzata. Agli inquirenti aveva detto che realizzava contenuti porno sulle piattaforme, in nero. Tornando ai quattro in questione, nei loro confronti sono scattate soltanto contestazioni amministrative. Gli imponibili evasi, infatti, sono sotto la soglia della puni-

bilità penale. I Finanziari del comando provinciale li hanno individuati grazie a un'articolata operazione di polizia economico-finanziaria. «L'attività ha riguardato controlli fiscali nei confronti di quattro persone fisiche, residenti nella provincia, attivi sulla piattaforma online OnlyFans», spiega la Finanza in una nota. Le verifiche sono partite dalle loro attività online, dove i quattro avevano migliaia di follower a cui vendevano contenuti esclusivi per proseguire poi anche attraverso gli accessi fiscali domiciliari, autorizzati dalla Procura della Repubblica. Gli investigatori si sono presentati a casa dei sospetti evasori per acquisire documenti contabili. Da ulteriori approfondimenti è emerso, appunto, che i quattro triestini non avevano dichiarato gli incassi frutto della loro attività su OnlyFans e su altri social. Spesso è la discrepanza fra il tenore di vita esibito in rete e il reddito dichiarato

dai creator ad attirare i sospetti degli inquirenti. «L'operazione – spiega il generale Stefano Commentucci, comandante provinciale della Finanza – si inserisce nei settori prioritari di contrasto all'evasione fiscale, con particolare riferimento alla digital creator economy, realtà in forte espansione soprattutto tra le nuove generazioni, che produce significativi volumi di ricavi». La digital economy è un ecosistema composto da figure che creano contenuti digitali, li diffondono e li monetizzano in rete. I contenuti vanno dai tutorial di cucina alle foto e video sessualmente espliciti. Sono proprio questi ultimi ad aver reso famosa (e affollata) la piattaforma OnlyFans, dove i creator si mostrano senza veli, soddisfacciando le richieste dei singoli abbonati. Ci si può interrogare sulla moralità del mestiere. Ma sulle tasse no: quelle vanno pagate e basta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE/1

La modella



Quella della Finanza triestina non è la prima indagine che coinvolge i creator digitali. Un anno fa fece scalpore il caso di Mady Giò, modella 29enne, denunciata dalle Fiamme gialle di Varese per una maxi evasione fiscale: 1,5 milioni di euro di Irpef e 300mila euro di tassa etica. L'ex cameriera era riuscita a sfondare su OnlyFans, assicurandosi guadagni milionari. Per eludere il Fisco aveva spostato formalmente la residenza in Svizzera, continuando però a operare in Italia.

IL PRECEDENTE/2

La sexy maestra



Elena Maraga, maestra 29enne della provincia di Treviso, era diventata un caso nazionale lo scorso marzo, dopo essere stata licenziata dall'asilo parrocchiale in cui lavorava per aver aperto un canale OnlyFans. L'ormai ex educatrice era stata scoperta dai genitori di uno dei suoi piccoli alunni e da lì era scoppiata la bufera. Il contenzioso con la scuola si è concluso con un accordo riservato, scongiurando così la possibilità di una causa civile.

Luci e ombre della piattaforma che spopola soprattutto fra i giovani Incassi da 44 mila euro al mese Ma solo per chi riesce a sfondare

IL FENOMENO

Se si diventa un creator di successo, il profilo OnlyFans può fruttare anche più di 40 mila euro al mese. È proprio la prospettiva di soldi facili ad attirare nella piattaforma tante giovani donne, ma non mancano neppure gli uomini. Disposti a

mostrare il proprio corpo online, con tutte le possibili ripercussioni in termini di privacy, impatto psicologico e rischio di usi impropri dei contenuti. Sulla piattaforma, creata nel 2016, i contenuti erotici sono quelli che vanno per la maggiore, pur non essendo gli unici veicolati. Foto e video di nudo e spogliarelli in diretta streaming a cui nella maggior

parte dei casi si accede a pagamento. La formula più diffusa è quella dell'abbonamento mensile. È prevista anche la produzione di contenuti su richiesta dei singoli fruitori, andando incontro alle loro fantasie erotiche, nel caso dell'intrattenimento per adulti. Per capire quanto si guadagna bisogna tener conto di svariati fattori, tra cui il numero di ab-



Una schermata di computer con il logo OnlyFans

bonati, il tipo di contenuti offerti, il prezzo degli abbonamenti. OnlyFans trattiene una commissione del 20% su tutti i guadagni, quindi nelle tasche dei creator finisce l'80% dei ricavi. Il costo degli abbonamen-

ti oscilla in media fra i 5 e i 50 euro al mese. Il sito Money.it suddivide i profili in quattro macro categorie. I guadagni di un profilo di nicchia (50 abbonati a 10 euro al mese) si aggirano sui 400 euro netti al me-

se. Se la fan-base è di medie dimensioni si sale invece a 2.400 euro (200 abbonamenti a 15 euro). Mentre per lo scaglione con tanti abbonati (500 fruitori a 20 euro al mese più le mance) il guadagno può sfiorare i 9mila euro. Per i profili che spopolano, invece, si arriva a 44 mila euro netti (almeno due mila abbonati a 25 euro). Può sembrare allettante, ma gli studi sul campo e le statistiche forniscono uno spaccato brutale, all'insegna della disparità. La stragrande maggioranza dei creator guadagna pochissimo, mentre un'élite ristretta incassa cifre da capogiro. Quelli che indubbiamente si arricchiscono davvero sono i proprietari della piattaforma. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PROCESSO PER BOTTE, MINACCE E INSULTI IN FAMIGLIA



Il Palazzo di giustizia di Foro Ulpiano, dove è in corso il processo a carico dell'imputato

Maltratta compagna e bimba «Reso aggressivo dal tumore»

Alla sbarra un uomo colpito da una neoplasia al cervello, scoperta un anno dopo
La difesa gioca la carta del nesso tra malattia e violenze. Scontro in aula tra periti

Maria Elena Pattaro

Botte, insulti, minacce di morte alla sua ex compagna e alla loro bambina, spettatrice, oltre che vittima delle angherie. Alla sbarra è finito un triestino di mezza età che avrebbe perpetrato una serie di soprusi tra il 2015 e il 2021, con una escalation tra il 2020 e il 2021. Un anno dopo, l'uomo ha scoperto di avere un tumore maligno al cervello. Superata una prima operazione, presenta tuttora un residuo di massa tumorale. È stata la malattia a renderlo così aggressivo nei confronti delle persone che avrebbe dovuto amare e proteggere? La difesa sostiene di sì. Il processo a carico dell'uomo si gioca tutto sulle perizie medico-psichiatriche. Due i nodi da sciogliere: l'eventuale nesso tra il tumore

e le condotte dell'imputato e la sua capacità di stare a giudizio. L'uomo è difeso dall'avvocato Guido Fabbretti, mentre la donna si è costituita parte civile affidandosi all'avvocato Antonio Cattarini. Mercoledì in aula, davanti al giudice Luca Carboni, è andato in scena uno scontro fra consulenti, che non ha sciolto del tutto il nodo sulla capacità di intendere e volere all'epoca dei fatti né sulla processabilità dell'imputato. Tanto da richiedere un secondo approfondimento sulla capacità dell'imputato di stare a giudizio e quindi in ultima analisi sulla possibilità di essere processato o meno. Tre le coppie di esperti che hanno illustrato le conclusioni a cui sono giunti dopo aver esaminato la cartella clinica dell'imputato e le sue condi-

zioni attuali. Il tribunale si è affidato al medico legale Antonello Cirnelli e allo psichiatra Pierandrea Salvo, mentre la difesa e la parte civile hanno nominato dei propri consulenti. Le divergenze fra gli esperti sono notevoli. I periti del tribunale hanno affermato che la neoplasia si è sicuramente formata prima del 2022, anno in cui è stata diagnosticata al paziente. Ma non sono in grado di darne con esattezza il momento dell'insorgenza. Si può ipotizzare che nel 2020 alcune ripercussioni psichiche fossero già in atto. Secondo loro all'epoca dei fatti la capacità di intendere e volere dell'imputato risultava gravemente scemata. E attualmente non sarebbe in grado di stare a giudizio. Secondo i consulenti della difesa la lesione cerebrale do-

vuta al tumore avrebbe allentato i freni inibitori del soggetto fino a fargli perdere la capacità di autocontrollo. Da qui le azioni violente di cui è accusato. A detta loro, l'uomo era incapace di intendere e volere all'epoca, mentre sull'attuale capacità di stare a giudizio esprimono parere favorevole con qualche riserva. Di tutt'altro avviso sono invece i consulenti di parte civile secondo cui la sede del tumore (fronto-parietale) non avrebbe nulla a che fare con i "centri" di controllo dell'aggressività ma innescerebbe piuttosto ansia e depressione. Il giudice ha chiesto ulteriori accertamenti sulla capacità dell'imputato di stare a processo e se l'uomo sia socialmente pericoloso. Prossima udienza a gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La relazione è sfociata in svariati processi
Stavolta l'imputato è stato scagionato



L'interno del tribunale di Trieste FOTO SILVANO

La sua ex lo accusa: «Palpata sul seno» Assolto dai giudici

Dagli appuntamenti romantici alle aule di tribunale. Dai baci alle denunce. È l'epilogo di una relazione burrascosa tra un'infermiera di mezza età e il suo ex compagno. Ieri è calato il sipario su uno dei numerosi procedimenti a carico dell'uomo (in alcuni è stato assolto, in altri condannato) legati proprio alla relazione turbolenta con la sua ex compagna. Sulla carta le accuse erano pesanti: violenza sessuale, lesioni personali e molestie. Ma al termine del dibattimento la consistenza delle accuse si è sgonfiata, come ha rimarcato lo stesso pm Andrea La Ganga. E alla fine l'uomo è stato assolto da tutti i reati perché il fatto non sussiste. Assoluzione piena, dunque. Così ha deciso il collegio, presieduto dal giudice Giorgio Nicoli (a latere Francesco Antoni e Luisa Pittalis).

I fatti contestati risalgono al 19 e 20 giugno del 2021. In quell'occasione i due, che erano in una fase di tira e molla di coppia, si sarebbero rivisti per un caffè. Mentre erano seduti al tavolino di un bar, l'uomo avrebbe appoggiato una mano sul seno della donna e sarebbe stato subito respinto. A quel punto avrebbe reagito con una stretta alla coscia di lei, lasciandole un livido, di cui l'infermiera si sarebbe accorta qualche giorno dopo. Successivamente lui l'avrebbe assillata con telefonate e messaggi, tanto da far ipotiz-

zare, appunto, il reato di molestie in aggiunta alle altre imputazioni. «Questo processo va riportato alla razionalità, dopo essere stato ingigantito dai diretti interessati — ha esordito il pm nella sua requisitoria —. Ho visto un rancore e un'acrimonia tali da non ritenere credibile nessuna delle due parti».

Da qui la richiesta di assoluzione per le molestie telefoniche e per l'asserito palpeggiamento, privo di riscontri oggettivi e che comunque andrebbe inserito in una dinamica turbolenta di coppia. L'unica contestazione rimasta in piedi, secondo la pubblica accusa, era quella relativa alle lesioni, di cui ci sarebbero riscontri fotografici. Per questa condotta, la pena chiesta dal pm era di 10 mesi e 15 giorni di carcere.

L'avvocata di parte civile Laura Luzzatto, che assiste l'infermiera, ha rimarcato invece come il palpeggiamento fosse una violenza a tutti gli effetti, avvenuta in un frangente in cui i due non si frequentavano più da mesi. La legale ha chiesto quindi il riconoscimento delle responsabilità dell'imputato. Il difensore Guido Fabbretti ha messo in dubbio l'attendibilità della persona offesa e smontato le accuse ricollocandole nel contesto più ampio di una relazione tormentata. I giudici stavolta lo hanno scagionato. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NORMA COSSETTO

Luminosa testimonianza
di coraggio e di amor patrio

Trieste la ricorda nell'82° anniversario del suo martirio

Sabato 4 ottobre 2025 ore 17.00
Commemorazione presso Monumento
Via Norma Cossetto 2 - Trieste

Alla Cerimonia sarà presente
la Banda del Comitato di Trieste ANVG

IL CASO

Don Magarelli non versa 30 mila euro Verso il pignoramento dello stipendio

La somma stabilita dal giudice quale provvisoria dopo la condanna per circonvenzione di incapace
L'avvocato Ragazzo che difende l'anziana: «Abbiamo aspettato, ma dal sacerdote nessuna risposta»

Gianpaolo Sarti

Non un soldo, nulla, solo silenzio. E questo nonostante una sentenza. Il pignoramento dello stipendio da sacerdote di don Lorenzo Magarelli, condannato anche in secondo grado per aver circuito un'anziana facendosi consegnare migliaia di euro, è dunque imminente. L'avvio della procedura, stando a quanto si apprende, dovrebbe scattare già dalla prossima settimana o comunque a breve. Il prete triestino, infatti, non ha mai pagato la somma determinata dal giudice nella sentenza, cioè l'anticipo sull'importo da stabilire in un eventuale processo civile: è una provvisoria di 30 mila euro. Ad oggi non risulta alcun versamento.

Il legale che ha difeso la vittima durante il processo, l'avvocato Antonio Ragazzo, conferma. E non nasconde anche un certo imbarazzo per la situazione che si è creata in



Don Lorenzo Magarelli durante una recente iniziativa in Curia FOTOLASORTE

questi ultimi mesi: «Dispiace veramente dover avviare un procedimento del genere proprio nei confronti di un sacerdote, ma io devo tutelare la persona che difendo e da don Lorenzo Magarelli non è pervenuta alcuna comunicazione a riguardo».

L'atto di precetto per il "pignoramento presso terzi" sarà indirizzato sia al diretto in-

L'atto di precetto viene indirizzato non solo al diretto interessato ma all'organismo della Cei

teressato che all'Istituto centrale per il sostentamento del clero (Icsc), organismo della Cei.

La procedura è questa: parte innanzitutto un precetto con ordine di pagamento entro dieci giorni; se il sacerdote non risponde, l'avvocato della parte lesa invia l'atto di

pignoramento all'ente che eroga lo stipendio chiedendo il blocco di un quinto a cadenza mensile. La somma effettiva sarà poi stabilita in un'udienza davanti al giudice, appunto nei limiti di un quinto mensile. Si tratta quindi di un'azione civile con cui ottenere il credito dovuto fino all'esaurimento dell'importo complessivo.

Il sacerdote era stato condannato in primo grado e in appello a un anno e dieci mesi di reclusione. I fatti risalgono a quanto il prete era parroco della chiesa di Santa Caterina (successivamente era passato nella chiesa di San Pasquale in villa Revoltella). Don Magarelli, dopo un'articolata indagine condotta dai Carabinieri, era stato processato con l'accusa di «circonvenzione di incapace» - questa l'imputazione - ai danni dell'ultranovantenne Anna Bernetti, vedova del facoltoso avvocato Giovanni Sblattero.

Secondo quanto accertato dall'inchiesta dei militari dell'Arma, e poi dimostrato in tribunale, l'allora parroco aveva indotto l'ereditiera (i due si erano conosciuti nel corso di pellegrinaggio fuori Trieste) a vendere un appartamento situato a Porto San Rocco. E, subito dopo, a emettere sul proprio conto un assegno di 120 mila euro, frutto della compravendita. Questo accadeva a settembre del 2017. Nei mesi successivi don Magarelli era riuscito a ottenere dall'anziana altri due assegni, da 6.950 e da 20 mila euro.

Durante il procedimento giudiziario, in particolare mediante una consulenza psichiatrica medico legale, era stata accertata la vulnerabilità dell'ultranovantenne dovuta proprio all'età avanzata. Le indagini e il processo avevano dimostrato che il prete aveva approfittato di questa condizione dell'anziana.

Sarà il magistrato a stabilire la somma effettiva nei limiti di un quinto della paga

na. È emerso che don Magarelli aveva esercitato significative «ingerenze» nei confronti della vedova e di aver poi usato per spese personali una buona parte dei soldi ottenuti dalla compravendita immobiliare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA RACCOLTA FONDI PER LA FAMIGLIA DEL SUB

Domani l'ultimo saluto a Ursich «Mio figlio allenato e in salute»

Il funerale del trentunenne triestino Aaron Ursich, deceduto domenica scorsa durante un'immersione in Toscana, sarà celebrato domani mattina alle 10.30 nella cappella di via Costalunga. I familiari saranno presenti già a partire dalle 9. La salma è rientrata a Trieste martedì scorso. L'iter è stato breve visto che la magistratura - in questo caso la Procura di Livorno - aveva concesso il nulla osta già all'indomani del drammatico incidente. Non è stata infatti necessaria

l'autopsia.

Il ragazzo, sposato e padre di una bambina (è stato organizzata anche una raccolta fondi per sostenere il futuro della piccola, che ha già raggiunto una cifra consistente), aveva avuto un malore domenica, nella tarda mattinata, durante un'immersione nelle acque a Nord delle Secche di Vada.

Il giovane, che faceva parte della società triestina "La parola del mare", si era tuffato con un compagno di club durante un allenamento con

l'intenzione di esaminare il fondale in vista dei campioni di pesca subacquea in apnea. La gara era programmata proprio per sabato.

Ma Aaron non era più riemerso. Uno dei due compagni di allenamento, che si trovava assieme a lui in gommone quella mattina, si era immerso nuovamente alla ricerca dell'amico. Lo aveva individuato subito, sul fondale, a circa una decina di metri. Ma il giovane, purtroppo, era già senza sensi. Una situazione disperata.



Aaron Ursich, 31 anni, morto durante un'immersione

Lui e l'altro compagno avevano quindi iniziato immediatamente a praticare le manovre di rianimazione, in attesa dei soccorritori. La sala operativa della Capitaneria

di porto locale ha subito inviato sul posto una motovedetta ormeggiata a Livorno e un battello veloce di base a Cecina, la località più vicina alle Secche di Vada.

I militari avevano poi continuato a rianimare il giovane, ma ormai non c'era più nulla da fare. La Capitaneria ha accertato che il gruppo aveva attuato tutte le procedure necessarie per l'immersione. Non c'era stata alcuna negligenza né imprudenza.

«Mio figlio stava benissimo - ripercorre il padre, Fabio. Era allenato e molto esperto. E naturalmente si era sottoposto a tutte le visite mediche necessarie. Sono devastato per quanto accaduto e così l'intera nostra famiglia». Aaron lavorava come gommista proprio assieme al papà nel negozio di pneumatici di via Flavia. Un'attività che il signor Fabio era intenzionato a passare al figlio dopo il suo pensionamento. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO TRE LE MANIFESTAZIONI SOTTO LALENTE

Le immagini dei cortei non autorizzati al vaglio della Questura per le denunce

Una lunga scia di cortei non autorizzati e, di conseguenza, anche di indagini. L'ultimo in ordine cronologico è quello di mercoledì sera. La Questura, infatti, ha avviato le identificazioni dei promotori della manifestazione dei Pro Pal, scaturita mercoledì sera dopo il presidio in piazza della Borsa e per effetto dell'abbordaggio della Global Sumud Flotil-

la da parte dei militari israeliani.

I partecipanti, infatti, avevano poi organizzato un corteo lungo le vie del centro. Si era trattato di una manifestazione "non preavvisata", penalmente perseguibile.

Il preavviso, previsto per legge, è necessario alle forze dell'ordine per predisporre adeguati servizi di sicurezza e

interventi per la viabilità.

Sono in corso accertamenti e valutazioni per eventuali denunce. Ma anche la manifestazione di ieri pomeriggio, con analogo presidio in piazza della Borsa, non è stata ufficialmente preavvisata alla Questura. Per questo pomeriggio è previsto comunque un dispositivo di sicurezza da parte dei Reparti mobili della Polizia di

Stato e dei Battaglioni dei Carabinieri.

E non ci si ferma qui. Andando a ritroso è in corso un'analoga indagine anche su una parte del corteo, sempre Pro Pal, dello scorso 22 settembre. Non tutto il percorso, partito dal varco 4 del Porto ma il percorso che aveva portato gruppi di manifestanti scontrarsi con le forze dell'ordine. —



IL FENOMENO

Abbandonati 50 veicoli l'anno L'ardua caccia ai proprietari

Si tratta di auto e motocicli, con targhe sia italiane sia straniere, a volte rubate
La Polizia locale cerca anche per mesi di rintracciare i titolari, spesso irreperibili



In alto gli agenti della Polizia locale al lavoro. Sotto, un'automobile abbandonata dal proprietario

Micol Brusaferro

Auto e moto, con targa italiana o straniera, rimosse perché in divieto di sosta, non vengono poi reclamate dai proprietari. Lasciate nei depositi e mai recuperate. Capita spesso a Trieste, e le procedure alle spalle di ogni singola pratica sono complesse. Nel 2023 è accaduto per 51 veicoli, 46 nel 2024 e finora 19 nei primi sei mesi del 2025. Per due auto in particolare, con targa ungherese e lettone, alcuni avvisi sono apparsi nei giorni scorsi anche nell'albo pretorio del Co-

mune di Trieste, visto che i titolari risultano irreperibili.

Il riferimento normativo, ricorda l'assessore comunale alle Politiche della Sicurezza cittadina, Caterina de Gavardo, è il decreto che regola le procedure di alienazione riferite ai veicoli oggetto di sanzioni accessorie del Codice della Strada e mai reclamati dai proprietari. «Vengono portati via per varie motivazioni, spesso per divieti di sosta – spiega de Gavardo – quindi viene mandata una notifica al proprietario, in cui si chiede il ritiro. Se non avviene entro i tempi sta-

biliti, il mezzo passa al Demanio per l'alienazione o viene rottamato. Alle volte si tratta di auto o moto rubate, poi consegnate ai legittimi titolari, in altre circostanze non sappiamo come mai i proprietari rinunciano al mezzo». Forse chi deve pagare sanzioni e rimozione non ha i soldi per farlo o forse chi ha parcheggiato il veicolo poi ha lasciato la città, per un periodo più o meno lungo. Ma sono solo ipotesi. Si sa sicuramente invece che risalire al proprietario di mezzi con targa di altri Paesi risulta spesso complicato o impossibile.

«Si tratta di un impegno gravoso per la Polizia Locale – sottolinea l'assessore – che spesso è sommerso, poco conosciuto; in realtà c'è un enorme dispendio di tempo e lavoro sul fronte della documentazione soprattutto. Interventi che comunque devono essere fatti, anche perché si tratta di problemi che vanno risolti, anche a favore della collettività».

I dati mostrano che il fenomeno è tutt'altro che raro. Nel 2023 i veicoli non reclamati sono stati 51, di cui 23 ciclomotori. Tre erano oggetto di furto, quindi restituiti, 23 sono stati rottamati, per altri alcune procedure sono ancora in corso e ne figurano anche tre intestati a stranieri. Lo scorso anno i veicoli mai ritirati dai proprietari sono stati 46, 14 ciclomotori, 31 autoveicoli e pure un autocarro. Tra questi tre erano rubati, di cui uno con targa straniera, 19 sono stati rottamati e altri ancora sono in attesa di definizione. Finora, nei primi sei mesi del 2025, i veicoli portati via sono 19, sei motocicli e 13 auto, tre di questi sono stranieri e 7 in tutto sono già stati rottamati. Quanto alle due auto con avvisi apparsi nell'albo pretorio nei giorni scorsi, si tratta di una Skoda Fabia targata IXW771 di nazionalità ungherese, rimossa il 5 maggio 2024 da viale Miramare, e una Mercedes Sprinter targata HU562 di nazionalità lettone, rimossa dal molo Venezia il 26 giugno 2024. I proprietari, nonostante le ricerche avviate, risultano ancora sconosciuti o irreperibili. L'avviso resterà pubblicato per tre mesi, trascorsi i quali i mezzi saranno alienati o demoliti, con le spese che potrebbero ricadere anche successivamente sui proprietari, se saranno individuati. Discorso diverso invece per gli stalli blu, dove episodi simili sono capitati allo stesso modo. Ma in quel caso ad occuparsene sono i concessionari dei vari parcheggi. —

I DEM FAMILARI E SALVATI

«Il Comune spieghi come vengono usati i soldi delle multe»

«Come vengono utilizzati i soldi raccolti con le multe? Anche queste risorse provengono dalle tasche dei cittadini ed è giusto che sia chiaro quale uso ne faccia il Comune». È la domanda che i consiglieri comunali del Partito Democratico, Luca Salvati e Laura Famulari, rivolgono alla giunta Dipiazza attraverso un'interrogazione dedicata all'impiego dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Per comprendere meglio il «peso» delle sanzioni sul territorio, i due consiglieri chiedono che vengano resi noti: il numero dei residenti a Trieste sanzionati rispetto al totale delle multe elevate; il numero di patenti azzerate negli ultimi anni con obbligo di rifare gli esami; i risultati ottenuti in termini di riduzione degli incidenti stradali e manutenzione delle strade, a fronte dell'aumento delle sanzioni e delle entrate. «Trieste è il comune del Friuli Venezia Giulia con il maggior gettito derivante dalle multe – ricordano Sal-

vati e Famulari – e la normativa stabilisce con precisione la destinazione di queste risorse. La legge impone che almeno il 50% dei fondi sia utilizzato per interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale».

In particolare, le risorse dovrebbero essere destinate a: manutenzione e ammodernamento della segnaletica; potenziamento delle attività di controllo del traffico; campagne di educazione stradale, con attenzione particolare agli utenti più vulnerabili come pedoni e ciclisti. «La normativa – aggiungono i consiglieri – consente inoltre di finanziare progetti mirati alla sicurezza della circolazione, come l'installazione e la manutenzione delle barriere di sicurezza e il miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle aree a maggiore rischio». La richiesta conclusiva è di maggiore trasparenza: «Chiediamo che venga resa pubblica, sul sito del Comune, la relazione sui proventi delle sanzioni già predisposta dall'ente e inviata al ministero». —

IN BREVE

Domani
Cerimonia in memoria di Norma Cossetto

In occasione dell'82esimo anniversario della tragica morte della giovane Norma Cossetto, nella giornata di domani, alle 17, in prossimità della stele a lei dedicata nell'omonima via, si terrà la consueta cerimonia commemorativa.

La cerimonia è organizzata dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Nel corso della cerimonia di ricordo, l'Amministrazione comunale di Trieste, presente con il sindaco Roberto Dipiazza, deporrà una corona d'alloro e renderà omaggio al sacrificio della giovane martire. —

Oggi
Convegno di FdI sull'integrazione

«L'ingresso nel nostro Paese di cittadini stranieri presuppone il riconoscimento di determinati diritti ma non può prescindere dal rispetto di altrettanti doveri. Troppo spesso ci si è concentrati troppo sui primi, dimenticando i secondi. Fratelli d'Italia crede da sempre in un cambio di rotta che metta l'ottemperanza alle nostre leggi sullo stesso livello della lista dei diritti rivendicati da chi entra nel nostro Paese». Questo nuovo paradigma di integrazione viene presentato anche a Trieste, dove oggi alle 17.30 nella Sala Piccola Fenice, in via San Francesco 5, si terrà una conferenza dedicata promossa da FdI Trieste. —

SI CHIAMANO "SAN GIUSTO" A TRIESTE E "CASTRUM MUGLAE" A MUGGIA

La nascita dei Team Vannacci C'è anche l'assessore leghista

L'europarlamentare Roberto Vannacci e il suo movimento «Il mondo al contrario», nome preso in prestito dal libro scritto dal generale eletto con la Lega, sbarca a Trieste e anche a Muggia. La formula è quella dei Team che vede i seguaci di Vannacci costituire così un movimento politico con il suo manifesto programmatico esterno al partito di Salvini. In nomi dei referenti locali pescano nella destra tri-

estina e nel mondo leghista. A Trieste c'è il «San Giusto» con il team leader Angelo Lippi, un passato nel Msi e An, mentre a Muggia il «Castrum Muglae» con il team leader Giorgio De Sanctis che è anche assessore della giunta Polidori. Entrambi esponenti del partito di Matteo Salvini.

Sono cinque i Team Vannacci in Friuli Venezia Giulia (completano l'opera «San Giovanni Bosco» di Lignano,

«Pietro Savorgnan da Brazza» di Pordenone, «Gabriele D'Annunzio» di Udine e «Paolo Diacono» di Gemona del Friuli) usciti da poco allo scoperto. A Trieste il team leader Lippi ha radunato i suoi in una riunione all'hotel Milano, richiamando in sala anche alcuni esponenti leghisti. Se aderenti o semplici curiosi non è dato a sapere, in ogni caso per costituirlo servono almeno nove persone. Il movi-



La presentazione del Team Vannacci «San Giusto» FOTO BRUNI

mento si fonda su otto punti: patria, sicurezza, sovranità, identità, difesa dei confini, famiglia, tradizioni, lavoro. Un manifesto a cui devono rifar-

si coloro che hanno intenzione di tesserarsi.

Ma se Lippi, di fatto, ha le mani libere di muoversi in autonomia, è diversa la posizio-

ne di De Sanctis. «Noi, dopo tre mesi, siamo già quasi in trenta associati. Sarebbero stati molti di più ma ho deciso di frenare. In questo momento, tra gli associati, ci sono numerosi ex componenti di forze armate e forze dell'ordine e di gente che si occupa di sicurezza», dice il referente che ha informato la Lega della sua scelta nelle figure del segretario provinciale Polidori e regionale Dreosto. Non tutti sono però di Muggia, in quanto non c'è il vincolo della residenza dove è stato costituito il team.

Bisognerà capire, però, come i Team Vannacci si rapportano con il partito di Salvini, nazionale e locale...

L. PU.

Domani il raduno dell'associazione culturale A.Mys., che quest'anno ha scelto la città come sede. In programma tanti eventi, passeggiate guidate, incontri con gli autori e disegni dal vivo.

Martin Mystère Mystery Fest

Trieste capitale degli spiriti

FUMETTISTICA

Lorenzo Degrassi

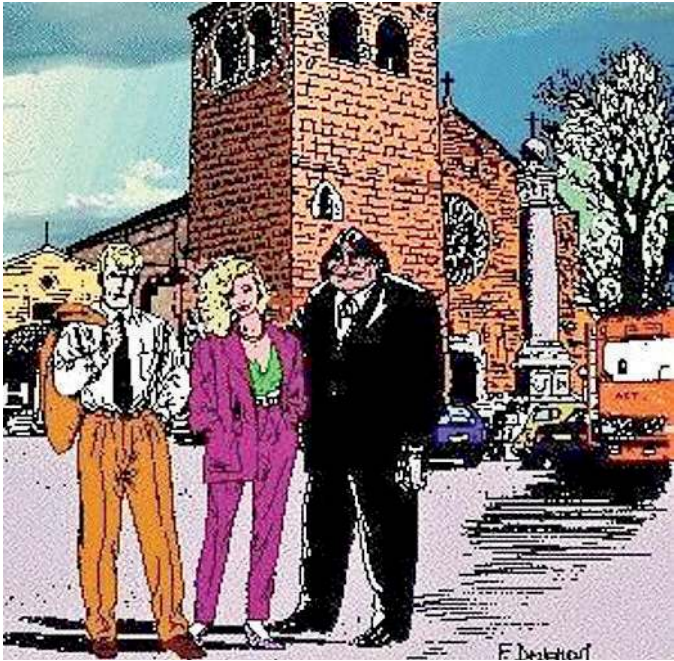
Trieste e i suoi misteri, reali e leggendari, incontrano il detective del mistero più famoso del fumetto italiano. Domani la città diventerà teatro del "Martin Mystère Mystery Fest 2025", il raduno annuale dell'associazione culturale A.Mys., punto di riferimento ufficiale per i fan del personaggio creato nel 1982 da Alfredo Castelli. Tra passeggiate guidate, incontri con gli autori, disegni dal vivo e un albo speciale dedicato ai segreti del capoluogo giuliano, l'evento promette di trasformare Trieste per un giorno in un palcoscenico sospeso fra storia, fumetto e leggenda. «Siamo un gruppo eterogeneo – spiega Paolo Mignone, uno dei soci –: lettori, collezionisti, studiosi di Martin Mystère e persino autori. Da più di vent'anni costituiamo il cuore pulsante dell'universo "mysteriano", organizzando eventi, mostre e momenti di incon-

tro». Il raduno annuale è itinerante e ogni anno tocca una città diversa, scelta per la sua capacità di dialogare con il mondo del fumetto.

Per l'edizione 2025 la destinazione scelta è Trieste. Città di confine, colta e ironica, che ha dato i natali e ospitato autori come i fratelli Pastrovicchio, Mario Alberti, Franco Devescovi, Fabio Babich, Egidio Gherlizza e Walter Chendi, oltre a Vanna Vinci, Bepi Vigna e Romeo Toffanetti, che con la città hanno intrecciato trame e ambientazioni. Il legame fra Trie-

L'iniziativa è punto di riferimento per i fan del personaggio creato nel 1982 da Castelli

ste e Martin Mystère è però ancora più profondo: nel 1994 Castelli e Devescovi ambientarono a Trieste "Il Mistero della Camera Rossa", condensando in poche pagine enigmi legati a sotterranei, leggende, figure controverse come Diego de



Martin Mystère a S. Giusto firmato dal triestino Franco Devescovi (1994)

Henriquez e i segreti della Chiesa dei Gesuiti. «Trieste - prosegue Mignone - è una città che custodisce i propri misteri con discrezione e ironia mitteleuropea: dai fantasmi del Teatro Romano alle presenze nel Cimitero di San Giusto, dalle

ombre della Cittavecchia alla Dama Bianca di Duino, passando per gli echi fantascientifici del Trieste Science + Fiction Festival». Il programma del Fest riflette questa vocazione. Il ritrovo è fissato alle 14 in piazza Oberdan, per una rapida vi-



I sotterranei dei Gesuiti sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore

sita guidata alla città. Alle 17 il gruppo si sposterà alla libreria Minerva di via San Nicolò, dove si terrà una conferenza con Luca Del Savio, redattore capo centrale della Sergio Bonelli Editore, Carlo Recagno, curatore della testata, e Francesco Matteuzzi, sceneggiatore. Per

Il capoluogo Fvg scelto per la sua storia peculiare fatta di gialli e leggende

L'occasione sarà distribuito un albo speciale, "La città dei sette colli", dedicato a Trieste e ai suoi enigmi: L'occhio del diavolo di Sistiana, L'alabarda di San Sergio, La dolina di Basovizza e La dama nera, storie realizzate insieme ai giovani

autori della Genoa Comics Academy, presenti per firme e dediche. La giornata si concluderà da Eataly con la tradizionale cena sociale e, dopo cena, con un secondo sketch collettivo in piazza, tra brindisi e convivialità. «Ogni anno scegliamo una città diversa – ricorda ancora Mignone – e quest'anno la scelta è caduta su Trieste perché oltre al legame fumettistico, abbiamo soci del territorio (fra di essi Dario Fontana, storico libraio e collezionista di fumetti)». Domani, dunque, sarà l'occasione per rinsaldare quel filo sottile che unisce il capoluogo giuliano alle storie del "Detective dell'impossibile": un intreccio di enigmi, cultura popolare e passione collezionistica che da più di 40 anni rende Martin Mystère un personaggio unico nel panorama italiano. —

IL CEDIMENTO

Nuova frana a Prosecco sul sentiero Natura Si temono le piogge

Nuova frana sul sentiero "Natura" di Prosecco. È crollata una parte delle murature che lo delimitano, con conseguente rischio che, con l'arrivo delle piogge, tale frana possa aumentare di proporzione. Risultano evidenti infatti le "spanciature" rilevabili sui tratti di muratura confinanti. Inoltre ci sono alberi che incombono, rischiando di essere causa e vittima di ulteriori peggioramenti della situazione. Del problema si sta interessando il consigliere della Cir-



Il muretto crollato sul sentiero

coscrizione di Prosecco, Roberto Cattaruzza, che ha segnalato pure che «le due griglie di captazione delle acque meteoriche, in teoria destinate a convogliare il flusso nel bacino della mlaka di Contovello, risultano essere una completamente intasata da terra e sassi e l'altra, posizionata sulla strada che scende dal borgo storico, parzialmente ingombra e inefficace. Cattaruzza ha raccolto tutti gli elementi e presentato un'interrogazione nella quale invita il presidente della Circoscrizione, Pavel Vidoni, a «interpellare i competenti uffici per sapere se sia o meno prevista una periodica manutenzione delle griglie di captazione delle acque piovane, e con quale cadenza, considerato che, con tutta evidenza, da molto tempo questa operazione non viene effettuata». U. SA.

Al Magazzino 26

Inaugura la mostra "I Cavalieri dei mari"

LARASSEGNA

Inaugura oggi alle 17 al Magazzino 26 la mostra "I Cavalieri dei mari", visitabile fino all'8 dicembre. La mostra, curata dallo storico Maurizio Eliseo, nasce per celebrare un fatto storico per Trieste e la sua industria navale. Nel 1925 entra in servizio il primo colosso dei mari italiano, il Conte Biancamano, costruito dal

cantiere scozzese Beardmore, che pochi anni prima aveva dato i natali al Conte Rosso e al Conte Verde. Tutte navi care ai ricordi dei triestini, avendo navigato molti anni per il Lloyd sulle rotte dell'Estremo Oriente. Nel 1925 viene presa una decisione fondamentale. La nave gemella del Conte Biancamano, la grande turbonave Conte Grande, verrà costruita in città, sugli scali del cantiere San Marco. È un fatto epocale, perché fino ad

allora la cantieristica locale non aveva mai costruito transatlantici. Il successo del Conte Grande, completato nel 1928, segna l'ingresso della cantieristica italiana nell'empireo dei costruttori delle più grandi, belle e veloci navi di linea, ammirate in tutto il mondo, mettendo le basi per la nascita di Fincantieri. Fortuita coincidenza di questo 2025 è la messa in vendita dei pannelli dipinti dal triestino Umberto Noni nel 1927 per la sala di scrittura e lettura di prima classe del Conte Grande: un unicum. Questi pannelli, oggi sottoposti a un dovuto restauro da parte di Opera Est conservazione e restauro Srl, saranno visibili nella mostra al termine del loro delicato intervento. —

Promosso dal Circolo culturale sloveno e dal Cento di ricerca Slori. Posizionate nei luoghi più antichi e suggestivi del rione cittadino.

A Barcola 24 tabelle in pietra ricordano storie e memorie

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

Sono 24 le tabelle in pietra che ricordano i nomi storici dei punti più antichi e suggestivi di Barcola, installate a cura del Circolo culturale sloveno di Barcola e del Centro sloveno di ricerca "Slori". Per inaugurarle è stata organizzata una festa nelle vie del rione, iniziata nella sede del Circolo sloveno di Barcola, in via Bonafata 6, dove hanno cantato gli alunni della scuola "Finžgar". Poi i presenti hanno raggiunto via di Vallicula, nel rione un tempo denominato "Spolovina", dove è stata scoperta la tabella in pietra sul muro dell'ex trattoria da Jože. E in quel punto sono state simbolicamente inaugurate tutte le tabelle, anche grazie alle parole della professoressa Marinka Pertot, esperta di storia locale, che ha illustrato di alcune delle denominazioni, come "Oberdanka", oggi via della Mandria. «I vecchi del rione - ha spiegato Pertot - dicevano che i gendarmi austriaci avevano trascinato proprio giù per questa ripida via Guglielmo Oberdan incatenato, per poi portarlo in città». Tanti rioni hanno invece assunto nomi di famiglie: Francol-Franklovo, Baiardi-Bajardin, altri da torrenti che scorre-



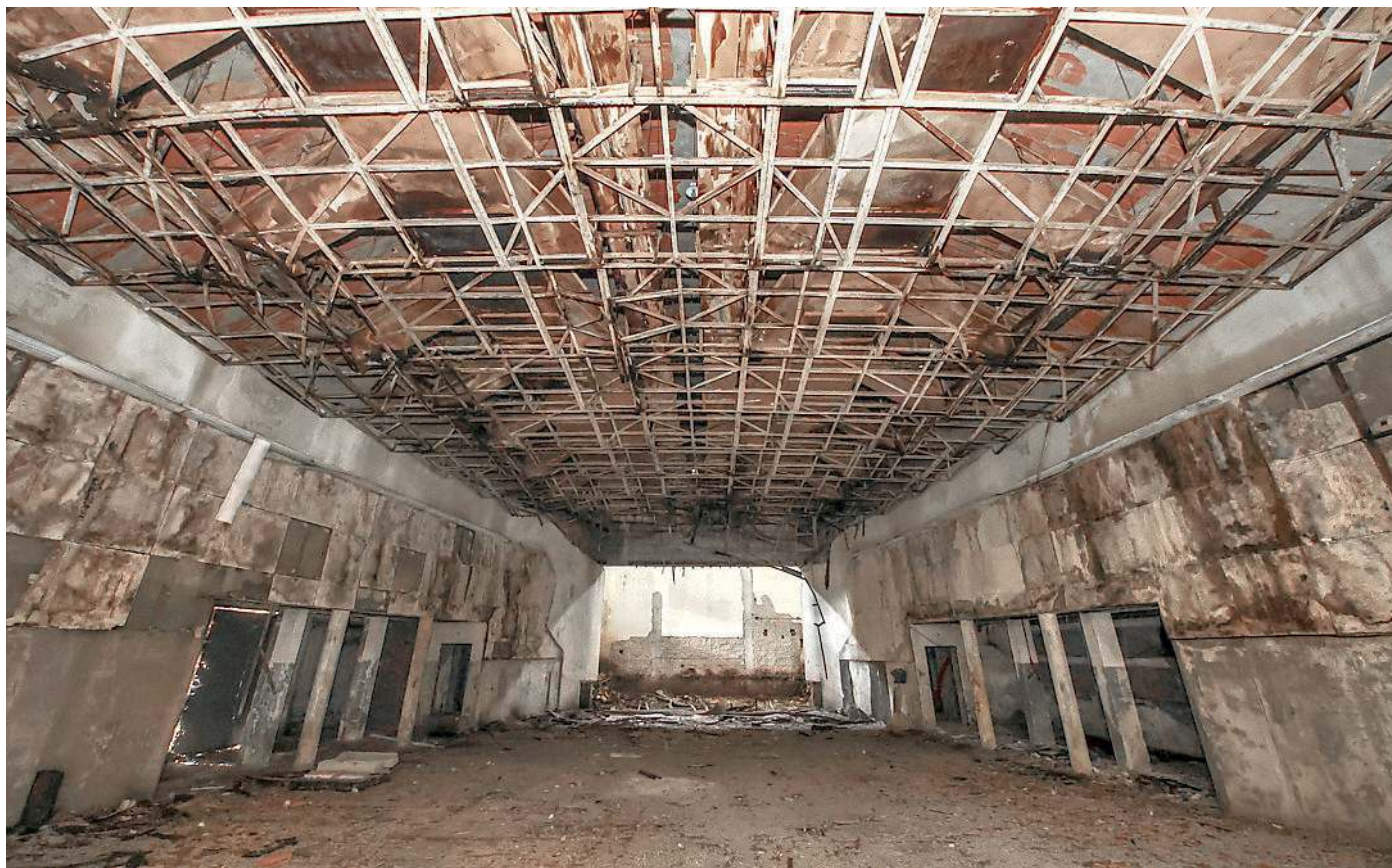
Donne con i vestiti tradizionali davanti a una delle nuove tabelle

vano a Barcola: Beved e Pancerovec in via Lavaretto.

Il rione Spolovina invece ha preso il nome dal sostantivo sloveno "spolovar", in italiano mezzadro. Si narra infatti che un contadino si fosse messo d'accordo con un proprietario terriero per acquistare metà della fattoria, pagando l'affitto per l'altra metà. Devan Jagodic, membro del Circolo e direttore del Centro "Slori", ha ricordato che «nel 2023 abbiamo deciso di puntare su un progetto ambizioso, volto a installare targhe in pietra con in nomi dei rioni storici di Barcola, perché i nostri borghi e le con-

trade, nati dopo il 1850 con il progredire dell'urbanizzazione, rappresentano un elemento importante del nostro patrimonio culturale. Abbiamo allora formulato una proposta progettuale, cofinanziata dalla Regione. In tale contesto abbiamo coinvolto alcune scuole, in modo da avvicinare i più piccoli alla storia e alla cultura locale». A realizzare le tabelle è stato lo scultore Leon Mahnič, mentre il progetto grafico è stato curato da Rado Jagodic. All'installazione hanno provveduto gli artigiani Sebastiano Calzi e Daniel Riccobon. —

Alla scoperta dei luoghi dimenticati



Il Belvedere è in stato di totale abbandono da oltre mezzo secolo. Acquistato dall'imprenditore Bosco, ora attende il suo rilancio.

Vetri rotti, detriti e cumuli di macerie Viaggio nel vecchio cinema di Opicina

LA VISITA

Micol Brusaferrò

Il palco è completamente crollato, il pavimento della sala principale è coperto di calcinacci, così come atri e corridoi. I camerini sono pieni di guano, mentre le sedie ordinate, che riempivano il grande spazio, sono ormai solo un lontano ricordo. Entrare nell'ex cinema-teatro Belvedere di Opicina è emozionante e allo stesso tempo desolante. Se qualcuno, che qui ha assistito a uno spettacolo o a una proiezione in passato, tornasse all'interno, resterebbe sconvolto, per lo stato di degrado e sfacelo che caratterizza la struttura, dismessa da oltre 50 anni. Ad aprire le porte ar-

rugginite a Il Piccolo è il nuovo proprietario, l'imprenditore Fabio Bosco, che con la sua società Corona ha acquistato l'immobile dal Demanio.

Sono decenni che nessuno ci mette piede dentro, se non per interventi di messa in sicurezza realizzati qualche anno fa, per contenere la caduta della copertura, già molto compromessa. L'ingresso principale conserva ancora la vecchia bussola d'accesso in legno, con le doppie porte, anche se i vetri sono quasi tutti rotti. È uno dei pochi pezzi originali rimasti quasi intatti. In un angolo spuntano due scarpe logore: come siano finite lì è difficile da capire; mentre è più facile pensare che una palla sgonfia sia entrata da una finestra rotta, magari lanciata dal giardino vicino, dove giocano tanti

bambini. Subito dopo, sempre nell'atrio, resta l'apertura della biglietteria, ormai svuotata, accanto a un grande quadro elettrico, con i pulsanti che azionavano le luci dei vari ambienti.

La pavimentazione solo in questa stanza è intatta, piastrelloni ricoperti da strati di polvere e da ragnatele, che salgono fino al soffitto. C'è anche un piccolo ripostiglio, dove sono state riposte alcune porte molto alte, di legno bianco. Dopo qualche passo ecco apparire la maestosa sala. Tutte le file di sedie sono state rimosse tanti anni fa. Non ne resta nemmeno una. Anche il pavimento, che digrada leggermente verso il punto dove si trovava il palco, è stato divelto. Al suo posto rimangono cemento, terriccio, detriti, pezzi di matto-

ni e del soffitto, in parte crollato al suolo. Ci sono anche alcuni mucchi di rivestimenti, che coprivano le pareti, e uno dei pochi caloriferi superstiti, adagiato su un lato. In fondo una luce naturale arriva da diverse falle presenti nel tetto. Qui si nota subito il palco ridotto a un cumulo di macerie.

Salendo una scala stretta, ai lati si aprono i camerini e i bagni, sopra dei ballatoi. Alcuni hanno ancora i sanitari, qualche boiler e quel che resta di un impianto di riscaldamento a dir poco vetusto. I piccioni sono diventati abitanti fissi di questa parte dell'ex cinema, con montagne di guano e qualche uccello morto, ridotto a scheletro. Percorrendo un corridoio stretto, in una buca, si notano vecchie bottiglie di vetro e una sorta di grande elica. Simile a quella che penzola anche dalla sala principale, forse residui di sistemi di aerazione ormai fermi e arrugginiti. In questa zona, come in altri spazi, tutte le finestre e diverse porte dell'edificio sono state murate, motivo per cui da fuori l'immobile appare con un enorme blocco di cemento. Uno degli accessi sbarcati conduceva a una terrazza stretta e lunga, da entrambi i lati della copertura. A distanza di tanti anni è difficile capire se era fruibile dal pubblico. Risulta murata anche la porta di ingresso ad una scala, attraverso la quale si saliva sul tetto. Impossibile invece, per questioni di sicurezza, raggiungere la stanza da dove venivano effettuate le proiezioni. Anche se dal basso è

L'EX CINE-TEATRO DI OPICINA
IN ALTO A SINISTRA FABIO BOSCO. NELLE ALTRE FOTO GLI INTERNI ABBANDONATI (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

L'ingresso principale conserva ancora la vecchia bussola d'accesso in legno con le doppie porte

Fu costruito nel 1952 dal Governo Militare Alleato. Alcuni ambienti inglobati nel vicino condominio

LE CARATTERISTICHE

Quando era operativo: sala a doppia altezza, palcoscenico e camerini

In origine, e fino a quando era operativo, l'ex cinema di Opicina era composto, al piano terra, dalla sala a doppia altezza, dal vano del palcoscenico, dall'atrio di ingresso, da tre disimpegni, dal locale cassa, da cinque corridoi e atri nei pressi dell'uscita. Contava sette bagni, sei ripostigli e tre camerini, tutto collegato da varie scale interne. Al primo piano inoltre si trovavano due cabine di proiezione, quattro ulteriori camerini serviti da due ballatoi e due piccoli magazzini. Oltre all'accesso principale, ora chiuso da una grande saracinesca, c'erano due uscite laterali con una porticina per raggiungere il tetto e un'altra dietro il palco.

ben visibile l'apertura da dove i macchinari trasmettevano i film. Un filo di luce entra anche dalle uscite di sicurezza, i grandi portoni laterali in ferro, per anni chiusi con grossi lucchetti, per evitare incursioni indesiderate.

Su un'anta è ancora attaccato uno degli ultimi avvisi di vendita del Demanio, che ricorda la superficie interna, di 883 metri quadrati, quella esterna di 890 metri quadrati, l'indirizzo, via dei Fiordalisi 11, e la classe energetica, F.

Osservando l'edificio dall'interno si capisce come mai il prezzo sia crollato negli ultimi anni, da una base d'asta di oltre 600 mila euro nel 2019 ai 171 mila del 2024, assegnato poi a 250 mila euro. Impossibile pensare a un riutilizzo senza lavori imponenti. Tenendo conto anche che, cosa alquanto particolare, il maxi spazio costruito nel 1952 dal Governo Militare Alleato conta anche su alcuni ambienti inglobati nel vicino condominio. Ma Fabio Bosco, imprenditore nel campo dei supermercati, ha scommesso su quel sito caduto nell'oblio e come già annunciato quando ha acquistato l'immobile ribadisce che «sicuramente non diventerà un supermercato, ne abbiamo uno nostro, distante qualche centinaio di metri, oggetto anche di un'importante ristrutturazione. Restano sempre in piedi le ipotesi che già avevo anticipato – ricorda – di un magazzino o un progetto d'altro tipo, che non esclude la vendita del lotto ad altri investitori». —

IL TRASPORTO PUBBLICO

La linea 58 di Trieste Trasporti da San Giovanni fino a Bagnoli

Da lunedì in via sperimentale il bus che copre le frazioni di San Dorligo della Valle. Le partenze da piazzale Gioberti, con orario 14.05 e 14.55, al servizio delle scuole

Ugo Salvini
 / SAN DORLIGO DELLA VALLE

Nasce una nuova linea di trasporto pubblico: la 58. Collegherà meglio le frazioni di Caresana e Prebeneg, del comune di San Dorligo della Valle, con il centro città ed entrerà in funzione da lunedì 6. La novità è frutto di un accordo fra l'amministrazione del Comune interessato, la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica della Regione e la Trieste trasporti e rappresenta una significativa svolta per un territorio che finora non era raggiunto con frequenza dai mezzi pubblici.

«Tutto è iniziato da una nostra precisa richiesta alla Regione e alla Trieste trasporti – spiega l'assessore comunale di San Dorligo della Valle, Elisabetta Sormani, che esercita la competenza su Servizi sul territorio, sicurezza, viabilità, traffico, sviluppo della ci-



Un utente sale sull'autobus, nasce la linea 58
 FOTO FRANCESCO BRUNI

clabilità urbana e sostenibilità energetica – formulata perché molte sollecitazioni in tal senso ci stavano arrivando, sempre più spesso, dalla popolazione residente, che evidentemente accusava difficoltà negli spostamenti coi mezzi pubblici. Inviti a rivolgerci alle competenti strutture ci erano arrivate anche dalla Direzione scolastica in quanto gli

Potenziamento anche degli autobus 35 e 57 con le coincidenze, coinvolta la 40

studenti delle scuole superiori con lingua d'insegnamento slovena, localizzate nel rione di San Giovanni, e residenti nel comune di San Dorligo della Valle palesavano notevoli difficoltà nel rientro a casa alla fine delle lezioni. Nel mese di agosto abbiamo scritto alla Regione, che ci ha risposto in

tempi rapidi, il 10 settembre, dopo aver sentito, per le necessarie valutazioni tecniche, la Trieste trasporti, confermando la disponibilità ad avviare la nuova linea, con alcune piccole modifiche di orario».

Da lunedì dunque entrerà in vigore, ancorché in via sperimentale, la nuova linea 58. Questo il percorso: piazzale Gioberti, cuore del rione di san Giovanni, vie Battisti, Carducci e Flavia, frazioni di Domio, Dolina, Prebeneg, Caresana, nuovamente Dolina, Bagnoli della Rosandra. Le partenze da piazzale Gioberti sono fissate alle 14.05 e 14.55, cioè subito dopo la conclusione delle lezioni. Ma è evidente che, visto il tragitto, saranno in molti gli utilizzatori della 58 che, di fatto, unisce due estremi del territorio di Trieste, attraversando inoltre il centro cittadino. Per gli altri orari d'uscita dalle scuole saranno mantenute le coincidenze con le già esistenti linee 35 e 57. Al contempo, ci sarà un potenziamento della linea 40 nella fascia oraria tra le 16 e le 19 verso Caresana e Prebeneg.

«Abbiamo fatto un notevole sforzo organizzativo – sottolinea il presidente della Trieste trasporti, Maurizio Marzi – per venire incontro a una specifica esigenza di una comunità che si sentiva isolata sotto il profilo del trasporto pubblico. Trattandosi di studenti che frequentano istituti scolastici dislocati molto lontano dalle loro residenze ci siamo impegnati per individuare una soluzione che non esito

a definire eccezionale e che andrà a soddisfare anche esigenze di altre componenti della popolazione. Di certo Trieste trasporti deve misurare ogni richiesta e valutare le proposte sulla base di rigorosi criteri di equilibrio». «Sappiamo che per la Trieste trasporti è molto difficile modificare orari, linee e coincidenze – conferma Sormani – per questo apprezziamo lo sforzo dell'azienda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Un territorio da 25 km quadrati e 6 mila abitanti

Una trentina di borghi e frazioni, distribuiti su quasi 25 chilometri quadrati, nei quali vivono poco meno di 6 mila persone, alle quali vanno aggiunte le centinaia di lavoratori impegnati nelle aziende locali. È questa la realtà di San Dorligo della Valle. Di conseguenza, il trasporto pubblico assume una notevole importanza. «È partendo da questi dati – spiega l'assessore Elisabetta Sormani – che ci stiamo impegnando nell'ambito di un fitto dialogo con la Trieste trasporti. Sappiamo che i problemi tecnici per l'azienda sono notevoli ma è evidente che è necessario andare incontro, per quanto possibile, alle esigenze della popolazione».

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DA MAGGIO A SETTEMBRE

Mandracchio a Muggia e biciclette contromano. Sanzionati 43 ciclisti

MUGGIA

Continuano i controlli a Muggia sui ciclisti che spesso impegnano contromano il Mandracchio, così come anche altre vie del centro. Tra metà maggio e metà settembre sono state elevate 43 contravvenzioni da parte della Polizia locale, sia a turisti sia a persone del territorio.

Lo spazio del Mandracchio, in particolare l'arco che porta al porticciolo, è



Un ciclista regolare a Muggia

uno dei punti più pericolosi, dove il rischio di incidenti è elevato, per la carreggiata stretta. Qui, come su altre strade, su indicazione del sindaco Paolo Polidori, sono stati fatti regolari presidi nei punti nevralgici, individuando, come detto, 43 persone che percorrevano in bicicletta tratti contromano.

Un numero notevole che non è passato inosservato. «Fermare una bici in corsa non è semplice – spiega il primo cittadino – ed il fatto di avere un numero di contravvenzioni così elevato, è segno di grande attenzione a un fenomeno pericolosissimo, sia per i ciclisti sia per i pedoni, che se li trovano improvvisamente davanti. Continuerà pertanto l'attenzione in tale attività, da parte della Polizia locale, anche nei mesi successivi all'e-

state».

Il collegamento via mare Trieste-Muggia consente, a bordo del Delfino Verde, di trasportare la propria bicicletta. Il tutto per consentire poi di visitare la cittadina e percorrere le piste ciclabili verso l'Istria.

Ma ci sono anche delle problematiche, evidentemente. «Sottolineo – aggiunge il sindaco Polidori – che i punti peggiori sono situati proprio all'ingresso ed all'uscita del Mandracchio, per la concomitanza del passaggio sia pedonale che di mezzi su gomma: ma questo problema verrà superato con la prevista pedonalizzazione della strada in seguito al raddoppio della galleria, tanto incomprensibilmente avversato dalle opposizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO IN MUNICIPIO

Il benvenuto ai nonni paletta

Il sindaco Paolo Polidori, insieme alla Polizia locale, ha dato il benvenuto ai "nonni paletta" che saranno d'aiuto durante l'anno scolastico. Sono Elisabetta Martini, Moreno Gasco, Marco Procacci e Lucia Galluzzi.

L'ASSOCIAZIONE DELLA MINORANZA

«Discover Muggia, opuscolo da ristampare anche in lingua slovena»

Luigi Putignano / MUGGIA

Non si placa la polemica relativa alla mancata traduzione in sloveno dell'opuscolo turistico "Discover Muggia" escaturita dall'interrogazione e dalla mozione del Pd nel corso dello scorso Consiglio comunale. A intervenire sulla questione è la presidente dell'associazione degli sloveni di Muggia Fiorel-

la Benčič: «L'assessore comunale e vicesindaco Nicola Delconte ha risposto all'interrogazione del consigliere Francesco Bussani che la guida turistica Discover Muggia non è un atto ufficiale e pertanto non deve rispettare le indicazioni della legge di tutela degli sloveni e che il criterio usato per la riproduzione della brochure in altre lingue (inglese e tede-

sco) è il numero di pernottamenti rilevati nel 2024. I pernottamenti degli sloveni sono dunque insufficienti e quindi se, per ipotesi, quest'anno un grande numero di arabi si fermasse a Muggia, l'anno prossimo vedrebbe la luce anche la traduzione in arabo?».

La Benčič si chiede quindi il motivo per cui «negare ai muggesani sloveni, autoctoni e quelli che si sono trasferiti di recente dalla Slovenia, la possibilità di conoscere, nella propria lingua, le bellezze del territorio e spiegarle a parenti ed amici della Slovenia? Non importa se a Muggia, specie d'estate, ristoranti e negozi pullulano di turisti che parlano sloveno? Non importa se il merca-

to del giovedì è frequentato in maggioranza da compratori sloveni. Che colpa ha la Slovenia di trovarsi dietro l'angolo, per cui i suoi abitanti raggiungono Muggia anche dagli angoli più remoti in sole due ore per poter godere nell'intreccio di bellezze che cultura e natura offrono? Devono per questo pernottare per forza a Muggia? L'attenzione e il fascino del retaggio romanzo, germanico e slavo è una peculiarità di questo spazio, al di là del numero dei pernottamenti. Per questo chiediamo all'assessore di prendere in futuro una decisione meno miope e prevedere la ristampa della guida anche in lingua slovena». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLGA, LIBERA E ROSINA

La festa per tre centenarie

Festa per tre centenarie nei giorni scorsi alla casa di riposo di Muggia - Olga, Libera e Rosina - un importante traguardo celebrato nella struttura, con un omaggio floreale portato anche dall'amministrazione comunale.

L'ASSOCIAZIONE**Federmanager inaugura l'attività a Trieste sotto la guida di Decli**

L'appuntamento di sabato scorso all'Antico Caffè San Marco di Trieste, promosso da Federmanager Fvg, con Riccardo Illy ha inaugurato l'attività della sede giuliana dell'associazione sotto la guida del nuovo referente Maurizio Decli che ha dialogato con l'imprenditore.

All'incontro erano presenti, tra gli altri, il vicepresidente vicario di Federmanager Fvg Edo Tagliapietra, il consigliere nazionale Fulvio Sbroia-vacca, il presidente del Collegio dei Revisori dei conti di Federmanager Fvg Lorenzo Pieri e diversi dirigenti dell'associazione regionale dei manager privati industriali. Nella foto qui a fianco, in ordine da sinistra a destra: Fulvio Sbroia-vacca, Riccardo Illy, Maurizio Decli, Edo Tagliapietra e Lorenzo Pieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE LETTERE****Poste e consegna
In via San Benedetto
aspetto le riviste**

In riferimento alla lettera di Poste Italiane Media Relations di domenica 21 settembre, faccio presente che a oggi 24 settembre in via San Benedetto 6 non sono arrivate quattro riviste mensili di settembre e nel mese di luglio non ho ricevuto tre riviste mensili e una trimestrale di giugno, da me abbonate regolarmente.

Maria Predonzani Chicco

**Sanità e organizzazione
Alla Neurochirurgia
esprimo il mio grazie**

Sono stata ricoverata per due settimane presso il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara, diretto dal prof. Tacconi. Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine al professore e a tutto il suo straordinario staff – medici, infermieri, operatori sanitari – per la professionalità, l'umanità e la dedizione con cui mi hanno assistita durante la degenza.

In un momento così delicato

della mia vita, ho potuto contare su un'équipe altamente qualificata, disponibile e attenta non solo agli aspetti clinici, ma anche a quelli umani, che spesso fanno la differenza nel percorso di cura di un paziente.

Ritengo doveroso condividere la mia esperienza per testimoniare il valore e la qualità dell'assistenza ricevuta. Troppo spesso si parla genericamente di "malasanità", dimenticando che, dietro ogni reparto, ci sono professionisti che lavorano con impegno instancabile, spesso in condizioni di difficoltà.

È tuttavia importante distinguere tra l'eccellenza del personale sanitario e le criticità del sistema organizzativo. Ad esempio, la presenza di stanze miste (uomini e donne) rappresenta un limite nella tutela della privacy dei pazienti, soprattutto in situazioni di particolare vulnerabilità. Inoltre, la carenza di risorse e di personale porta talvolta all'accorpamento di reparti e alla chiusura temporanea di servizi, a scapito dell'efficienza e della qualità dell'assistenza.

La vera "malasanità" non riguarda chi lavora ogni giorno in corsia, ma piuttosto un sistema che necessita di investimenti concreti e di una visione politica più attenta ai bisogni della sanità pubblica. Servono strutture adeguate, organici completi e una riorganizzazione

ne che metta al centro la dignità del paziente e il valore del lavoro sanitario. Rinnovo, quindi, i miei più sentiti ringraziamenti al prof. Tacconi e a tutto il personale del reparto di Neurochirurgia per l'eccellente cura ricevuta. La vostra dedizione è un esempio e un motivo di fiducia per tutti noi cittadini.

Sara Gruden

**Sanità e assistenza
Alzheimer, demenza
e i diritti dei malati**

Sono ventimila i malati di Alzheimer in Friuli Venezia Giulia, a leggere il quotidiano Il Piccolo, nell'edizione di lunedì 22 cm, con un ampio servizio e in occasione della celebrazione della giornata mondiale della grave malattia.

Da questo impressionante numero di malati: sarei curioso di conoscere il numero di persone affette da questa malattia vengono sostenute dal Servizio sanitario nazionale, come determinate da leggi e normative in materia sanitaria e socio-sanitaria. Anche perché le disposizioni in materia sanitaria e socio-sanitaria non vengono applicate. In modo particolare quando l'assistito viene ricoverato in un struttura comunale per anziani non autosufficienti o privata convenziona-

ta. Dove il/la ricoverato/a o i suoi familiari sono costretti a pagare la retta per intero e sottoscrivere impegnative non riconosciute dalla giurisprudenza. Infatti, la Suprema Corte di Cassazione ha stabilito che i malati di Alzheimer o demenza ricoverati in Rsa (residenza sanitaria assistenziale) o a casa di riposo convenzionata hanno diritto alla copertura integrale della retta da parte del Servizio sanitario nazionale/regionale, poiché le prestazioni sono considerate inscindibilmente sanitarie. È inaccettabile che i cittadini siano costretti a costose battaglie legali per ottenere un diritto riconosciuto dalla Magistratura ordinaria e amministrativa.

Sergio Vicini
Sportello Aperto Anziani**Lezioni e opinioni
Autonomia scolastica
e il monito di Fedriga**

Massimiliano Fedriga ha attaccato gli insegnanti che, secondo lui, utilizzano "le ore di lezione per portare avanti una propria idea, come verità assoluta, senza un contraddittorio o senza capacità di critica", ovviamente su quanto sta avvenendo nella striscia di Gaza e in Cisgiordania. E se i e le docenti non si fossero adeguati al

LA RIMPATRIATA**Gli 11 fanti della De Gennaro**

Foto ricordo di undici fanti della mitica "Caserma De Gennaro" di Forlì, in occasione del 50° anniversario dal loro congedo (1974/75). Ecco i presenti: Bratovich, Demarchi, Marassi, Metullio, Paoletti, Perossa, Pieri, Roselli, Scognamiglio, Strain e Tosques riuniti in quel di Bristie.

suo diktat pedagogico, ha minacciato di far fare delle interrogazioni parlamentari nei loro confronti.

Gentile Presidente Fedriga, non so se lei abbia mai insegnato ma le suggerisco di rileggersi la Costituzione, in particolare l'articolo 33, dove è perentoriamente affermata la libertà di insegnamento, libertà totalmente negata durante il periodo fascista, e proprio per questo motivo fortemente voluta dalle madri e dai padri costituenti. Comunque, se proprio vuole far fare un'interrogazione parlamentare, le risparmio la fatica di cercare questi insegnanti che non le aggradano. Il sottoscritto rivendica con orgoglio professionale di aver fatto lezione nelle proprie classi sul genocidio in atto nella terra palestinese, perché l'indifferenza va contrastata con la conoscenza, l'educazione e la cultura, e non possiamo certo essere indifferenti proprio in questo momento, sapendo che una popolazione viene sistematicamente sterminata con bombardamenti e privandola di beni indispensabili per la sua sopravvivenza, come il cibo, l'acqua, le medicine e le forniture mediche. Vede, la scuola serve anche a questo, Presidente Fedriga: a non essere indifferenti e a prendere posizione. Aspettando l'interrogazione parlamentare, la saluto.

prof. Davide Zotti

**Rinnovo in Comune
I tempi biblici
per la carta d'identità**

Buongiorno, devo rinnovare la carta d'identità scaduta il 18 c. m. Decido di far la prenotazione on line, vado sul sito del Comune di Trieste, leggo di tempi lunghi e alla fine pagina noto che è aggiornata a maggio 2024 (?). Chiamo un numero indicato sotto (sul display mi appare Vedetta Italia-attività commerciale...) mi vien dato un indirizzo mail che risulta non più in uso (le lascio il mio cellulare). Richiamo il numero, altra voce mi dice che sì, non è in uso ed è meglio che vada di persona nel centro civico. Mi suona il telefonino (numero cellulare sconosciuto), e una signorina mi chiede i dati e mi dà appuntamento per il centro civico in via dei Macelli... data 5 gennaio 2026... le chiedo se è uno scherzo. Poi mi arriva la conferma del Comune tramite mail.

Domanda: oltre ai tempi biblici inaccettabili per un documento, vorrei sapere a chi e dove vanno assegnati i compiti per la gestione appuntamenti. Call center? I nostri dati in mano a chiunque? Aspetto una risposta, grazie. P.s. mi recherò quanto prima di persona in via dei Macelli, chissà.

Marina Carnieli

IL CLUB ALPINO ITALIANO E GLI EVENTI DI CAMMINITALIA**La Santa Teresa di Gallura-Muggia del 1995 rivive con una marcia e la proiezione di un video dell'epoca**

Luigi Putignano

A trent'anni dalla prima edizione di Camminitalia (organizzata dal Club Alpino Italiano partita da Santa Teresa Gallura in Sardegna nel mese di febbraio del 1995 e arrivata a Lazzaretto il 6 ottobre 1995, più di 6.000 mila chilometri) domani, alle 20.30 la Sottosezione di Muggia del Cai – Sag organizza un convegno, che si terrà al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Muggia con il patrocinio del Comune, nel corso del quale sarà proiettata parte del film rea-

lizzato all'epoca dal cineoperatore Renato Andorno, che partecipò all'impresa. Inoltre, ci sarà la partecipazione in sala di sei camminatori, che, negli anni a seguire, hanno percorso in solitaria il tragitto, chi partendo dalla Sardegna e chi partendo da Muggia. Gli ospiti racconteranno, attraverso delle immagini video e fotografiche, la loro esperienza.

Domenica 5, invece, partirà una camminata che si svolgerà da Bagnoli della Rosandra a Lazzaretto di Muggia lungo il sentiero 1 del Cai. Il ritrovo è previsto alle

8.15 al centro viste della Val Rosandra a Bagnoli, mentre l'arrivo a Lazzaretto è dato per le 16.30. Nello specifico, dopo la partenza dal centro visite si entrerà nel territorio di Muggia attraverso il sentiero nella Valle delle Noghere. Si costeggerà il biotopo dei laghetti delle Noghere e, per un breve tratto, il Rio Ospio. A Rabuiese si raggiungerà invece in salita la località di Santa Barbara. Una volta raggiunta Santa Barbara, il cosiddetto sentiero diventerà strada asfaltata e, purtroppo, anche piuttosto trafficata, che condurrà i

camminatori fino a Muggia, per poi risalire a Muggia Vecchia, proseguire per la località Fontanella fino a Borgo Zindis. Poi, finalmente, il tratto si trasformerà in quello suggestivo, su forestale, che va ad attraversare il Bosco dell'Arciduca.

Una volta arrivati al Forte Olmi, il tratto tronerà ad essere asfaltato fino all'arrivo nel porticciolo di Lazzaretto dove, al suo ingresso, è posto il cippo in arenaria con la targa che ricorda l'arrivo del primo Camminitalia, il 6 ottobre, appunto, del 1995. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PARTITA

Amatori Opicina e Amici del Tennis nel ricordo di Fabrizio



Non è stata solo una partita di calcio. Quella promossa dagli Amatori Opicina e dagli Amici del Tennis è stata molto di più. Si sono ritrovati in tanti sul manto erboso per un motivo nobile: hanno voluto rendere omaggio a un amico che non c'è più. Il ricordo di Fabrizio Roberti, scomparso prematuramente, ha riunito le persone che frequentava in una serata speciale all'insegna della compagnia e, appunto, del ricordo. La partita di calcio è così diventata un momento di aggregazione per onorare la memoria di Fabrizio che a quelle serate sportive e all'amicizia ci teneva per davvero.

Raccolta differenziata
Cassonetti intelligenti
e obiettivi disattesi

Ho letto con molta attenzione le risposte date sul giornale da Acegasapsamga sulla necessità del nuovo sistema di conferimento dei rifiuti e mi ha molto colpita il passaggio che dice “l'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza a prendere coscienza delle corrette modalità di conferimento” e quindi, parlo per me, con due tessere e due app in dotazione sarò totalmente sensibilizzata a farlo, premesso che sono anni annorum che lo faccio chiedo a chi sa più di me come gli altri si convinceranno a farlo o piuttosto faranno la cosa più logica e cioè depositeranno tutti i rifiuti indifferenziati nel primo cassonetto che incontreranno purché con il sistema di apertura non intelligente poiché dubito che qualcuno controllerà oppure lasceranno a terra i sacchetti come già avviene ora. Naturalmente sarei lieta di essere smentita da chi pensa che il senso civico si coltivi con questo metodo o non piuttosto con altri.

Ho però una curiosità: cosa significa che i bidoni sono già stati pagati (tutti?) dal Pnrr e chi ha deciso per questa scelta?

Andreina Astuto

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Lorenzi Raffaella da Sergatti Trento Laura 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Renata Dessardo ved. Candussio da Lo Nada Galesso 50,00 pro PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gerardo di Brogne (abate)
Il giorno è il 276°, ne restano 89
Il sole sorge alle 7.06 tramonta alle 18.42
La luna sorge alle 17.08 e cala alle 3.27
Il proverbio Facile è criticare, difficile è l'arte.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
3 ottobre	12	70
4 ottobre	15	66
5 ottobre	7	74
6 ottobre	10	65

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

STILE

Il verde riattiva i centri vitali



ROSSANA BETTINI

È noto come i colori possano riattivare i centri vitali, ma quali sono in particolare le proprietà del verde? Non è difficile, anche senza informazioni specifiche, comprendere come il contatto con la natura sia una spinta verso il benessere e la gioia di vivere, del resto viridis deriva dal verbo latino virere, che significa “verdeggiare”, con un rimando a radici indoeuropee che indicano concetti di crescita, rigoglio, vitalità. Poco considerato nell'aromocromia, disciplina che analizza i colori più adatti alla valorizzazione dell'aspetto estetico di una persona, dall'incarnato, al colore degli occhi e dei capelli, invece nella cromoterapia il verde è simbolo di vita inoltre, rappresentando un colore neutro rispetto al fulcro dello spettro solare, è il colore dell'equilibrio.

Recenti studi sul tema hanno rilevato quanto la presenza di aree verdi e suoni rilassanti aiuti a diminuire i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, favorendo tranquillità e pace: il verde agisce in termini fisici, psicologici ed emotivi, riduce l'ansia, migliora le funzioni cognitive e stimola un generale benessere.



Pare che questo stato di grazia si possa raggiungere attraverso diverse pratiche come immersioni nelle foreste, stimolando i sensi e promuovendo serenità fisica e mentale, con effetti positivi sull'umore e la salute respiratoria (terapia forestale). O come la terapia del giardinaggio, attività fisica leggera che libera le endorfine, favorisce la concentrazione e accresce il senso di responsabilità attraverso la cura delle

piante.

L'aria fresca e la bellezza del paesaggio offrono una sferzata di energia vitale e le piante, rilasciando ossigeno e purificando l'aria, contribuiscono a creare un ambiente più salutare per un sonno rigenerante. Su queste premesse ben si inserisce l'iniziativa “Celiberti per l'Unesco. La Storia, la Natura, l'Arte” che unisce arte, territorio e inclusione sociale e che vede protagoniste le opere del grande artista regionale maestro Giorgio Celiberti, collocate nei sontuosi parchi di tre prestigiose dimore storiche: Palazzo Orgnani a Udine, Villa Attems di Lucinico presso Gorizia, e Villa Pace di Tapogliano (nella foto). Un progetto di grande valore, in cui la maestosa Villa Pace, che custodisce la memoria del medico Gaetano Perusini, figura chiave nella definizione della malattia di Alzheimer, fa da capofila grazie a Teresa Perusini, pronipote di Gaetano, storica dell'arte, vignaiola di rango, proprietaria, nonché coraggiosa restauratrice dell'antica dimora dal lussureggiante parco secolare. L'iniziativa punta a coinvolgere attivamente i giovani e sensibilizzare sulle malattie neurodegenerative attraverso l'arte e il contatto con la natura. Visite guidate e gratuite nei giardini delle dimore storiche aderenti saranno possibili 3 e 4 ottobre, 7 e 8 novembre, 12 e 13 dicembre 2025.

...questione di Stile

IL PROGRAMMA

Circolo Amici del dialetto triestino, una rassegna con gli scout

Saranno tre gli eventi che vedranno protagonista il Circolo amici del dialetto triestino nell'ambito della “Barcolana cultura”. Mercoledì 8, alle 17, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, i Commedianti di Ugo Amodeo diretti da Luciano Volpi presenteranno la commedia dialettale di Patrizia Sorrentino “Quando che i ci ci va per mar...”. Venerdì 10, alle 17.30, alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3, sarà presentato lo spettacolo musicale “Sulle onde di marinairesca – omaggio a Publio Carniel”, con Miche-

la Vitali, Paolo Venier e Bruno Jurcev. Sabato 11, dalle 9 alle 13, apertura straordinaria del Museo delle Lavandere via San Giacomo in Monte 9.

Nell'occasione i volontari scout dell'Amis e del Cadit accompagneranno il pubblico nelle visite guidate. Chi si cimenterà con il test del “vero Triestin”, superata la prova, riceverà un libro offerto dallo staff. Nella foto i vertici del Cadit: da sinistra il vice presidente, Mauro Bensi, il presidente onorario Ezio Gentilcore, il presidente Bruno Jurcev. —



GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 2/10/2025		SuperEnalotto	
BARI		30	40	37	66 64
CAGLIARI		59	20	29	9 89
FIRENZE		60	17	10	11 90
GENOVA		26	44	84	50 86
MILANO		37	38	20	3 29
NAPOLI		14	20	75	35 8
PALERMO		77	26	70	62 39
ROMA		39	25	5	58 80
TORINO		69	6	65	77 70
VENEZIA		8	89	19	9 78
NAZIONALE		70	67	81	78 19
Jolly		1-21-39-42-52-89		Superstar 17	
Jolly		6		17	
JACKPOT		59.300.000,00 €		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Ai 4		5		41.653,13 €	
Ai 454		4		372,83 €	
Ai 17.375		3		29,37 €	
Ai 295.624		2		5,36 €	
QUOTE SUPERSTAR		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Nessun		5		-	
All'unico		4		37.283,00 €	
Ai 126		3		2.937,00 €	
Ai 2.664		2		100,00 €	
Ai 18.197		1		10,00 €	
Ai 39.449		0		5,00 €	
10e LOTTO		6 8 10 14 17	20 25 26 29 30	37 38 39 40 44	59 60 69 77 89
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 30	Doppio Oro 30-40		

CULTURA & SPETTACOLI

Incontri letterari

La fatica e la forza dell'alba

Il nuovo lavoro di Mario Calabresi: storie di vita che esaltano il tempo e il sudore
«Svegliarsi presto vuol dire poter guardare oltre la superficialità del quotidiano»

MASSIMILIANO CANNATA

“Alzarsi all'alba” (ed. Mondadori), l'ultimo lavoro di Mario Calabresi, giornalista e scrittore, ruota attorno a un tema difficile da affrontare. Quattordici storie di vita vengono offerte al lettore per assaporare il significato autentico di un termine come la fatica che avevamo rimosso dal vocabolario. Millenni di storia raccontano lo sforzo che l'uomo ha compiuto per liberarsi dalla schiavitù dei lavori meccanici, dalla catena di montaggio, dall'oscurità delle miniere, dal governo delle bestie e dei campi, riservato agli ultimi della terra. Calabresi, il suo libro va in controtendenza. Esaltare il sudore della fronte vuol dire cancellare secoli di lotta per l'emancipazione? «Le testimonianze raccolte



dimostrano che “alzarsi all'alba” non è un'abitudine che appartiene al passato, non lo facevano solo i nostri nonni. Anche oggi tantissima gente si alza all'alba, non solo gli adulti ma anche moltissimi giovani. L'alba ha due facce: alzarsi quando è ancora buio, specie se lo si fa per andare lavorare, è certo faticoso, ma ha anche dei lati positivi». Per esempio? «E' un tempo raccolto, quello dell'alba, silenzioso, intimo, spirituale ma anche molto produttivo. Sono or-

mai pochi i momenti in cui non si viene disturbati dal cellulare, dalla continua pulsione dei messaggi, che frammentano il nostro potere di concentrazione. Frequentare l'alba vuol dire, inoltre, assaporare la promessa, tutto può, infatti, succedere quando comincia la giornata». In altri scritti si era occupato significato del tempo. L'alba è un tempo particolare che impone una riflessione più ampia sui modi di intendere la vita? «La nostra società è portata a celebrare il tramonto. Su instagram la cosa più fotografata in assoluto è il sole che muore. Le connotazioni del tramonto sono modaiole, commerciali, perché è il momento dello spritz, dell'incontro, della chiacchiera. Torna dunque il tema del tempo come centrale, quello dell'alba è qualitativo, libero dagli obblighi, proiettato in uno spazio

aperto che consente di guardare oltre la superficialità del quotidiano». Torniamo alla promessa. Non pensa che sia un concetto inadatto a polarizzare la società di oggi che vive l'istantaneità del digitale? «Nelle persone incontrate, la promessa l'ho trovata insieme ai valori. Il giovane allenatore che insegna ai bambini la tenacia, un marito che da venticinque anni si prende cura della moglie malata, un papà che corre le ultramaratone perché solo così ritrova la figlia che ha perduto, una donna che a 89 anni ogni mattina porta i fiori al marito e poi corre a informare le focacce nel suo ristorante». Il lavoro, che in molti dialetti si identifica con la fatica (travagliare siciliano, faticare napoletano, laorar veneto), che significato assume nell'era dei social?



«Siamo immersi nel virtuale, non attraversiamo più il mondo, l'esperienza ci è negata, anche se ne abbiamo un bisogno estremo. La fatica è reale, categoria opposta al virtuale. Nell'epoca della tecnologia, degli algoritmi, del delivery in cui tutto arriva a casa, dal cinema, all'informazione, alla cena, in cui l'IA fa le ricerche per noi, abbiamo creato una grande illusione: che la comodità sia il fattore vincente».

Illusione che la rivoluzione digitale ha proiettato anche sui processi dell'apprendimento, con quali effetti?

«Passione, costanza, tenacia sono gli attributi più autentici della fatica che le persone che ho interpellato praticano, senza vergognarsene. Non dobbiamo alimentare la retorica del sacrificio che a mio giudizio spaventa la gente. Lo sport ce lo insegna: senza allenamento metodico e paziente nessun

PRESENTAZIONE OGGI A TRIESTE

La sex influencer e l'ombra della morte Arriva L'era dell'Acquario di Fabio Bacà

LA RECENSIONE

LIVIO PERSIC

L'abitante di una eccentrica comune montana trova nella neve i corpi di un uomo e una donna, travolti da una valanga. La donna è nuda ed è morta. L'uomo sembra tale - ha un ramo conficcato nel cranio - finché non spalanca un occhio.

Inizia così “L'era dell'Acquario”, l'ultimo libro dello scrittore Fabio Bacà (Adelphi 2025, 357 pp, 20 euro), che l'autore presenterà oggi alle 18 alla libreria Lovat assieme

al giornalista de Il Piccolo Giovanni Tomasini.

Quello accennato poco sopra potrebbe essere l'avvio di una storia dell'orrore nello stile di Stephen King, ma è l'inizio di un'avventura nel labirinto di oblio, rimozioni, paure e fraintendimenti che costituiscono il rapporto di noi umani con il nostro passato, con le vicende di coloro che ci hanno preceduti, con la loro e la nostra morte.

La protagonista del romanzo, Chloe, è un tipo di persona che si è reso reperibile sul pianeta Terra da meno di un decennio: una “Sex Influencer”. Graziata da una bellezza ultraterrena, si guadagna da vivere vendendo a una schiera invisibile di abitanti dell'internet immagini e filmati delle proprie nudità, di autoerotismo. La nascita del sito Onlyfans (piattaforme e marchi sono citate minuziosamente nel libro

secondo un criterio di assoluto realismo) l'ha resa milionaria nel volgere di pochi anni.

Svizzera, Chloe vive a Milano una esistenza che alterna l'autodisciplina necessaria al suo ramo d'affari - cura ossessiva del corpo, anche se lei non ne ha molto bisogno, preparazione continua di nuovi contenuti con cui nutrire la propria vetrina digitale - ai piaceri che il suo raggiunto tenore di vita le concede: gli aperitivi

con le colleghe - un gruppo di amiche che di Chloe in realtà sa ben poco -, la mondanità della città più cosmopolita d'Italia, le frequentazioni con le celebrità.

Se anni fa lo scrittore Giuseppe Genna ipotizzava in un suo scritto che la scena de “La grande bellezza” in cui Jep Gambardella incontra Antonello Venditti segnasse il preciso istante in cui il palcoscenico digitale dei social e il mon-



La copertina del libro

MUSICA
DAL VIVO

Brunori Sas in concerto con l'orchestra all'Arena

Brunori Sas in versione sinfonica si esibirà oggi nel secondo appuntamento di "Live con Orchestra@Arena di Verona". Dopo il grande successo al Festival di Sanremo, il concerto al Circo Mas-

simo e un'estate sui palchi dei principali festival italiani, Dario Brunori canterà accompagnato oltre che dalla sua band, dai trenta elementi dell'Ensemble Symphony Orchestra, diretti da Giacomo Lo-



prieno, già collaboratore di Sting, Robbie Williams e Andrea Bocelli. Il cantautore festeggerà così i suoi 15 anni di musica dal vivo con gli arrangiamenti orchestrali di Stefano Amato e Mirko Onofrio, supervisione di Massimo Palermo. Brunori ha tenuto un concerto speciale

al Teatro La Fenice il 20 dicembre 2018, accompagnato dal Quartetto d'Archi di Torino, in versione ampliata a sestetto. L'artista, inoltre, presenterà il documentario "Il tempo delle noci", regia di Giacomo Triglia, alla XX Festa del Cinema di Roma. — Mi.Bu.

USICA

Jazz & Wine a Cormons:
29 appuntamenti
nel segno della pace

La rassegna dal 23 al 26 ottobre ospitata in quattro teatri
Tra gli ospiti Nubya Garcia, Brandon Lewis e The Necks

IL PROGRAMMA

MARCO SILVESTRI

Il Festival Jazz & Wine of Peace di Cormons in programma dal 23 al 26 ottobre si riafferma come uno dei principali punti di riferimento per il Jazz in Italia consolidando il proprio ruolo nel panorama musicale nazionale. Tutto questo nel nome e nel ricordo dell'indimenticabile Mauro Bardusco, storico fondatore e direttore artistico del festival, scomparso nel giugno 2024.

La XXVIII edizione del festival transfrontaliero con la nuova direzione artistica di Enrico Bettinello è stata presentata ieri nella sala di rappresentanza del Comune di Cormons. La manifestazione celebra il territorio del Collio friulano e della Brda slovena e riunisce artisti di rilievo internazionale per offrire al pubblico un'esperienza musicale intensa e coinvolgente e promuovere la pace, la solidarietà e l'amicizia tra i popoli.

Il Festival organizzato dal Circolo Controtempo ospiterà 29 eventi distribuiti in 4 teatri (Teatro Comunale di Cormons, Kulturni Dom di Gorizia, Kulturni Dom di Nova Gorica e Teatro comunale di Gradisca) e 21 fra aziende vitivinicole, dimore storiche e locali. Alla presentazione sono intervenuti il neo presidente di



La sassofonista britannica Nubya Garcia FOTO MARIANA PIRES

Circolo Controtempo Oscar Duiz, il vice presidente Pierluigi Pintar, il direttore artistico Enrico Bettinello, il consigliere regionale Diego Bernardis, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro, l'assessore alla cultura Anna Bortolotti e il rappresentante della Fondazione Carigo Giulio Valentini.

«L'intento – dice il direttore artistico Enrico Bettinello – è di far diventare questo festival ancora più rilevante per le persone che lo

vivono, un'occasione di incontro per stare insieme, ascoltare e andare alla scoperta del territorio. Tutte le cose che abbiamo pensato sono state fatte per far stare bene le persone che qui si incontrano che portano culture e linguaggi diversi come diversi sono i linguaggi degli artisti. Deve essere un festival aperto alle differenze, che mette in dialogo il territorio e le urgenze creative delle artiste e degli artisti. Quest'anno è stato an-

che deciso di istituire il premio in memoria di Mauro Bardusco che per il 2025 è stato assegnato a William Parker».

Sarà una full immersion di quattro giorni con grandi interpreti della scena jazzistica nazionale e internazionale. Tra essi la pluripremiata sassofonista britannica Nubya Garcia, voce innovativa della scena jazz, capace di miscelare influenze classiche, dub, latin e broken beat (venerdì 24, Teatro comunale di Cormons, alle 21.30), il sassofonista James Brandon Lewis, fra i più ispirati esponenti della musica afroamericana di oggi (giovedì 23, Teatro comunale di Cormons, alle 21.30); il leggendario trio australiano The Necks con la loro sintesi tra avanguardia, minimalismo, jazz e ambient (venerdì 24, Teatro comunale Gradisca d'Isonzo, alle 18), la band milanese Calibro 35 in "Exploration", un tuffo nell'universo del jazz-funk cinematografico (sabato 25, Teatro comunale di Cormons, alle 21.30), il contrabbassista americano William Parker che si esibirà insieme a due straordinari improvvisatori come Cooper-Moore e Hamid Drake (giovedì 23, Villa Attems, alle 18.30).

Infine il progetto Y-OTIS, che con il suo mosaico sonoro attraversato da elettronica e hip hop, è tra le realtà più originali della scena europea (sabato 25, Vila Vipolže, alle 18.30).

Tra le novità di quest'anno anche l'energica e contagiosa musica da strada della Funkasin Street Band (giovedì 23 nel centro storico di Cormons alle 19.30).

Nel ricco programma anche la mostra fotografica "Brötzmann, In My Focus" del fotografo sloveno Žiga Koritnik (inaugurazione giovedì 23, alle 20.30, Enoteca di Cormons) e la presentazione del podcast "Sikter" con il giornalista Rodolfo Toè e il fotografo Massimo Sciacca (sabato 25 ottobre, al Kulturni Dom di Gorizia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un pescatore sistema le reti. Al centro Mario Calabresi

risultato sarebbe possibile. Vale per lo studio, vale per la scrittura che da giornalista credo debba essere esatta, cioè costruita con una scelta faticosamente minuziosa delle parole. Mi faccia chiudere con la storia di un musicista figlio di un contadino dell'Etna, che morto il padre lascia il pianoforte per coltivare il vino. Lo fa per "compassione" della fatica del padre, vissuta come valore non solo da condividere ma da trasmettere alle generazioni future». —

IL PREMIO

Claps e Peraulis
di Giacomuzzi
vince in Sardegna

Il cortometraggio "Claps e Peraulis" (Sassi e Parole) di Stefano Giacomuzzi è il vincitore ex aequo del Festival "Parla Corto!" organizzato da Rai Sardegna. Il Festival è incentrato sulle produzioni cinematografiche realizzate in lingua minoritaria da registi under 36.

Il corto, che vede protagonista la poetessa Rossanna Paroni Bertoja, fa parte della serie documentaria in lingua friulana "Muse a Muse" prodotta da Agherose, con il sostegno del Fondo Regionale dell'Audiovisivo del FVG e la collaborazione dell'ARLeF.

La giuria del Festival presieduta da Nicola Claudio (Presidente di Rai Cinema) e composta da Carlo Gentile (critico cinematografico Rai/SNCCI), Jacopo Chessa (direttore di Veneto Film Commission e Presidente di Italian Film Commission) e da Sara Ciocca (attrice e doppiatrice), ha voluto premiare "Claps e Peraulis" per esser riuscito a vincere "la sfida di trasporre in un prodotto audiovisivo la poesia. Grazie alla particolare passione che entrambi hanno per i sassi. Un film delicato, un manifesto romantico e realistico perché la poesia esiste anche senza parole". "Claps e Peraulis" andrà in onda su Rai 3 bis (canale 810) martedì 7 ottobre alle 21.40 e venerdì 10 alle 22. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sullo sfondo del Bosco verticale la città di Milano, ove è ambientata la prima parte del libro

do mediatico dei "famosi" andavano a sovrapporsi, le esistenze di cui narra Bacà sono ormai intessute di questo conubio: celebrità delle piattaforme, Chloe vive nello stesso mondo dei vip di cui ci narrano le cronache contemporanee, e che compaiono in gran copia in un capitolo ambientato in una patinata festa milanese, frequentata da calciatori e miliardari digitali.

L'involucro scintillante della vita di Chloe avvolge però uno spazio opaco, che la protagonista nasconde a tutte le sue conoscenze – incluso il fidanzato – e che fatica sempre più a nascondere a sé stessa. Il passato da cui credeva di essere fug-

gita continua a presentarsi alla sua porta, permettendo al lettore – una rivelazione alla volta – di venirne a conoscenza. Da questo punto di vista la protagonista, tanto eccezionale, condivide con i comuni mortali la distanza incolmabile che c'è fra l'immagine di noi che ceselliamo sulle piattaforme e la sostanza concreta delle nostre vite.

Le conseguenze di queste contraddizioni porteranno Chloe a intercettare un'altra vita, quella di Samuele, un ragazzo affetto da una grave forma di disabilità (dall'infanzia non può muovere le gambe). Abitante della provincia veneta, Bassano del Grappa, Sa-

muele non potrebbe vivere su un piano più differente da quello della protagonista, e il suo punto di vista ci svela le dinamiche di un'altra fascia d'umani: gli adolescenti e i loro desideri, così difficili da costringere sul letto di Procuste del contemporaneo.

L'incrociarsi delle storie di Chloe e Samuele li porterà ad affrontare il grande rimosso di oggi, quello che forse rende tanto insopportabile il presente: la morte. Di più. L'ombra di uomo con un occhio solo, un novello Odino, presenterà loro un ulteriore rovello, con cui la gente oggi preferisce non frastullarsi: e se la morte non fosse la fine di tutto? —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
L'attentato del 1974
alla scuola slovena

Oggi alle 17.30 il Comitato di S. Giovanni Cologna per le celebrazioni dei caduti nella Resistenza antifascista organizza un incontro al teatro del Marijin dom in via Brandesia, 27/1 nel rione di San Giovanni.

Gli studenti e le studentesse dell'Istituto "Carducci Dante" presentano lo studio realizzato con la supervisione del professor Gabriele Donato che ha vinto il concorso nazionale "Tracce di memoria" ed è stato presentato in Senato. "La scuola nel mirino - l'attentato del 1974 alla scuola slovena di San Giovanni". Introduce Franc Biancuzzi dell'associazione Marij Cogoj e modera il giornalista Pierlugi Sabatti.

Gli abitanti di San Giovanni di lingua italiana e slovena sono particolarmente invitati per conoscere e capire, per costruire insieme una memoria collettiva di questo territorio.

Alle 18
"Niente di serio
ma vediamo"

Oggi alle 18 alla libreria Ubik si terrà la presentazione del romanzo "Niente di serio ma vediamo" di Claudia Valeriani (Einaudi), venerdì 3 ottobre alle ore 18. Con l'autrice dialogherà la scrittrice e blogger Chiara Gily. Valeriani, milanese, laurea in filosofia, una lunga carriera da giornalista in diverse testa-

te (negli ultimi dieci anni è stata vicedirettrice di "Marie Claire" e di "Elle"), mette al centro del suo libro d'esordio il mondo delle app di incontri.

Alle 18
Cultura Woke
di Andrea Zhok

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco Andrea Zhok presenta il suo libro "La profana inquisizione e il regno dell'anomia. Sul senso storico del «politicamente corretto» e della cultura woke".

Dialoga con Martina Pastorelli, giornalista, interviene Adolfo Morganti, editore.

Alle 21
"La ragazza del coro"
all'Ariston

Oggi alle 21 al cinema Ariston proiezione de "La ragazza del coro" di Urška Djukić (Croazia, Italia, Slovenia, 2025), con Nataša Burger e Marko Mandić, presentato in collaborazione con Tucker Film. La pellicola racconta la storia della timida sedicenne Lucia, che nel coro di una scuola cattolica incontra l'esuberante Ana-Maria e si trova ad affrontare i grandi interrogativi dell'adolescenza: l'amicizia, la gelosia, l'attrazione e la scoperta del proprio corpo.

Dopo il successo del corto pluripremiato Granny's Sexual Life, la regista slovena realizza un intenso racconto di formazione, presentato in anteprima nella sezione Perspectives alla 75a Berlinale.



Il libro del nutrizionista Scarabelli

Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Raffaele Scarabelli presenta il suo libro "La dieta della vita", Vallardi edizioni. Scarabelli (@beardedscara), il nutrizionista "per persone normali" più famoso del web, con poche regole chiare, aiuta a dimagrire tenendo conto della vita vera.

MONFALCONE - ALLE 18 AL CIRCOLO ESPERANTO

Toni Bruna in concerto per la pace



Nell'ambito dell'iniziativa "Ottobre libertario" il circolo libertario "Caffè Esperanto" di Monfalcone (via Terenziana 22) ospita "Antimilitarte", mostra collettivo contro la guerra, che verrà inaugurata oggi alle 18. Seguirà un concerto del cantautore triestino Toni Bruna. L'evento è a ingresso libero.

Sarà, spiegano gli organizzatori, «un'inaugurazione che mette al centro l'arte come strumento di critica, resistenza e immaginazione. Artiste e artisti si ritrovano per dire "no" alla guerra, ai nazionalismi e a ogni logica militarista, con linguaggi diversi ma un messaggio comune: costruire pace, libertà e solidarietà. Poi, il concerto di Toni Bruna: voce intima e potente, capace di intrecciare emozione e radici: un live da non perdere».

La mostra sarà visibile negli spazi del Caffè Esperanto fino al 1 novembre.

Espungono: Abdul Hamid Haya, Enej Gala, Etienne von Chelleri, LaDuPont, Libys Siragillac, Marco Opla+ Pasian, Mattia Campo Dall'Orto, Pasquale Luongo, Roberto Ferrari, Rosella Zentilin, Sergio Pratali, Vasko Vidmar.

TRIESTE - ALLE 15.30 ALL'AMERICAN CORNER

Al via il "Teen Maker Space"



L'American Corner Trieste / Associazione Italo Americana FVG invita tutti i ragazzi e le ragazze delle scuole medie e superiori al primo incontro del Teen Maker Space, in programma oggi 15.30 alle 17.30 nella sede di Piazza Sant'Antonio Nuovo 6 - Trieste. Il Teen Maker Space è un laboratorio creativo e pratico in lingua inglese, completamente gratuito, dedicato ai giovani curiosi, intraprendenti e appassionati di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica (Steam). Durante gli incontri settimanali, ogni venerdì pomeriggio, i ragazzi potranno sperimentare con la stampa 3D e il design digitale; costruire circuiti ed esplorare l'elettronica; provare robotica e droni; affrontare sfide di ingegneria e creatività; cimentarsi in progetti di upcycling e sostenibilità; divertirsi con coding, app e Arduino. Il laboratorio offre un ambiente English-friendly, ideale anche per chi desidera esercitare l'inglese in modo pratico e divertente, con la guida di mentor adulti ed esperti. La partecipazione è gratuita, è richiesta una sola iscrizione online prima del primo incontro. • Dopo la registrazione, i ragazzi possono partecipare liberamente a tutti gli appuntamenti successivi. Il Teen Maker Space fa parte del programma degli American Spaces, una rete globale sostenuta dal governo Usa.



TEATRO

Nel programma
del Miela
prosa, musica
danza e attualità

Presentato il cartellone orientato ai giovani
con nomi di richiamo nazionale ed estero

Federica Gregori

Stare su un palcoscenico e dominare dall'alto una sala vuota, senza poltrone né pavimento, ma destinata a riempirsi presto di spettatori e di sguardi curiosi e attenti. Una presentazione davvero insolita, quella andata in scena ieri al Teatro Miela per la presentazione della nuova stagione 2025/2026: "Uno spazio per immaginare", l'hanno battezzata, e mai come quest'anno il titolo calza a pennello. Si è tutti sul proscenio, infatti, a sfidare la quarta parete di una sala che è, in pratica, un cantiere: parallelamente alle novità nei contenuti, infatti, il Miela si dota non solo di un nuovo impianto di condizio-

namento e di un nuovo pavimento ma svelerà presto, come spiega il direttore organizzativo Francesco De Luca, «la trasformazione completa del Ridottino, che diventerà una sala teatrale vera e propria sfruttando una dimensione intima e di maggior vicinanza al pubblico».

Sarà un anno di grandi trasformazioni, e non solo strutturali. «È anche l'anno dei cambiamenti generazionali – annuncia il presidente Enzo D'Antona – con un importante coinvolgimento dei giovani nella programmazione: servono idee nuove, linguaggi nuovi che noi magari nemmeno conosciamo, in linea con una sperimentazione e un "intellettuale collettivo"

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 18.15
21.00 (in originale con s.t.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

La tomba delle lucciole (riedizione) V.O. 16.30 (sott. it.)

Duse

La ragazza del coro V.O. 21.00 (sott. it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Zvani' romanzo familiare di Giovanni Pascoli 16.00-19.50-21.30

Downton Abbey - Il Gran Finale 17.45

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'attachement (La tenerezza) 16.30-18.45-21.00

La voce di Hind Rajab

16.20-18.00-19.40-21.15

Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

A Big Bold Beautiful Journey - un viaggio straordinario 16.30-18.30-19.50-21.00

Una battaglia dopo l'altra 16.30-21.10

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.15

Together 19.30-21.45

Him 21.40

Lamia amica Eva 18.10

Testa o croce? 18.00-19.50

The Life of Chuck 18.30-21.00

IPuffi - Il film 16.30

Troppo cattivi 2 16.30

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Esprimi un desiderio 16.10-21.30

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45-18.30

Una battaglia dopo l'altra 17.15-21.00

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il

Castello dell'Infinito 17.35

Taylor Swift - The Official Release

Party of a Showgirl V.O. 21.00

Troppo cattivi 2 16.45

The Life of Chuck 19.20

Together 22.00

A Big Bold Beautiful Journey: un

viaggio straordinario 16.10-18.50-20.50

Him VM14 16.00-18.15

Avatar: La via dell'acqua 20.30

Bts 2019 World Tour 'Love Yourself

V.O. 19.00

The Conjuring - Il rito finale VM14 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 17.15-21.10

La tenerezza (L'attachement) 19.15

Testa o croce? 18.00-20.45

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby 17.15

La voce di Hind Rajab V.O. 19.00

Esprimi un desiderio 20.45

Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Sala riservata



"Him"



"CHE NE SARÀ DI NOI"
IL GRUPPO ARTIFRAGILI
PROTAGONISTI DEGLI SPEED-DATE

dove tutti possono concorrere con proposte».

Il ventaglio dell'offerta coinvolgerà tutti i gusti: «ognuno – continua – ci può trovare qualcosa, tra prosa, musica, danza, attualità, laboratori. È stata un'attività incessante lungo la quale siamo diventati ciò che volevamo diventare: un'agenzia culturale sul territorio, che coinvolge pezzi sempre più ampi di cittadinanza triestina, tra centinaia di collaboratori che portano il proprio contributo». Aprire prospettive, attivare sguardi, creare connessioni: il Miela diventa così terreno condiviso dove si sperimentano linguaggi espressivi diversi e si costruiscono nuove forme di relazione col territorio. Originale questo teatro lo è sempre stato, secondo D'Antona, ma oggi più che mai giunge a compimento il percorso volto a ridefinire il profilo culturale: tra i massimi artefici, il direttore artistico Massimo Navone. Navone che tenta una sintesi del cartellone partendo dalle nuove generazioni: «La stagione – racconta – vedrà rinforzarsi la partecipazione di ensemble giovani, tra cui il gruppo Artifragili, autore anche di nuove forme di coin-

volgimento del pubblico: il loro speed-date a tema teatrale ha coinvolto spettatori che non avevano mai messo piede in un teatro e che da lì hanno iniziato a frequentarlo. Poi, fondamentale è la dimensione partecipativa aperta a tutti, con laboratori e occasioni di formazione. Il teatro dev'essere luogo di ritrovo ma anche dove praticare in prima persona l'esperienza artistica, con la possibilità di fare laboratorio magari con l'artista appena visto in scena: finora abbiamo coinvolto più di 300 persone. E, puntando su una programmazione non lineare ma per aree d'interesse, in generale gli spettatori sono triplicati».

Tra gli appuntamenti più vicini, oltre a Miela Bimbi da dopodomani alle 11, Miela Danza inaugurerà il 14 ottobre con la compagnia Kataklò, pioniera dell'athletic theatre, che presenterà Seasons – Oltre le Stagioni, di grande impatto spettacolare ed emotivo; il 25 e 26 sarà la volta dell'ensemble AIEP, noti per l'applicazione di sensori di movimento nelle coreografie: Hope, accompagnato dall'installazione Citizen vedrà, per il discorso di partecipazione di cui sopra, anche un laboratorio esperienziale aperto alla cittadinanza. Il 2 vedrà poi in campo un importante ensemble del territorio, Arearea.

"Lotta al disumanesimo" sarà la parola d'ordine di Pequod che il 16 ottobre inaugurerà la rassegna con ospite Ezio Mauro, mentre la comicità, marchio di fabbrica del Miela, presenterà oltre allo storico Pupkin Kabarett curato da Alessandro Mizzi dal 10 novembre, Non è uno show – Odissea 2526 di Omar Makhloufi e Laura Busani (dal 7 ottobre) e gli stand-up dei triestini Beta verso mentre a fine novembre arriverà Aurora Leone dei The Jackal. Tornerà anche S/paesati e le Nuove Scritture dedicate a drammaturgie inedite, tra l'esperienza sensoriale uditiva Un uomo che dorme, un rinnovato Obsoleto di Dongetti o il vincitore del FringeMi Festival A volo d'angelo. Tra gli highlights, arriverà anche la regina della clownerie Gardi Hutter, mentre col Miela Music-Live curato da Fabrizio Comel il sabato di Barcolana si ballerà con Mellow Mood & Friends; in arrivo poi Massimo Zamboni e Tre Allegri Ragazzi Morti, più un possibile ritorno di Nada cui si sta lavorando per il 13 febbraio. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLO SPAZIO HERMETIKA

“Velenelvento”, Barcolana di tele



Dinamismo delle vele, riflessi sull'acqua, colori che transitano dal radoso turchese all'intenso blu. Sono elementi decisamente ricorrenti nella mostra collettiva "Velenelvento", creata in omaggio alla Barcolana e giunta alla sua nona edizione, ma comunque singolari sul piano interpretativo. La sua inaugurazione si terrà alle 18 di oggi, venerdì 3 ottobre, presso lo spazio espositivo di Hermetika, in via Limitanea 7 a Trieste. «Quando allestisco la sala per una mostra d'arte - delucida la gallerista Patrizia Mikol -, come nel caso di "Velenelvento", presto attenzione ad armonizzare tutto l'insieme in base alle sfumature e grandezze dei quadri, nonché in base alle tecniche utilizzate per crearli. L'allestimento può dirsi finito quando lo sguardo scorre sulle pareti in maniera armoniosa». Nelle opere, una per ciascuno dei 28 artisti che prendono parte all'evento, sono principalmente due i fili conduttori rintracciabili al loro interno: il colore blu, da quello maggiormente incisivo a quello più apatico; le vele e il mare, elementi declinati in un numero infinito di significati, percezioni e motivi. Le opere della mostra "Velenelvento" rimarranno esposte fino al 16 ottobre. Sarà possibile visitare l'esposizione dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.30. Info 3402370519 o patriziamikol@gmail.com. N.C.

TRIESTE - ALLE 11 ALLA STAZIONE ROGERS

Narrare l'Italia camminando



Oggi alle 11 alla Stazione Rogers si terrà "Narrations mobiles. Ecrire l'Italie, à pied", evento di chiusura del convegno internazionale "Tre passi nello spazio. Histoire extraordinaire d'actions mobiles". Lucia Quaquarelli discute con Sergia Adamo. Partendo da un corpus di 140 testi, "Narrations mobiles. Écrire l'Italie, à pied" esplora la stretta relazione tra lo scrivere e il camminare, relazione che è diventata centrale nel panorama narrativo italiano. Il volume restituisce il profilo di una "comunità" di scrittori e scrittrici che condividono temi, modalità di creazione e dispositivi narrativi, rinnovando una forte idea dell'atto letterario come pratica sociale che intreccia con il reale una relazione al tempo stesso critica e strutturante. Lucia Quaquarelli è professoressa associata di Studi italiani all'Université Paris Nanterre, dove co-dirige il Centre de Recherches Pluridisciplinaires et Multilingues (CRPM). Le sue ricerche si concentrano sulle forme del racconto contemporaneo, sulla cultura visuale e transmediale e sulle teorie della traduzione. Da una decina di anni lavora sulla relazione tra spazio e racconto, a partire dalla prospettiva della mobilità, e coordina, con Adrien Freney, il progetto internazionale "Espace, déplacement, mobilité".

TRIESTE - ALLE 18 ALLO SPAZIO EDILAREA

Il linguaggio anatomico a matita e carboncino Così Urizzi va in mostra



Un'opera di Paolo Urizzi

Francesca Schillaci

Il corpo umano è da sempre una materia di profondo interesse per gli artisti che si avvicinano al disegno e ne esplorano le dimensioni. L'anatomia delle linee, attraverso la matita o il carboncino, sembra suggerire un discorso più ampio verso quel corpo specifico che si sta disegnando, quasi a scovarne dentro i tratti un messaggio nascosto. È compito proprio degli artisti vedere oltre il visibile, sentire oltre il tatto, fino ad arrivare allo spirito e riuscire a imprimerlo sulla tela. Ci riesce da quindici anni anche Paolo Urizzi, giovane artista triestino che inaugura la mostra "Il linguaggio anatomico" questo pomeriggio alle 18 nello spazio espositivo Edilara in via Ghega 2/G, visitabile fino al 17 ottobre. La mostra è curata da Franco Rosso.

Opere vecchie e nuove si incontrano in un discorso di linee e tratteggi, dove il carboncino è il mezzo per eccellenza che definisce le immagini finali delle opere di Urizzi. Da sempre attento all'anatomia del corpo e a tutto il suo movimento, l'artista ricerca il dettaglio attraverso il disegno, ricerca l'intrigo dei passaggi, la lentezza del gesto per portare alla luce corpi e frammenti rin-

novati.

Non c'è un prima o un dopo nelle opere di Urizzi, ma il proseguimento di un discorso artistico che nasce dai grandi del passato come Michelangelo, per continuare oggi nella ricerca contemporanea di un significato – o forse di un significante – dentro i corpi del nostro tempo, così simili a quelli michelangeloeschi, ma immersi in un'epoca completamente diversa. Può un corpo portare i segni di un tempo storico? Nelle opere di Urizzi sì: l'anatomia si rivela identica a tutte le anatomie dei corpi, fino a quando, però, un dettaglio tradisce tutte le certezze. È lì che l'artista resta, ricerca nuove domande per nuove risposte, ricalca il gesto del tratto e porta alla luce l'essenza di un corpo che diventa irripetibile. Non una riproduzione tecnica del disegno dal vero, ma uno sguardo oltre i confini della disciplina, già per altro ampiamente incarnata dagli studi che l'artista ha svolto negli anni. Le opere di Urizzi sono un'occasione, la comodità di accedere a frammenti riconoscibili in noi per poter essere immediatamente rivelatori di qualcosa che chiede di andare oltre noi stessi. È in quel preciso istante che si compie il dovere dell'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30 NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

“Navigare” di Jana Kasalová in esposizione al MiniMu

Nadia Pastorcich

Creare una simbiosi tra l'immaginazione del magico e il mondo materiale, è quello che fa Jana Kasalová nelle sue opere cartografiche. Il Museo MiniMu (via Weiss 15, Parco di San Giovanni) propone i lavori dell'artista ceca nella mostra "Navigare", a cura di Miroslava Hájek e Domenico Paternoster, che verrà inaugurata oggi alle 18.30.

Nata a Turnov nel 1974, Kasalová fin dalla nascita è stata circondata dall'arte. «Sono nata in una famiglia di vetrai cecchi – spiega –. Mio padre era un gioielliere, Svatopluk Kasalý, e mia madre insegnava arte. Ho studiato pittura in Repubblica Ceca, Gran Bretagna e Spagna. Viaggiare per me è sempre stato importante. Amo l'Italia. È da qui che provengo i miei antenati che sono venuti in Boemia nel XVII secolo.

Dal 2008 espongono in Italia grazie alla curatrice Miroslava Hájek». Dopo essersi formata alla Scuola Superiore di Arti Applicate di Brno, ha proseguito alla Facoltà di Belle Arti di Brno, per poi seguire un corso alla University of Southampton, Winchester School of Art. Kasalová ha sviluppato una ricerca artistica ispirata non solo dallo studio dell'arte, ma anche dalla cosmologia e dalla spiritualità. «Per me l'arte è un



Una delle opere in mostra

viaggio e un processo di esplorazione di territori sconosciuti, influenzato dalla letteratura, dalla filosofia e dalla cartografia. Il MiniMu lavora partendo dalla bella idea di Bruno Munari, ovvero quella di gioca-

re con l'arte. Credo sia essenziale per lo sviluppo delle nuove generazioni». La sua ricerca si concentra sull'interpretazione del paesaggio e della sua mappatura, sul corpo e sulle tracce lasciate dall'uomo nello spazio

naturale. «Nessuna nazione può sopravvivere senza arte. Soprattutto oggi, quando i bambini hanno nelle mani un'intelligenza artificiale fuori controllo».

La mostra comprenderà opere legate alla cartografia. «Ci saranno collage che utilizzano vecchie mappe militari segrete del Mar Mediterraneo». Sabato, in occasione della XXI ed. della Giornata del Contemporaneo, sarà possibile incontrare l'artista alle 10 all'ingresso alto del Parco di San Giovanni per proseguire al MiniMu. La mostra rientra negli appuntamenti di Barcolana57. Il finissage si terrà il 26 ottobre alle 18.30.

È previsto un laboratorio per bambini al MiniMu: il 9 e il 10 ottobre alle 16. —

SPORT

Basket - Serie A

Record di tessere

4545 abbonati: Trieste supera il numero del 2018-'19
Domani alle 20 esordio in casa contro Trapani Shark

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una città pronta a volare a canestro assieme ai suoi beniamini. Straordinario successo per "Be part of it", la campagna abbonamenti che da ieri ha ufficialmente battuto il record di 4469 tessere raggiunto nella stagione 2018/2019, quella del ritorno dell'Alma nella massima serie a 14 anni dal fallimento.

Alla vigilia dell'inizio del campionato, che domani alle 20 vedrà la formazione di Israel Gonzalez esordire sul parquet del PalaRubini contro Trapani Shark, si è già raggiunta quota 4545, un risultato che scrive una pagina importante nella storia della Pallacanestro Trieste e colloca la società del presidente Paul Matiasic tra i primissimi posti nel panorama del basket italiano a conferma del forte legame che unisce la squadra ai suoi tifosi.

Alla luce di questo enorme successo, la campagna abbonamenti verrà proroga-



Il presidente Paul Matiasic

ta fino a venerdì 24 ottobre, vigilia dell'attesissima sfida che, domenica 26 ottobre, riporterà sul parquet di Valmaura l'atteso confronto tra Trieste e Udine, derby che nella massima serie manca da ben 21 anni.

Nel frattempo, in vista del match contro Trapani che aprirà il campionato, si va verso un quasi scontato sold out. Nella speranza che, visti i buoni rapporti tra due tifoserie che nella passata stagione si sono sfidate a colpi

di cori senza creare la minima tensione, la Questura non imponga un'inutile zona cuscinetto che priverebbe tanti appassionati della possibilità di assistere alla gara, restano disponibili solo i posti più vicini al campo.

Vendita che continua online, limitatamente alle tariffe intere, al link pallacanestrotrieste.vivaticket.it, mentre tutti i biglietti ridotti sono necessariamente acquistabili in biglietteria (atrio ingresso Vip, Via Ercole Miani) con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Domani la biglietteria esterna di via Flavia aprirà dalle 17 e fino alla fine del secondo quarto.

Questi i prezzi divisi per settore. Prima fila: 240 euro, Supervip 155 euro, Vip 90 euro (under 18, 78 euro), Parterre 50 euro (under 18, 42 euro, under 12, 20 euro), Silver 40 euro (under 18, 35 euro, under 12, 15 euro), Tribune 27 euro (under 18,



Michele Ruzzier in primo piano. Dietro di lui il pubblico del PalaRubini FOTO FRANCESCO BRUNI

23 euro, under 12, 10 euro), Distinti 20 euro (under 18, 17 euro, under 12, 6 euro), Curva Nord e secondo anello 15 euro (under 18, 12 euro, under 12, 5 euro).

Grande mobilitazione anche a Trapani dove, in vista dell'esordio, i tifosi granata si sono dati da fare per riempire il settore ospiti del PalaRubini.

Dalla Sicilia, l'ufficio stampa degli Shark comunica che saranno quasi 300 i sostenitori al seguito della formazione guidata da Jasmin Repesa. Si annuncia, dunque, il colpo d'occhio delle grandi occasioni: ora che il popolo della Pallacanestro Trieste ha stabilito il record di abbonamenti dimostrando tutto l'amore e

l'attaccamento possibili, l'auspicio è che possa stabilire un altro, forse più significativo.

Trasformare questa passione travolgente in un modello di condotta aiutando la società a chiudere la stagione con il conto meno salato possibile per le sanzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Tradizione e innovazione nelle nuove maglie di gioco Arcieri: «I tifosi le ameranno»

TRIESTE

Per una stagione speciale, quella che celebra i 50 anni della storia della società, la Pallacanestro Trieste si rifà il look vestendo i suoi giocatori con maglie rinnovate nello stile e, almeno per quanto riguarda la terza divisa, anche nei colori.

Tradizione e innovazione che si fondono grazie alla collaborazione con Gtz Distribution, partner tecnico che ha lavorato per garantire un connubio perfetto tra l'identità storica del club e un anniversario così importante.

Protagonisti indiscussi restano i colori sociali, il bianco e il rosso, simbolo della storia di una città che mai come quest'anno si è stretta attorno alla sua squadra ma rispetto alla scorsa stagione il design si è evoluto introducendo linee verticali che danno un'immagine più moderna alle divise.

A unire idealmente tutte le divise, un dettaglio dal valore simbolico fondamentale per questa stagione celebrativa. Al posto della classica alabarda, sul petto dei giocatori apparirà il logo creato per i 50 anni della società.

La grande novità è l'introduzione di una terza maglia celebrativa, pensata per onorare questo traguardo storico. Per l'occasione, è stata scelta una combinazione di colori di grande impatto: il nero e l'oro. Questa scelta stilistica vuole sottolineare l'importanza e la solennità dell'evento: il nero conferisce eleganza e grinta, mentre l'oro simboleggia l'esclusività, la vittoria e la storia preziosa di un club che celebra mezzo secolo di vita.

Il general manager della Pallacanestro Trieste, Michael Arcieri, ha commenta-



Le tre nuove maglie di gioco per il prossimo campionato presentate ieri dalla Pallacanestro Trieste

to così il lancio delle nuove divise: «Siamo estremamente orgogliosi di presentare queste nuove maglie, che incarnano perfettamente lo spirito della Pallacanestro Trieste: radici profonde nella nostra storia e uno sguardo ambizioso verso il futuro.

La collaborazione con Gtz Distribution si conferma ancora una volta strategica e proficua, hanno saputo interpretare la nostra visione con grande professionalità. L'adozione del logo del cinquantenario su tutte le divise è un

dettaglio che ci riempie di fierezza. La terza maglia, in particolare, è un vero gioiello, un simbolo di appartenenza che celebra il nostro passato e ispira le prossime sfide: i nostri tifosi la ameranno quanto noi».

L.G.

Calcio - Serie C

I supporter non si fidano

Marassi: «Siamo in attesa di un segnale dalla Triestina, non c'è chiarezza»
Bertocchi: «Tanta gente non ha ricevuto i soldi. Rispetto per la squadra»

Antonello Rodio / TRIESTE

I tifosi della Triestina elogiano la squadra e i mister Marino e Ciofani, ma per tornare come tifo organizzato allo stadio elencano delle precise condizioni alla società: c'è chi chiede soprattutto spiegazioni e chiarezza, chi chiede di capire cosa sta succedendo e chi pretende che vengano effettuati anche tutti i pagamenti pregressi. Sergio Marassi, presidente del Centro coordinamento Triestina Club, parla chiaro: «Innanzitutto una precisazione: chi resta fuori non è affatto contro la squadra che sta giocando, non remiamo contro e ovviamente siamo molto contenti quando vince. Ma per tornare allo stadio vogliamo che la società faccia un passo nei nostri confronti, sono loro che devono riavvicinare la tifoseria. D'accordo che il cda è nuovo, ma sempre di LBK stiamo parlando, pertanto chiediamo che chiariscano la situazione e la loro posizione. Anche il nuovo presidente non è stato molto chiaro nella conferenza stampa. Inoltre per il passato ha un po' giustificato l'operato di quello che riteniamo il principale colpevole della situazione e che la tifoseria vuole che sia fuori dalla società: so che è improbabile succeda fra con-



La squadra con i tifosi durante l'ultima trasferta del play-out a Caldiero LASORTE

tratti ed eventuali penali, ma vogliamo almeno capire che ruolo avrà. Inoltre non è mai stato nominato un amministratore delegato. Tutte cose che creano incertezza e non fanno avvicinare la gente. E del resto con chi parliamo noi se i componenti del cda sono tutti in America e il presidente non si sa quando tornerà?».

Secondo Marassi c'è poi un altro aspetto da considerare: «Il problema più grave, più che dei pochi tifosi allo stadio e dei

pochi fuori a protestare, è che la maggior parte è ormai indifferente nei confronti della Triestina: sono arrivati a distruggere il tifo per una squadra ultracentenaria. Poi sì, ci sono dei singoli che vanno comunque allo stadio, ma a titolo personale, non come club».

Anche Michele Bertocchi del Triestina Fan Club Bar Capriccio mette dei precisi paletti per tornare allo stadio: «Premetto che ai singoli ovviamente viene data la libertà di fare

come vogliono, anche perché nel club ci sono tante anime. Però il mio pensiero e la posizione ufficiale del club è che si rimane fuori per rispetto di tutti coloro che aspettano ancora dei soldi. E così sarà finché non saranno stati fatti tutti i pagamenti a chi ancora li aspetta: parlo di fornitori, qualche dipendente e soprattutto tutto il settore giovanile. Con una società che ha gravi colpe e ha distrutto il settore giovanile siamo ancora tutti arrabbiati,



La curva Furlan

quindi speriamo che le persone che hanno causato tutto questo si facciano da parte. Nel frattempo complimenti a Marino, a Ciofani e a tutti i ragazzi che ci stanno mettendo cuore, anima e sudore. Loro meriterebbero il tifo, ma a malincuore portiamo avanti la nostra battaglia. Un applauso anche alla Trieste Victory Academy che ha accolto le ragazze della Triestina». Chiede chiarezza e spiegazioni anche Giovanni Gallone dei Pedoci Alabardati: «Si soffre a non entrare, ma personalmente e a nome del club la posizione è di non entrare finché la nuova società non spiegherà cosa è successo prima, cosa sta facendo adesso e quali sono i piani per il futuro. Fino a quel momento non entriamo. Sarebbe semplicissimo risolvere la questione, basta fare un'assemblea e invitare i tifosi per spiegare tutto e dare garanzie. C'è il massimo rispetto per la squadra e il mister che stanno facendo miracoli nonostante la mancata preparazione estiva e la rosa risicata: ci dispiace, vorremmo sostenerli, ma al momento non possiamo perché siamo stati scottati troppe volte. E su questo fronte per una volta c'è anche una curva bella compatta rispetto alle guerre interne del passato».

FEMMINILE

Le ex alabardate ora alla Victory debuttano con una sconfitta

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo una estate di incertezze in cui il rischio concreto era quello di disperdere l'unica squadra femminile iscritta al campionato di Eccellenza, possibilità sventata dall'intervento determinante della Trieste Victory Academy, si può finalmente parlare di campionato e soprattutto di campo e primi risultati. Nel fine settimana appena trascorso c'è stato il debutto assoluto della Trieste Victory Academy femminile, formazione che fonda il nucleo di giocatrici sull'ex gruppo storico Triestina. Non è stato un debutto fortunato sul campo, le triestine sono state battute in casa 1-4 dalla Women Virtus Padova ma la massiccia presenza del pubblico a Borgo San Sergio e soprattutto la giovane rosa a disposizione di Elena Piazza, con molti ampi margini di crescita sono le cose da portarsi dietro. Sul campo di Borgo San Sergio partenza forte e vantaggio con la rete della Piciullo contro la quotata formazione patavina, poi a segno con Stratulat, Gobetti e la doppietta di Amistà. Le lupette avranno modo di provare a rifarsi sabato in anticipo, ancora una volta in casa in via Petracco, contro l'Alto Livenza Academy. Le liventine nel primo turno hanno liquidato il Rambla Women con un netto 4-0 e sono una delle formazioni candidate alla promozione finale. Prima trasferta il 12 ottobre a Concordia Saggittaria. Guido Roberti

GINNASTICA

Puato e Gava dell'Artistica '81 rientrano dopo gli infortuni con buone prove agli Italiani

Roberta Mantini / TRIESTE

Emma Puato e Benedetta Gava, ginnaste dell'Artistica '81 Trieste, hanno segnato un rientro stagionale convincente ai Campionati Nazionali Assoluti di Ginnastica Artistica, disputati lo scorso weekend a Quartu Sant'Elena, in Sardegna. Entrambe affrontavano la gara dopo un periodo di recupero fisico e con programmi di esercizi ancora in via di completamento, ma sono riuscite a distinguersi su un campo di gara tra i più competitivi d'Italia, con una quarantina di partecipanti in rappresen-

tanza delle migliori atlete nazionali. Ma non solo, le atlete hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con una fuoriclasse internazionale gareggiando fianco a fianco con Kaylia Nemour, la ginnasta algerina oro olimpico alle parallele a Parigi 2024, che partecipava fuori classifica. Le due giornate di competizione hanno visto le ginnaste confrontarsi nell'all-around e nelle singole specialità, con il punteggio finale derivante dalla somma dei risultati ottenuti nelle due giornate. Emma Puato ha chiuso in decima posizione assoluta, grazie a

un dodicesimo posto nella prima giornata e a un settimo nella seconda. Ha superato per poche atlete la soglia dei 100 punti totali, con oltre 50 punti in ciascuna gara, un traguardo significativo che distingue le interpreti di alto livello. La giovane triestina ha dimostrato non solo talento tecnico, ma anche grande concentrazione e determinazione, mantenendo alta la performance dopo una piccola sbavatura. In particolare, si è messa in luce al corpo libero e alla trave, dove ha centrato il sesto posto nella seconda giornata. Benedetta Gava, rientra-



Gava e Puato con lo staff tecnico dell'Artistica '81

ta in gara dopo otto mesi di assenza a causa di un infortunio, ha gareggiato alla trave e al corpo libero, ottenendo il miglior piazzamento proprio in quest'ultima specialità, con un settimo posto. Nonostante un programma ridotto, la prestazione è stata convincente e ha conferma-

to il buon percorso di rientro. La ginnasta potrà completare e ampliare il programma nelle prossime settimane, con l'obiettivo di tornare a pieno regime nelle competizioni. «Siamo molto soddisfatti - commenta il tecnico Diego Pecar - perché i risultati arrivano dopo un periodo di ripresa fisica. Le ragazze hanno dato il massimo e continueremo a seguire il percorso già intrapreso». Con il team erano presenti anche l'allenatrice e giudice internazionale Teresa Macrì e Tea Ugrin, che dopo una lunga carriera da atleta è entrata nello staff dell'Artistica '81. Nel suo palmarès figura, tra l'altro, la conquista di due titoli individuali ai Campionati Assoluti nel 2013 e 2015, mentre la società aveva già ottenuto il primo posto assoluto con Martina Bremi nel 1997 e nel 1999. Grande soddisfazione anche dal presidente dell'Artistica '81, Fulvio Bronzi, che ha espresso i suoi complimenti a ginnaste e allenatori al ritorno dalla trasferta sarda.

PALLANUOTO MASCHILE

Euro Cup, Trieste sfida la Stella Rossa di Belgrado

Da oggi al via il girone di qualificazione a Montpellier. Domani match con i padroni di casa francesi, domenica il Vouliagmeni

RICCARDO TOSQUES

Finalmente anche la Pallanuoto Trieste maschile è pronta a riassaporare le piscine europee: dopo un anno di digiuno la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping prenderà parte all'Euro Cup.

La stagione agonistica 2025-'26 della formazione alabardata sarà in acqua da oggi sino a domenica a Montpellier per disputare il Qualification Round.

L'esordio nella piscina Olympique Angelotti avverrà oggi alle 18.30 contro la Stella Rossa di Belgrado. Domani alle 20.30 il confronto con i padroni di casa del

Montpellier Water Polo. Domenica alle 10 la sfida finale ai greci del Vouliagmeni.

«Ci siamo allenati bene e siamo pronti per queste tre partite – spiega il tecnico alabardato Maurizio Mirarchi – sarà dura, senza dubbio, ma andiamo in Francia per dare il massimo e provare a superare il turno. Dal punto di vista tecnico – prosegue Mirarchi – siamo attrezzati, certo che il lotto di avversari che affronteremo è di alto profilo. Stella Rossa, Montpellier e Vouliagmeni hanno caratteristiche diverse ma comunque tanta qualità: dovremo mettere in acqua concentrazione e determinazione, l'obiettivo è quello di continuare il cammino in Euro Cup».

ro Cup».

Le avversarie di capitano Ray Petronio e soci si preannunciano decisamente competitive.

La squadra più competitiva è il Vouliagmeni di Vlado Vujasinovic, compagine di spicco del campionato ellenico, che arriva in Euro Cup dopo essere stata eliminata dai preliminari di Champions League.

Poi c'è la Stella Rossa di Belgrado, figlia di una tradizione waterpolistica di grande spessore come quella serba, squadra sempre ostica da affrontare.

Ultimo ma non ultimo il Montpellier, forse meno forte da un punto di vista tecnico, ma che avrà dalla pro-

pria parte il pubblico della Olympique Angelotti.

Il Qualification Round di Euro Cup, suddiviso in quattro gironi, metterà a disposizione sette pass per accedere al Group Stage: si qualificheranno le prime quattro classificate e le tre migliori seconde di ogni girone.

Previsto comunque un importante paracadute – ad eccezione di chi è già stato eliminato dai preliminari della Champions League – per tutte le altre squadre che saranno infatti dirottate alla neonata Conference Cup.

Tutte le partite di Euro Cup saranno trasmesse in diretta streaming su European Aquatics Tv. —



Ray Petronio, capitano della Pallanuoto Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRON MAN

Mauri conquista il pass per il Mondiale alle Hawaii

TRIESTE

“Kona, sto arrivando”.

Il penultimo weekend di settembre ha regalato un nuovo successo da copertina al triatleta triestino Andrea Mauri che, alla prima occasione utile, ha strappato senza particolari patemi la qualificazione alla gara di Ironman più celebre del pianeta, il Mondiale che si svolge sulla mitica Isola di Kona nelle Hawaii.

L'appuntamento iridato è fissato per il 10 ottobre 2026 con il portacolori della Bora Multisport Trieste intenzionato a migliorare il crono di 9h13'48", che nel 2024 gli permise di classificarsi al 178° posto assoluto risultando il primo amatore italiano all'arrivo dietro solamente al professionista Greg Barnaby.

Mauri, classe 1986, ha raggiunto l'obiettivo del pass per Kona prendendo parte all'Ironman Italy Cervia e conquistando il settimo posto assoluto completando i 3.8 km di nuoto, seguiti dai 180 km in bici e dai 42,195 km di corsa con il crono di 8: 29.42 e timbrando il nuovo primato personale (va in soffitta l'8:37:05 realizzato sempre a Cervia nel 2022).

«Sono veramente contento di questa prova – racconta Mauri – perché, conscio degli ottimi mesi di allenamento alle spalle, sapevo che potevo chiudere la gara in progressione senza subirla. Così è stato: nel nuoto mi sono sentito bene, la frazione in bici l'ho gestita con intelligenza senza strafare per poi, nella parte con le scarpette da corsa ai piedi, attaccare negli ultimi 42,195 km».

Nella località romagnola c'erano le condizioni ideali per gareggiare, 28° gradi di temperatura, ma-



Andrea Mauri

re senza onde, tracciato in bici con soli 600 m di dislivello e percorso di corsa completamente piatto, per fare bene e l'atleta triestino ha sfruttato alla grande l'occasione: «Ancora una volta ho dimostrato che, sotto pressione, posso fare la differenza con la testa ed esaltarmi più passano i chilometri. Verso il 2026 l'obiettivo è sicuramente quello di limare ancora qualche minuto aggiungendo sedute di allenamento sempre più specifiche e massacranti».

Alle spalle Cervia la testa e i pensieri di Mauri sono già al 2026 e al viaggio a Kona: «Cercherò di fare un inverno senza intoppi fisici per poi, a metà giugno, testare la forma in un Ironman in Austria e andare alle Hawaii con l'intenzione di scendere sotto il “muro” delle 9 ore».

Nota a margine: il triathlon è una questione di famiglia in casa Mauri dato che anche il fratello Moreno, sempre tesserato per la Bora Multisport Trieste, si difende e riesce a togliersi grandi soddisfazioni come il terzo posto colto a Cervia nel triathlon olimpico no draft. —

EMANUELE DESTA

VELA



Una spettacolare immagine dell'ultima edizione del Trofeo Bernetti tradizionale antipasto di Barcolana per i Maxi

Pronto lo show del Bernetti con le novità Marta 07 e lo scafo griffato Fincantieri

Roberta Mantini / TRIESTE

La 54ª edizione del Trofeo Bernetti si aprirà domenica con due debutti di altrettanti Maxi: Marta 07, l'86 piedi del Fast and Furio Sailing Team che conserva ancora il record di percorrenza della Barcolana, e Doers on Board, il Vor60 interamente brandizzato Fincantieri, con un equipaggio composto da dipendenti del gruppo. La regata, organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia, registra oltre cento iscritti tra Orc e Open, nonostante le previsioni meteorologiche avverse, con pioggia e vento sostenuto che hanno fatto temporeggiare alcuni armatori di imbarca-

zioni più piccole. Il Trofeo Bernetti per le barche a rating e la Coppa Bernetti per gli Open continuano a essere una tappa obbligata per molti big della vela triestina e nazionale, offrendo l'occasione di testare mezzi e equipaggi prima della Barcolana e di studiare da vicino gli avversari. Il percorso costiero di 16 miglia, con partenza davanti alla Diga Vecchia di Trieste e arrivo al largo di Sistianna, alle pendici del Castello di Duino, rimane uno dei più suggestivi e tecnici della stagione velica. Tra le conferme spicca il Fast and Furio Sailing Team, che schiererà Arca SGR, 100 piedi con al timone Furio Benussi e Tomaz Čopi alla tattica,

e la nuova Marta 07, con Gabriele Benussi al timone e Thomas Zajak alla tattica. Entrambe le imbarcazioni saranno protagoniste nella lotta al vertice, mentre il rivale storico Prosecco DOC Shockwave 3, di Claudio Demartis e Pompeo Tria, con Mitja Kosmina al timone e Michele Paoletti alle chiamate, promette una sfida intensa. Tra i big confermati figurano anche Anemos II, l'80 piedi di Marco Bono con Guglielmo Danelon al timone e Carolina Albano alla tattica, Adriatic Europa di Dusan Puh e la gemella Veliki Viharnik A2A, con Andrea Micalli alle chiamate tattiche, ML.TT.STONEX con Andrea Nevierov al timone e il

figlio Luca alla tattica. Doers on Board, porta in regata per la prima volta una barca completamente brandizzata Fincantieri che sarà protagonista anche alle prossime regate dei Maxi e alla Barcolana. Non mancherà inoltre Phantom, lo storico maxi acquisito da Giorgio Pitter per il programma We Believe in Youth, che consente alle giovani promesse della vela di regatare in un team strutturato; al timone Rocco Pitter seguirà le indicazioni tattiche del padre Giorgio. La partenza della regata è fissata per le 9.30 dalle Rive, con partenze separate per le classi Open e Orc. La diretta radiofonica di Radio Punto Zero, radio ufficiale dell'evento, accompagnerà il pubblico lungo tutto il percorso fino all'arrivo a Sistianna, mentre a conclusione della competizione la Società Nautica Pietas Julia ospiterà la tradizionale premiazione con la famosa “Pasta e Fasoi”, a suggellare una giornata all'insegna dello sport, della sfida e della tradizione velica triestina.

Volley - Supercoppa 2025



Nella foto grande, la festa scudetto delle Pantere di Conegliano. A sinistra, due momenti della presentazione della Supercoppa 2025 al Palazzo della Regione di Trieste FOTOFOTO BRUNI

Le campionesse a Trieste

Il 18 ottobre al PalaRubini le star di Conegliano a caccia del Grande Slam
La rivale da battere è la solita Milano di Egonu. I biglietti già quasi sold-out

Filippo Errico Verzè / TRIESTE

Inizia a Trieste la rincorsa alla storia delle Pantere di Conegliano. Sabato 18 ottobre alle 17.30, al PalaRubini ci sarà in palio il primo titolo della stagione pallavolistica italiana, ovvero la Supercoppa Fineco (arrivata alla trentesima edizione) tra la Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano campione di tutto e la Numia Vero Volley Milano, acerrima rivale delle venete. Queste ultime, reduci dall'incredibile Grande Slam della scorsa stagione – cinque trofei vinti su cinque disputati – ora vogliono il bis. Un'impresa che, se portata a termine, non avrebbe eguali nella storia dello sport. Ma, in questi anni, la

squadra di Daniele Santarelli è stata per la pallavolo come Duplantis per il salto con l'asta: entrambi ci hanno abituato a spostare sempre un po' più in là il limite dove un singolo o un gruppo possono arrivare. Sarà anche l'occasione per riabbracciare diverse protagoniste del trionfo azzurro agli ultimi Mondiali femminili: Moki De Gennaro e Sara Fahr per l'Imoco, Anna Danesi e Paola Egonu per la Numia Vero.

UNA FESTA PER TRIESTE E FVG

Intervenendo ieri alla conferenza di presentazione, il presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli ha rivelato che le trattative con la Lega Volley femminile per portare qui la Supercoppa sono state portate

avanti subito dopo le finali di Coppa Italia 2024, siamo orgogliosi e felici che tutto sia andato a buon fine». Gioia condivisa anche da Enzo Barbaro, Direttore Generale della Lega Volley femminile: «Per noi, il PalaTrieste è un impianto perfetto per manifestazioni come questa». Non mancheranno le novità, a partire dalla madrina dell'evento, l'eterna Eleonora Lo Bianco: «Verrà allestita una fanzone in centro a Trieste, così da coinvolgere più persone possibili». Dopo la Supercoppa Europea di calcio a Udine tra Psg e Tottenham, la Regione conferma di voler puntare sempre più ai grandi eventi sportivi. «Abbiamo investito risorse importanti e stiamo finalmente ottenendo i risultati»,

ha aggiunto Sergio Bini, assessore Fvg alle Attività produttive e al Turismo. La risposta del pubblico è stata fenomenale, con un sold-out annunciato e una richiesta di 2.500 biglietti nei primi tre giorni dall'avvio della prevendita. Tanto che la Lega Volley ha dovuto mettere a disposizione qualche tagliando aggiuntivo sul circuito VivaTicket, destinati a esaurirsi molto velocemente. Il doppio trionfo azzurro agli ultimi Mondiali c'entra, ma fino a un certo punto: «C'è tanta voglia di volley femminile – ha commentato Elisa Lodi, Assessore di Politiche del Patrimonio Immobiliare e dello Sport per il Comune di Trieste –. I più piccoli vengono qui non solo per guardare da vicino le grandi



Paolo Egonu, capitano di Milano

campionesse, ma per loro è anche il momento in cui si avvicinano a una disciplina bellissima».

NEM MEDIA PARTNER

La finale di Supercoppa, tra Prosecco DOC A. Carraro Imoco Conegliano e Numia Vero Volley Milano, prevede anche una partnership con il Gruppo NEM (Nord Est Multimedia) che edita i nostri sei quotidiani. La partnership è stata siglata con la Lega volley femminile. Tra le iniziative editoriali, anche un inserto gratuito che sarà distribuito con i nostri giornali il 17 ottobre, alla vigilia della partita, che si disputerà il giorno dopo alle 17.30 al Palatrieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE



Piero Garbellotto

Garbellotto: «Le Pantere non devono porsi limiti»

L'INTERVISTA

Alla conferenza stampa di presentazione della Supercoppa Fineco di Volley Femminile ha presenziato anche Piero Garbellotto, co-presidente della Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano.

Pur non intervenendo in prima persona, è stato chiamato in causa dai relatori, che gli hanno notato come il record italiano di scudetti dell'Olimpia Teodora Ravenna (11), sia alla portata delle sue Pantere (a quota 8). In tutta risposta nessuna parola, ma un chiaro (e legittimo) gesto scaramantico.

Lo stesso, probabilmente, vale anche se gli si parla di Grande Slam bis. «È giusto che tecnico e giocatrici si pongano degli obiettivi molto ambiziosi – ha detto Garbellotto a margine dell'evento di ieri –, consapevoli che già fare un Grande Slam è difficilissimo, farne due consecutivi è come vincere alla lotteria. Ora come ora, poi, dobbiamo ancora amalgamarci bene. Ma di una cosa sono certo: abbiamo il potenziale per farcela».

F.E.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Europa League: Roma battuta dopo aver sbagliato tre rigori Orsolini illude il Bologna

Pietro Oleotto

Non c'è la Roma tra le squadre in vetta alla classifica di Europa League, mentre il Bologna raccoglie soltanto il primo punticino della campagna continentale. Non è stata una serata memorabile quella delle squadre italiane nel tabellone principale della "seconda coppa", tanto che i rimpianti non mancano.



Dovbyk disastroso dal dischetto

I giallorossi di Gasperini, dopo il successo all'esordio a Nizza, hanno perso per 1-0 all'Olimpico contro un altro avversario francese, il Lille che ha capitalizzato la rete di Haraldsson dopo soli 6 minuti, mentre la squadra di Gasperini ha sbagliato addirittura tre volte un rigore dopo un lungo inseguimento, fatto di occasioni mancate e cambi della panchina, al 37' della ripresa, quando un fallo di Mandi manda Dovbyk sul dischetto: l'ucraino sbaglia l'esecuzione, ma l'arbitro belga Lambrechts fa ripetere il tentativo per l'ingresso anticipato di un difensore; sulla ripetizione fallisce l'esecuzione per l'errato posizionamento del portiere. Allora sul dischetto si presenta Soule che fallisce anche il terzo tentativo.

L'avventura casalinga del Bologna parte invece con l'1-1 col Friburgo dopo il ko esterno con l'Aston Villa. Eppure la squadra di Italiano era passata in vantaggio al 29' grazie a Orsolini: ad aprirgli la porta è Atofolu, numero 1 dei tedeschi, che non trattiene un tiro di Cambiaghi e regala il più comodo dei tap in. La partita, tuttavia, è aperta, tanto che dopo 12' della ripresa, un fallo di mano di Castro – segnalato dal Var – permette ad Adamu di pareggiare dal dischetto.

Il calcio italiano così ieri si è potuto consolare solo col successo della Fiorentina nella prima gara di Conference League contro il Sigma Olomouc, sconfitto per un 2-0: gol di Piccoli al 27' e di Ndour al 95'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

La staffetta mista vince l'argento agli Europei in Francia

Agli Europei in Francia la staffetta mista azzurra conquista la medaglia d'argento dietro proprio ai padroni di casa. Quaranta i km di percorso, 20 per il trio maschile, altrettanti per quello delle donne. Parte forte l'Italia con Filippo Ganna, Lorenzo Milesi e Marco Frigo che a metà gara sono avanti di 26" sulla Francia e di oltre 40 sulla Svizzera. Le azzurre con Vittoria Guazzini, Elena Cecchini e Federica Venturelli resistono in testa fino all'ultimo km poi cedono per 6". Solo una caduta invece nega al team Juniores una medaglia sicura.

TENNIS

Paolini ko a Tokyo Domani a Pechino c'è l'esordio di Sinner

Jasmine Paolini è stata eliminata nei quarti di finale del torneo Wta 1000 di Pechino, battuta in tre set dalla statunitense Amanda Anisimova, n.4 del ranking. Finalista a Wimbledon e allo Us Open si è imposta sull'azzurra (n.8) in tre set per 6-7, 6-3, 6-4. Paolini si consola con la semifinale in doppio assieme a Sara Errani.

Intanto a Shanghai per partecipare al Master 1000 è sbarcato Jannik Sinner. L'azzurro si è detto fiducioso e pronto all'esordio nel torneo previsto per domani contro il tedesco Daniel Altmaier.

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con lo show di **Carlo Conti**, dove artisti di tutte le età si trasformano dal vivo nei grandi nomi della musica italiana e internazionale, accompagnati dagli arrangiamenti del maestro Pinuccio Pirazzoli.



La furia di un uomo...
RAI 2, 21.20
Alcuni mesi dopo una rapina a furgone blindato portavalori, in cui perdono la vita due agenti di sicurezza e un civile, Patrick Hill (**Jason Statham**) si fa assumere presso la compagnia di trasporti Fortico.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.45
Kahraman si confronta con Mualla, raccontandole dei suoi veri genitori. Le rivela inoltre che intende cambiare ufficialmente il cognome in "Dicileli", diventando così il capofamiglia ereditario.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Tale e quale show Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Che tempo fa Attualità	
1.15 Reazione a catena Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di nozze - Dubai Film Commedia (14)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Rai Parlamento	
18.00 Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 NCIS: Hawai'i Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione (21)	
23.30 Oltre il cielo	
23.55 S.W.A.T. Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
9.45 Re Start Attualità	
10.50 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità (14)	
13.20 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Haka - L'urlo dei giovani	
16.15 Gli imperdibili Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.20 Movie Trailer Spettacolo	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.25 Cherry Season - La stagione del cuore Soap	
8.10 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Del Giorno	
16.20 Frantic Film Giallo (88)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Quarto Grado Attualità	
0.55 Escàndalo - Storia di un'ossessione Serie Tv	
2.20 Ieri e Oggi in Tv Special Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.35 Grande Fratello - Pillole	
18.50 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.45 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Supercar Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.00 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. New Orleans	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Robin Hood Film Azione (10)	
24.00 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione (19)	
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.28 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.30 Post-it d'amore Film Commedia (25)	
17.15 Amarsi ancora Film Commedia (15)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Pechino Express Spettacolo	

NOVE

16.20 Commissari	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Enrico Brignano Show - Parte dopo Spettacolo	

20	20
14.05 Magnum P.I. Serie Tv	
15.55 The Equalizer Serie Tv	
17.40 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Star Trek Film Fantascienza (08)	
23.30 Death Race Film Azione (08)	
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000 28	
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 Welcome Film Drammatico (09)	
23.00 Effetto Notte - TV2000	
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 La fortuna Serie Tv	
16.05 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Kung Fu Jungle Film Azione (14)	
23.00 Faster Film Azione (10)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 CSI: Vegas Serie Tv	
1.30 Bones Serie Tv	
2.55 Strike Back: Vengeance Serie Tv	
LA7CINEMA 29	
14.50 Mio cugino Vincenzo Film Commedia (92)	
17.15 Tg La7 Attualità	
17.20 27 volte in bianco Film Commedia (08)	
19.25 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.15 War Horse Film Drammatico (11)	
23.50 Alta fedeltà Film Commedia (00)	
1.55 Quiz Show Film Drammatico (94)	
4.20 La7 Doc Documentari	

IRIS	IRIS
13.10 La forma dell'inganno Film Thriller (14)	
15.00 Miss Magic Film Commedia (95)	
17.20 Angelica e il gran Sultano Film Avventura (68)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.20 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73)	
23.50 Lo straniero senza nome Film Western (73)	
LA 5 30	
14.00 Amici di Maria	
14.35 Grande Fratello Live	
15.00 Una mamma per amica	
16.50 Rivoglio i miei figli	
19.05 Grande Fratello	
19.30 Amici di Maria	
20.00 Uomini e donne Spettacolo	
21.20 Miss Detective Film Azione (00)	
23.20 Uomini e donne Spettacolo	
0.35 X-Style Lifestyle	

RAI 5	Rai 5
17.50 Inimitabili Documentari	
18.30 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
19.20 Gli imperdibili Attualità	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Inizio e fine dell'Universo	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.20 Kilimangiaro Collection Documentari	
23.00 They All Came Out To Montreux Documentari	
RAI MOVIE 24	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara! Film Western (70)	
17.35 Le pistole non discutono Film Western (64)	
19.15 Open Arms - La legge del mare Film Drammatico (21)	
21.10 La via del male Film Drammatico (58)	
23.10 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico (09)	
GIALLO 38	
11.00 L'ispettore Barnaby	
13.00 Cherif Serie Tv	
15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
16.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Tandem: Segreti dal passato Film Giallo (22)	
23.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
1.10 Cherif Serie Tv	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara! Film Western (70)	
17.35 Le pistole non discutono Film Western (64)	
19.15 Open Arms - La legge del mare Film Drammatico (21)	
21.10 La via del male Film Drammatico (58)	
23.10 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico (09)	
GIALLO 38	
11.00 L'ispettore Barnaby	
13.00 Cherif Serie Tv	
15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
16.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Tandem: Segreti dal passato Film Giallo (22)	
23.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
1.10 Cherif Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.10 Doc Martin Serie Tv	
17.45 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.35 Volevo fare la rockstar Serie Tv	
21.20 Balene - Amiche per sempre Serie Tv	
23.10 La Sposa Fiction	
1.15 Storie italiane Lifestyle	
3.20 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	
4.00 Doc Martin Serie Tv	
TOP CRIME 39	
14.30 The mentalist Serie Tv	
15.30 Movie Trailer Spettacolo	
15.35 Detective Monk Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.45 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	
2.30 Person of Interest Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Cucine da incubo	
17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.50 Cucine da incubo	
19.50 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.15 Elle Film Drammatico (16)	
23.45 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.50 Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX 52	
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
23.35 L'El dorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Colombo Serie Tv	
21.10 La mia Africa Film Drammatico (85)	
0.05 Vi presento i nostri Film Commedia (10)	
1.45 Miami Vice Serie Tv	
2.30 Camera Café Serie Tv	
3.05 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.50 Milagros Serie Tv	
RAI3 BIS	
14.20 Juli Cunin: Reste cun me, Laure!	
21.40 "Int in vorè" di M. D'Agostini, e "Sù e jù pal Friül: il mangjà di òr e di vuè" Documenti	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 15.00 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Daniele Cipri. Le Giornate FICE - Incontri di Cinema d'Essai a Gorizia e a Nova Gorica. Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone; 14.15 Chi è di scena: Paolo Valerio. Alberto Bevilacqua; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Illustriamo la mostra "Venezia e le epidemie"; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Music box; 14.20 L'Angolino dei ragazzi: Maša Ogrizek - LA LUNA DELLA VOLPE; 14.50 Rubrica linguistica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Mira Mihelić: URE MOJH DNI - 5. pt; 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.45 Serie A: Verona - Sassuolo	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Ottovolante Radio2	6.00 Buongiorno Capital
17.30 Radio2 Matti da legare	7.00 The Breakfast Club
19.45 Radio2 Caterpillar	10.00 Il Mezzogiornale
21.00 Chiamami Radio2	12.00 Fattore C
	14.00 Capital Records
	18.00 Tg Zero
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Giuseppe Verdi, Falstaff	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family	21.00 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family
19.10 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.10 Napoli - New York Film Sky Cinema Due	21.00 God is a Bullet Film Sky Cinema Suspense
19.15 Terapia di coppia per amanti Film Sky Cinema Romance	21.15 Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Collection
19.25 Un figlio di nome Erasmus Film Sky Cinema Uno	21.15 BlackKkKlansman Film Sky Cinema Due
19.30 Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Collection	21.15 Companion Film Sky Cinema Uno
21.00 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Action	22.40 Supernova Film Sky Cinema Romance
21.00 Gli anni belli Film Sky Cinema Comedy	22.45 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Elizabeth Film Sky Cinema Drama	23.00 Twister Film Sky Cinema Action
	23.00 Una notte da leoni Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 In Viaggio con Silvio Odogaso	
14.30 Noi italiani del Montenegro	
14.45 Salve	
15.20 K2 Collezione	
15.40 L'universo è...	
16.10 Mosaico Adriatico	
16.55 Box Populi	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttoggi Attualità	
20.00 Slovenia Magazine	
20.25 Petrarca	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Quarta di copertina	
21.45 Spezzoni d'archivio	
22.30 Focus	
23.00 Il Giardino dei Sogni	
23.45 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste in diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Salus Tv
12.25	Casa Pappagallo
12.40	Il Rossetti
13.00	Tg Trieste
13.50	Ring
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste in diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Studio Telequattro - Aspettando la Barcolana
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste in diretta
1.00	Tg Trieste

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche velatura. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, poi in calo nel pomeriggio. Al mattino fresco in pianura con temperature sotto la media del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Freddo mattutino.
Centro: cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti forti da nord, mari molto mossi.
Sud: cielo nuvoloso dappertutto e rovesci alternati a schiarite in Puglia. Temperature in diminuzione.
DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso, ma asciutto fino a sera, poi arriveranno delle piogge in Liguria e in pianura.
Centro: bel tempo prevalente. Il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli variabili.
Sud: cielo poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
 Energia alta, sei pronto ad affrontare nuove situazioni con slancio. Mantieni il controllo e canalizza l'impulso in qualcosa di produttivo. Evita decisioni affrettate.

LEONE 23/7 - 23/8
 Il tuo carisma e la tua presenza attirano l'attenzione, ma fai attenzione a non sovrastare gli altri. Usare l'energia in maniera equilibrata ti porta risultati concreti e soddisfazioni immediate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
 Curiosità e voglia di novità guidano la giornata. Esplora ciò che ti stimola e prova ad aprirti a nuove esperienze, senza perdere il senso pratico delle scelte che fai.

TORO 21/4 - 20/5
 Giornata di lentezza e attenzione ai dettagli: dedicati a ciò che ti fa sentire stabile. La calma ti aiuta a prendere decisioni più sicure e a godere delle piccole cose.

VERGINE 24/8 - 22/9
 Chiarezza e organizzazione sono fondamentali oggi. Prenditi il tempo per sistemare ciò che è rimasto in sospeso e non trascurare i dettagli, perché possono fare la differenza.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
 Giornata produttiva: concentrazione e pragmatismo sono al massimo. Mantieni il ritmo ma ricordati di prenderti piccoli momenti di respiro per non sentirti sopraffatto.

GEMELLI 21/5 - 21/6
 La mente corre veloce e le idee si susseguono senza sosta. Usa la tua capacità di adattamento per organizzare al meglio le priorità e sfruttare le opportunità che arrivano.

BILANCIA 23/9 - 22/10
 Armonia e buon senso guidano le tue scelte. Giornata favorevole per bilanciare stimoli e riflessione, ascoltare intuizioni e gestire situazioni con equilibrio e leggerezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
 Le idee si susseguono a ritmo veloce, sei stimolato a trovare soluzioni creative. Sii concreto e trasforma le intuizioni in azioni reali, senza restare solo nel piano teorico.

CANCRO 22/6 - 22/7
 Sensibilità accentuata, potresti percepire più intensamente ciò che accade intorno a te. Cerca momenti di tranquillità per ricaricarti e non lasciarti sopraffare dalle emozioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
 Le tue intuizioni sono potenti e ti aiutano a capire cosa è davvero importante. Non chiuderti nelle tue convinzioni: condividere pensieri e riflessioni ti darà sollievo e chiarezza.

PESCI 20/2 - 20/3
 Sensibilità e intuizione ti guidano in modo potente. Proteggi i tuoi spazi e concediti pause per elaborare ciò che percepisci, evitando di farti travolgere dagli stimoli esterni.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
 VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
 VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
 VIA BELPOGGIO, 4 TEL. 040306283
 (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040767391
 PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040367967
 PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040630213
 VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040368647
 PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040635368
 VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
 VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
 PLE VALMAURA, 11 TEL. 040421040
 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040772148
 VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040211001
 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040300605
 VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040571088
 VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040214441
 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040371377
 VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040631304
 PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040361655
 LGO PIAVE, 2 TEL. 040635264
 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
 VIA ROMA, 16 TEL. 040364330
 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19:30

FARRA D'ISONZO
 FOTI TEL. 04811801356
 VIA GORIZIA, 3
STARANZANO
 PIAZZA DANTE
 PZA DANTE ALIGHIERI, 15/A TEL. 0481756627
DALLE 19:30

GORIZIA
 SORC TEL. 0481390170
 VIA UDINE, 2
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
 D'UDINE TEL. 0481530124
 PZA SAN FRANCESCO, 5
DOBERDÒ DEL LAGO
 AL LAGO TEL. 048178300
 VIA ROMA, 13
GRADO
 COMUNALE DI GRADO
 VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MONFALCONE
 SANT'ANTONIO
 VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	15	34 Km/h
Monfalcone	6	15	13 Km/h
Gorizia	6	15	12 Km/h
Udine	4	15	8 Km/h
Grado	7	16	13 Km/h
Cervignano	7	16	13 Km/h
Pordenone	6	16	12 Km/h
Tarvisio	0	11	10 Km/h
Lignano	8	16	18 Km/h
Gemona	4	14	14 Km/h
Tolmezzo	3	14	11 Km/h
Forni di Sopra	0	11	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	21,1
Grado	mosso	0,8 m	21,7
Lignano	mosso	0,6 m	21,7
Monfalcone	mosso	0,6 m	21,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	Copenaghen	9	13	Mosca	3	13
Atene	14	21	Ginevra	7	16	Parigi	10	15
Belgrado	6	8	Lisbona	13	26	Praga	2	11
Berlino	5	14	Londra	13	16	Varsavia	1	11
Bruxelles	10	14	Lubiana	1	13	Vienna	3	12
Budapest	14	21	Madrid	11	27	Zagabria	3	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	15
Bari	13	15
Bologna	8	18
Bolzano	3	18
Cagliari	13	22
Firenze	7	19
Genova	13	18
L'Aquila	2	13
Milano	9	16
Napoli	10	18
Palermo	16	20
Reggio C.	14	17
Roma	8	19
Torino	8	16
Venezia	11	16

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VECTA
 VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
 040 633.006
 WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881
 Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi
 Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,
 Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.
 Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it
 Pubblicità
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046
 Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 ottobre 2025
 è stata di 11.206 copie.
 Certificato ADS n. 9167
 del 08.03.2023
 Codice ISSN online TS
 2499-1619
 Codice ISSN online GO
 2499-1627



Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
 imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

AL **CALDUCCIO**
SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

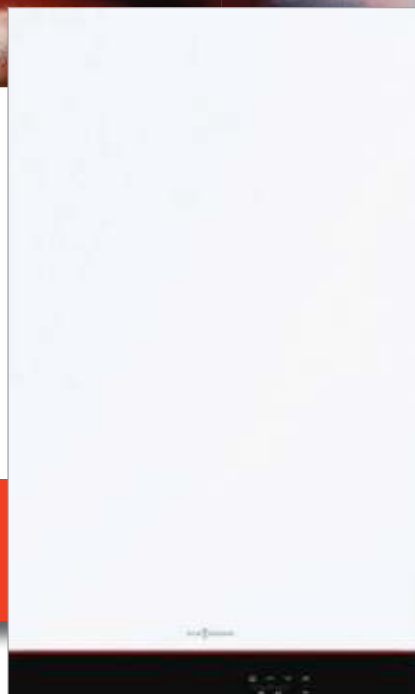
Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI
UN NUOVO AMICO! ***

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

RIELLO



BOSCH



Vaillant



sime

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.